

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXV
n. 13

RELAZIONE

SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

(Aggiornata al 30 giugno 2011)

(articolo 14, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(MONTI)

Trasmessa alla Presidenza il 29 dicembre 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	9
1. IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO	»	10
1.1. I risultati dei primi sei mesi del triennio 2009 – 2011.. . . .	»	10
1.1.1 Settore pubblico	»	10
1.1.2 Amministrazioni centrali.	»	12
1.1.3 Amministrazioni locali	»	14
1.1.3.1 Regioni	»	15
1.1.3.2 Sanità	»	16
1.1.3.3 Comuni e Province	»	16
1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale	»	19
2. IL BILANCIO DELLO STATO	»	22
2.1 Risultati di sintesi	»	22
2.2 Analisi degli incassi	»	22
2.2.2 Entrate tributarie.	»	24
2.2.3 Imposte dirette	»	24
2.2.4 Imposte indirette.	»	25
2.2.5 Entrate non tributarie	»	26
2.3 Analisi dei pagamenti.	»	27
2.4. Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.	»	39
2.4.1 Spese correnti.	»	39
2.4.2 Spese in conto capitale.	»	39
2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti	»	39
3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE	»	41
3.1 La consistenza del debito nel settore statale	»	41
3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato.	»	41
3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato	»	43
3.1.3 Emissioni sui mercati esteri	»	48
3.1.4 Evoluzione dei rendimenti	»	48
3.1.5 Altre passività del settore statale	»	51

APPENDICI	Pag.	65
APPENDICE A IL BILANCIO DELLO STATO CONSISTENZA, STRUTTURA E SMALTIMENTO DEI RESIDUI.	»	66
A.1 Situazione al 31 dicembre 2010.	»	66
A.1.1 Risultanze complessive	»	66
A.1.2 Residui attivi	»	66
A.1.3 Residui passivi.	»	67
A.1.4 Residui passivi di nuova formazione 2010.	»	71
A.1.5 Struttura dei residui passivi	»	73
A.1.6 Analisi dei residui passivi – impatto sul conto della P.A.	»	76
A.1.7 Residui passivi: disaggregazione per esercizi di provenienza . .	»	78
A.1.8 Processo di smaltimento.	»	82
ALLEGATI	»	85
ALLEGATO 1: Aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche (art. 14, c. 4, L. 196/09)	»	86
ALLEGATO 2: Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011.	»	87

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 giugno. Risultati in percentuale al PIL.</i>	
<i>Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al secondo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al secondo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al secondo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l’IVA (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi sei mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente</i>	
<i>Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi</i>	
<i>Tabella 2.3-4 – IRAP</i>	
<i>Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti</i>	
<i>Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali</i>	
<i>Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali</i>	
<i>Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale</i>	
<i>Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP</i>	
<i>Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese</i>	
<i>Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all’Estero</i>	
<i>Tabella 2.3-12 – Risorse proprie CEE</i>	
<i>Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale</i>	
<i>Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate</i>	
<i>Tabella 2.3-15 – Ammortamenti</i>	
<i>Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni</i>	
<i>Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali</i>	

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali	
Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza.....	
Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Imprese.....	
Tabella 2.3-22 – Contributi agli investimenti ad Estero	
Tabella 2.3-23 – Altri trasferimenti in conto capitale	
Tabella 2.3-24 – Acquisizione di attività finanziarie.....	
<i>Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio</i>	
<i>Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell'operazione di concambio ordinario del 5 aprile 2011.....</i>	
<i>Tabella 3.1.5-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro).....</i>	
<i>Tabella 3.1.5-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 3.1.5-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli off the run (in milioni di euro).....</i>	
<i>Tabella 3.1.5-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (1/2).....</i>	
<i>Tabella 3.1.5-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)</i>	
<i>Tabella 3.1.5-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli off the run (medie ponderate mensili)</i>	
<i>Tabella 3.1.5-7 – Consistenza del debito del settore statale al 30 giugno 2011 (in milioni di euro).....</i>	
<i>Tabella 3.1.5-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 30 giugno 2011 (in milioni di euro)</i>	
<i>Tabella 3.1.5-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 30 giugno 2011</i>	
Tabella A-1 – Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi della consistenza dei residui attivi e passivi alla fine del 2010 (in milioni)	
Tabella A-2 – Bilancio dello Stato: Analisi della consistenza dei residui attivi (in milioni di euro)	
Tabella A-3 – Bilancio dello Stato: Consistenza dei residui passivi a fine esercizio.	
Tabella A-4 – Bilancio dello Stato: Analisi della consistenza dei residui passivi (dati di consuntivo in milioni di euro)	
Tabella A-5 – Bilancio dello Stato: Residui passivi di nuova formazione e correlativi impegni dell'esercizio (in milioni di euro)	
Tabella A-6 – Bilancio dello Stato: Analisi per ministeri e categorie economiche della consistenza dei residui passivi correnti a fine 2010 (in milioni di euro)	
Tabella A-7 – Bilancio dello Stato: Analisi per ministeri e categorie economiche della consistenza dei residui passivi in conto capitale a fine 2010	
Tabella A-8 – Bilancio dello Stato: Analisi per soggetti destinatari della consistenza dei residui passivi per trasferimenti correnti alla fine del 2010 (in milioni di euro)	
Tabella A-9 – Bilancio dello Stato: Analisi per soggetti destinatari della consistenza dei residui passivi per trasferimenti in c/capitale alla fine del 2010 (in milioni di euro).....	
Tabella A-10 – Bilancio dello Stato: Analisi dei residui passivi secondo l'impatto sul conto della P.A. (dati di consuntivo in milioni di euro).....	
Tabella A-11 – Bilancio dello Stato: Consistenza dei residui passivi alla fine del 2010 analizzati per categorie economiche ed esercizi di provenienza (in milioni di euro) (1/2)	

Tabella A-12 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi (in milioni di euro).....	
Tabella A-13 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi per titoli di bilancio (in milioni di euro)	
Tabella A-14 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi per titoli di bilancio (in termini percentuali).....	
Tabella Al 1-1 – Aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche.....	
Tabella Al 2-1 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2009 (1/2).....	
Tabella Al 2-2 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2010 (1/2).....	
Tabella Al 2-3 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2011 (1/2).....	

INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine.	
Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine.	
Figura 3-3 : BOT: Rendimenti composti lordi.	
Figura 3-4 : CCT: Rendimenti lordi.	
Figura 3-5 : CTZ: Rendimenti lordi.	
Figura 3-6 : BTP: Rendimenti lordi.	
Figura 3-7 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario.	
Figura 3-8 : Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.	
Figura 3-9 : Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.	
Figura 3-10 : Asset Swap Spread.	
Figura 3-11 : Spread Bot-Euribor.	
Figura 3-12 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.	
Figura App. A-1 : Residui passivi (milioni di euro).	
Figura App. A-2 : Residui passivi. Tassi di variazione.	
Figura App. A-3 : Residui passivi. Spese finali.	
Figura App. A-4 : Residui passivi di nuova formazione (milioni di euro).	
Figura App. A-5 : Residui passivi di nuova formazione rispetto agli impegni dell'esercizio.	
Figura App. A-6 : Residui passivi di nuova formazione: Tasso di variazione.	
Figura App. A-7 Analisi dei residui passivi. Potenziali effetti sull'indebitamento netto della P.A. (dati consuntivi in milioni di euro).	
Figura App. A-8 : Residui propri (milioni di euro).	
Figura App. A-9 : Tassi di incremento dei residui propri.	
Figura App. A-10 : Residui di stanziamento (in milioni di euro).	
Figura App. A-11 : Tassi di incremento dei residui di stanziamento.	

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del secondo trimestre del 2011 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico¹ con separata evidenza dei sottosettori: delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali e degli Enti di previdenza.

Il fabbisogno del settore pubblico al 30 giugno 2011 è risultato pari a 45.221 milioni (5,8% del PIL), inferiore di 1.813 milioni a quello del corrispondente periodo del 2010 pari a 47.034 milioni (6,1% del PIL). In termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 7.487 milioni (1,0% del PIL), minore di 5.769 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 pari a 13.256 milioni (1,7% del PIL). La spesa per gli interessi risulta aumentata di 3.956 milioni nel periodo in esame.

In termini tendenziali, al 31 dicembre 2011, il fabbisogno del settore pubblico è previsto attestarsi a 67.365 milioni, inferiore di circa 360 milioni rispetto a quello registrato nel 2010 e superiore di circa 200 milioni rispetto alla stima indicata nel Documento di Economia e Finanza³ 2011.

Dalla lettura dei dati del conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche presentato dall'Istat⁴, risulta un indebitamento netto nei primi sei mesi del 2011 pari al 5,3 per cento del PIL, rispetto al 5,4 per cento registrato nel 2010. Il saldo primario⁵ relativo ai primi due trimestri del 2011, pari allo 0,6 per cento del PIL, è risultato in diminuzione rispetto all' 1,0 per cento del PIL registrato nel corrispondente periodo del 2010.

¹ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per le Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

³ Vedi Allegato 1.

⁴ Reso noto dall'Istat in data 29 settembre 2011. Per approfondimenti vedi <http://www.istat.it/it/archivio/40526>

⁵ Saldo primario: Indebitamento netto meno le spese per interessi passivi.

1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi sei mesi del triennio 2009 – 2011

1.1.1 Settore pubblico

Il fabbisogno del settore pubblico⁶ si è attestato, nel primo semestre del 2011, a 45.221 milioni, (5,8% del PIL), rispetto all'importo di 47.034 milioni (6,1% del PIL) e di 52.366 milioni (6,9% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2010 e del 2009.

Confrontando l'andamento del fabbisogno dal 2009 al 2011, si evidenzia una riduzione di 5.332 milioni tra 2009 e 2010 (con una diminuzione della spesa per interessi di 2.655 milioni) e di 1.813 milioni tra 2010 e 2011 (con un aumento della spesa per interessi di 3.956 milioni). Il saldo primario negli anni di riferimento migliora rispettivamente di 2.677 milioni e di 5.769 milioni.

Il miglioramento del saldo primario nel 2011 è quasi interamente imputabile alla crescita degli incassi in presenza di invarianza del livello della spesa al netto degli interessi. Infatti, escludendo dagli incassi totali dei singoli sottosettori i trasferimenti provenienti dalle Amministrazioni pubbliche, che si consolidano nella costruzione del conto del settore pubblico, emerge che tale crescita degli incassi è imputabile principalmente al sottosettore degli Enti previdenziali (circa 3.750 milioni) e delle amministrazioni centrali (circa 1.550 milioni).

La diminuzione di fabbisogno rispetto allo scorso anno dipende principalmente dal miglioramento del saldo di parte capitale (+3.003 milioni) in parte compensato dal peggioramento del saldo di parte corrente (-1.960 milioni).

Sull'andamento degli incassi correnti (+5.939 milioni) ha inciso la buona tenuta del gettito fiscale sostenuto sia dall'aumento degli incassi tributari (+3.274 milioni), soprattutto a causa della crescita del gettito dell'IVA, sia dall'incremento dei contributi sociali (+3.638 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (+7.899 milioni) dipende dal trend della spesa per gli interessi (+3.956 milioni) consegue alla politica di emissione dei titoli di stato e all'andamento dei tassi di interesse e, inoltre, dai trasferimenti a famiglie (+2.898 milioni) per effetto non solo dell'evoluzione della spesa pensionistica ma anche della spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito; in lieve flessione la spesa di personale in servizio (-309 milioni).

Per quanto attiene le operazioni in conto capitale si è registrata una riduzione della spesa (-3.466 milioni) dovuta principalmente alla contrazione dei trasferimenti alle imprese (-2.071 milioni) sia nel sottosettore delle Amministrazioni centrali che in quello delle Amministrazioni locali.

⁶ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

Tra le operazioni finanziarie si segnala l'esborso di 3.941 milioni⁷ a tutto giugno 2011 per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia⁸, rispetto ai 2.907 milioni erogati nel 2010. Il programma prevede per l'Italia un impegno complessivo dal 2010 al 2013 per circa 14.000 milioni.

Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	324.143	330.631	336.570	6.488	5.939	2,0	1,8
Tributarie	194.437	198.183	201.457	3.746	3.274	1,9	1,7
Contributi sociali	100.562	100.782	104.420	220	3.638	0,2	3,6
Trasferimenti da altri soggetti	8.581	8.630	8.053	49	-577	0,6	-6,7
da Famiglie	1.672	1.302	1.421	-370	119	-22,1	9,1
da Imprese	1.884	1.707	2.032	-177	325	-9,4	19,0
da Estero	5.025	5.621	4.600	596	-1.021	11,9	-18,2
Altri incassi correnti	20.563	23.036	22.640	2.473	-396	12,0	-1,7
Incassi in conto capitale	2.780	1.748	1.285	-1.032	-463	-37,1	-26,5
Trasferimenti da altri soggetti	623	603	610	-20	7	-3,2	1,2
da Famiglie	392	381	400	-11	19	-2,8	5,0
da Imprese	216	212	204	-4	-8	-1,9	-3,8
da Estero	15	10	6	-5	-4	-33,3	-40,0
Altri incassi in conto capitale	2.157	1.145	675	-1.012	-470	-46,9	-41,0
Incassi partite finanziarie	1.638	2.197	2.404	559	207	34,1	9,4
Incassi totali	328.561	334.576	340.259	6.015	5.683	1,8	1,7
Pagamenti correnti	345.497	345.122	353.020	-375	7.899	-0,1	2,3
Redditi da lavoro dipendente	80.554	80.918	80.609	365	-309	0,5	-0,4
Consumi intermedi	56.117	57.692	57.938	1.575	246	2,8	0,4
Trasferimenti ad altri soggetti	158.444	161.487	164.896	3.042	3.410	1,9	2,1
a Famiglie	138.438	143.592	146.491	5.154	2.898	3,7	2,0
a Imprese	9.852	7.945	8.030	-1.907	84	-19,4	1,1
a Estero	10.154	9.949	10.376	-205	427	-2,0	4,3
Interessi passivi	36.433	33.778	37.734	-2.655	3.956	-7,3	11,7
Altri pagamenti correnti	13.948	11.246	11.842	-2.702	596	-19,4	5,3
Pagamenti in conto capitale	30.175	26.257	22.791	-3.918	-3.466	-13,0	-13,2
Investimenti fissi lordi	17.796	14.246	13.880	-3.550	-366	-19,9	-2,6
Trasferimenti ad altri soggetti	9.507	9.272	6.877	-235	-2.395	-2,5	-25,8
a Famiglie	1.106	962	731	-144	-231	-13,0	-24,0
a Imprese	8.049	7.964	5.893	-85	-2.071	-1,1	-26,0
a Estero	352	346	253	-6	-93	-1,7	-26,9
Altri pagamenti in conto capitale	2.872	2.739	2.034	-133	-705	-4,6	-25,8
Pagamenti partite finanziarie	5.255	10.231	9.668	4.976	-563	94,7	-5,5
Pagamenti totali	380.927	381.610	385.479	683	3.870	0,2	1,0
Saldo di parte corrente	-21.354	-14.491	-16.450	6.863	-1.960	-32,1	13,5
Saldo al netto delle partite finanziarie	-48.749	-39.000	-37.957	9.749	1.043	-20,0	-2,7
Saldo primario	-15.932	-13.256	-7.487	2.677	5.769	-16,8	-43,5
Saldo	-52.366	-47.034	-45.221	5.332	1.813	-10,2	-3,9

⁷ Decreto legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in legge 22 giugno 2010, n. 99.

⁸ Il programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia è stato definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area dell'euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 30 giugno. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2009	2010	2011	2010 - 2009	2011 - 2010
Incassi correnti	42,7	43,0	42,8	0,3	-0,2
Tributarie	25,6	25,8	25,6	0,2	-0,2
Contributi sociali	13,3	13,1	13,3	-0,2	0,2
Trasferimenti da Altri soggetti	1,1	1,1	1,0	0,0	-0,1
da Famiglie	0,2	0,2	0,2	-0,1	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,3	0,0	0,0
da Estero	0,7	0,7	0,6	0,1	-0,1
Altri incassi correnti	2,7	3,0	2,9	0,3	-0,1
Incassi in conto capitale	0,4	0,2	0,2	-0,2	0,0
Trasferimenti da Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,0	0,1	-0,1	0,1
da Imprese	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,3	0,1	0,1	-0,2	0,0
Incassi partite finanziarie	0,2	0,3	0,3	0,1	0,0
Incassi totali	43,3	43,5	43,3	0,2	-0,2
Pagamenti correnti	45,6	44,9	44,9	-0,6	0,0
Redditi da lavoro dipendente	10,6	10,5	10,3	-0,1	-0,2
Consumi intermedi	7,4	7,5	7,4	0,1	-0,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	20,9	21,0	21,0	0,1	0,0
a Famiglie	18,3	18,7	18,6	0,4	-0,1
a Imprese	1,3	1,0	1,0	-0,3	0,0
a Estero	1,3	1,3	1,3	0,0	0,0
Interessi passivi	4,8	4,4	4,8	-0,4	0,4
Altri pagamenti correnti	1,8	1,5	1,5	-0,4	0,0
Pagamenti in conto capitale	4,0	3,4	2,9	-0,6	-0,5
Investimenti fissi lordi	2,3	1,9	1,8	-0,5	-0,1
Trasferimenti ad Altri soggetti	1,3	1,2	0,9	0,0	-0,3
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,1	1,0	0,7	-0,1	-0,3
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,4	0,4	0,3	0,0	-0,1
Pagamenti partite finanziarie	0,7	1,3	1,2	0,6	-0,1
Pagamenti totali	50,2	49,7	49,1	-0,5	-0,6
Saldo di parte corrente	-2,8	-1,9	-2,1	0,9	-0,2
Saldo al netto delle partite finanziarie	-6,4	-5,1	-4,8	1,3	0,3
Saldo primario	-2,1	-1,7	-1,0	0,4	0,7
Saldo	-6,9	-6,1	-5,8	0,8	0,3
PIL (in milioni di euro) ⁹	758.385	768.277	785.752		

1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra, nel primo semestre 2011, un fabbisogno pari a 43.837 milioni, in riduzione di 3.146 milioni rispetto all'importo di 46.983 milioni rilevato nello stesso periodo del 2010. Il saldo primario, pari a 8.476 milioni è migliorato di 7.352 milioni rispetto allo scorso anno. Il miglioramento del saldo primario (+7.352 milioni) deriva dalla contrazione registrata sulle spese al netto degli interessi (-8.055 milioni) in presenza di una lieve riduzione degli incassi totali (-703 milioni). L'andamento del fabbisogno del 2011 è stato influenzato, tra l'altro, da una diversa cadenza temporale, rispetto al 2010, dei flussi finanziari con l'Unione Europea finalizzati all'attuazione

⁹ Fonte: ISTAT Conti economici trimestrali – I° Trimestre 2011 e II° Trimestre 2011.

di politiche comunitarie; al netto di tali movimenti finanziari la riduzione del fabbisogno tra i due anni risulta di 4.057 milioni.

La riduzione del fabbisogno risulta dalla variazione positiva del saldo delle operazioni di parte corrente (+5.542 milioni) che trova parziale compensazione nel peggioramento del saldo di quelle di parte capitale (-589 milioni) e di quelle finanziarie (-1.807 milioni).

Gli incassi totali mostrano una flessione rispetto al 2010 di 703 milioni poiché l'aumento della parte corrente (+2.781 milioni) è neutralizzato dalla riduzione delle entrate in conto capitale (-3.198 milioni) e delle entrate legate alle operazioni di carattere finanziario (-286 milioni).

Tra gli incassi correnti si evidenzia l'evoluzione del gettito tributario con l'incremento di 3.162 milioni (2,0% al netto dei rimborsi d'imposta), malgrado lo slittamento dei termini dei versamenti fiscali da parte delle persone fisiche¹⁰ (nel 2010, era limitato ai contribuenti soggetti agli studi di settore¹¹).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nel capitolo sul bilancio dello Stato.

Tra gli incassi di capitale si sono ridotti i trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche poiché nel mese di marzo 2010 sono stati versati al bilancio dello Stato 2.744 milioni, per il maggior gettito di IRAP e di addizionale regionale all'Irpef avuto dalle Regioni rispetto all'importo spettante per il finanziamento del fabbisogno sanitario¹².

I pagamenti totali presentano una riduzione rispetto al 2010 pari a 3.849 milioni dovuta alla contrazione della spesa corrente (-2.761 milioni) e in conto capitale (-2.609 milioni), in presenza di un aumento delle operazioni di carattere finanziario (+1.521 milioni). Nonostante l'aumento della spesa di interessi (+4.206 milioni), la spesa corrente si è ridotta principalmente a causa dei minori trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche e per la minore spesa per acquisto di beni e servizi. Per quanto attiene la spesa in conto capitale la diminuzione registrata è dovuta, in particolare, ai minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-1.637 milioni) e alle imprese (-1.476 milioni) per la riduzione delle agevolazioni, di cui circa 800 milioni relativi alla rottamazione di ciclomotori, motocicli ed autoveicoli¹³. Registrano un aumento gli investimenti fissi lordi (+643 milioni).

Le operazioni finanziarie sono aumentate per l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro¹⁴.

¹⁰ D.P.C.M. 12 maggio 2011.

¹¹ D.P.C.M. 10 giugno 2010.

¹² Tale operazione non ha riflessi sui saldi poiché l'incasso trova esatta corrispondenza tra i pagamenti.

¹³ Decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge 9 aprile 2009, n. 33.

¹⁴ Decreto legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	178.829	181.001	183.782	2.172	2.781	1,2	1,5
Tributarie	158.682	161.167	164.329	2.485	3.162	1,6	2,0
Contributi sociali	6	4	7	-2	3	-33,3	75,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	3.271	1.565	2.209	-1.706	644	-52,2	41,2
Trasferimenti da Altri soggetti	8.339	8.395	7.847	56	-548	0,7	-6,5
da Famiglie	1.633	1.256	1.383	-377	127	-23,1	10,1
da Imprese	1.687	1.523	1.872	-164	349	-9,7	22,9
da Estero	5.019	5.616	4.592	597	-1.024	11,9	-18,2
Altri incassi correnti	8.531	9.870	9.390	1.339	-480	15,7	-4,9
Incassi in conto capitale	7.296	3.204	6	-4.092	-3.198	-56,1	-99,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	6.062	2.747	2	-3.315	-2.745	-54,7	-99,9
Trasferimenti da Altri soggetti	0	1	0	1	-1		-100,0
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	1	0	1	-1		-100,0
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	1.234	456	4	-778	-452	-63,0	-99,1
Incassi partite finanziarie	1.359	1.423	1.137	64	-286	4,7	-20,1
Incassi totali	187.484	185.628	184.925	-1.856	-703	-1,0	-0,4
Pagamenti correnti	219.904	215.061	212.300	-4.843	-2.761	-2,2	-1,3
Redditi da lavoro dipendente	45.638	45.371	45.210	-267	-161	-0,6	-0,4
Consumi intermedi	6.169	6.142	5.294	-27	-848	-0,4	-13,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	110.515	111.755	104.009	1.240	-7.746	1,1	-6,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	17.136	16.671	18.020	-466	1.350	-2,7	8,1
a Famiglie	2.568	3.420	3.531	852	110	33,2	3,2
a Imprese	4.415	3.307	4.118	-1.108	810	-25,1	24,5
a Estero	10.153	9.943	10.372	-210	429	-2,1	4,3
Interessi passivi	33.667	31.155	35.361	-2.512	4.206	-7,5	13,5
Altri pagamenti correnti	6.778	3.967	4.405	-2.812	439	-41,5	11,1
Pagamenti in conto capitale	15.691	13.997	11.388	-1.694	-2.609	-10,8	-18,6
Investimenti fissi lordi	3.189	3.263	3.906	74	643	2,3	19,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.897	3.277	1.640	-1.620	-1.637	-33,1	-50,0
Trasferimenti ad Altri soggetti	6.004	6.046	4.472	42	-1.574	0,7	-26,0
a Famiglie	56	16	13	-40	-3	-71,4	-19,2
a Imprese	5.601	5.688	4.212	87	-1.476	1,6	-25,9
a Estero	347	342	247	-5	-95	-1,4	-27,8
Altri pagamenti in conto capitale	1.601	1.411	1.370	-190	-41	-11,9	-2,9
Pagamenti partite finanziarie	1.539	3.553	5.074	2.014	1.521	130,9	42,8
Pagamenti totali	237.134	232.611	228.762	-4.523	-3.849	-1,9	-1,7
Saldo di parte corrente	-41.075	-34.060	-28.518	7.015	5.542	-17,1	-16,3
Saldo al netto delle partite finanziarie	-49.470	-44.853	-39.900	4.617	4.953	-9,3	-11,0
Saldo primario	-15.983	-15.828	-8.476	155	7.352	-1,0	-46,4
Saldo	-49.650	-46.983	-43.837	2.667	3.146	-5,4	-6,7

1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali¹⁵ evidenzia un fabbisogno per il primo semestre 2011 di 1.383 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 51 milioni. In particolare, si registra: nel conto delle Regioni un peggioramento dell'avanzo di 1.374 milioni, (426 milioni nel 2011 e 1.800 milioni nel 2010), nel conto della Sanità un

¹⁵ A decorrere dal primo trimestre 2010 è stata prevista l'abolizione della rilevazione dei dati periodici di cassa secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 ed è stato stabilito che i conti trimestrali di cassa delle Amministrazioni pubbliche vengano elaborati sulla base delle informazioni acquisite mediante il SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici). L'adozione delle informazioni SIOPE, se da un lato consente di disporre di informazioni più analitiche, dall'altro potrebbe evidenziare andamenti non pienamente coerenti con i dati storici elaborati sulla base di flussi acquisiti con la precedente modalità di rilevazione. Coerentemente con i dati elaborati per il 2011, sono stati ricalcolati i dati periodici di cassa anche per l'anno 2010 e 2009 utilizzando la stessa fonte.

miglioramento di fabbisogno di 469 milioni (1.227 milioni nel 2011 e 1.696 milioni nel 2010) mentre il conto dei Comuni e delle Province autonome registra un peggioramento di fabbisogno 442 milioni (575 milioni nel 2011 e 133 milioni nel 2010).

Nel 2011 si è registrato un avanzo primario di 1.190 milioni, inferiore di 1.565 milioni rispetto allo scorso anno (2.755 milioni).

Nel dettaglio si evidenzia che: il saldo delle poste di parte corrente è peggiorato di 6.451 milioni, principalmente per la riduzione dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (-6.899 milioni); il saldo delle poste in conto capitale registra un miglioramento di 3.564 milioni, dovuto principalmente ad una contrazione degli investimenti fissi lordi e dei trasferimenti; il saldo delle operazioni finanziarie migliora di 1.555 milioni per la diversa dinamica dei movimenti verso il sistema bancario e postale.

1.1.3.1 Regioni

Dal conto di cassa delle Regioni al 30 giugno 2011, emerge un ammontare di rimborsi prestiti superiore alle accensioni di prestiti per 426 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 3.086 milioni, di cui 255 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 1.284 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel secondo trimestre 2010, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 3.739 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 2.660 milioni, di cui 2.293 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2010, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 1.939 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, nel secondo trimestre 2011, rispetto all'analogo periodo del 2010, di 6.641 milioni (passando da 56.451 a 49.810 milioni, pari al -11,8%). Tale riduzione è compensata, per 2.744 milioni, da una corrispondente variazione, a tutto giugno 2010, della spesa per trasferimenti in conto capitale al settore statale.

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un lieve incremento, rispetto il secondo trimestre del precedente anno, pari a +0,7 per cento (da 26.035 a 26.211 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 5.513 milioni pari al -19,7 per cento determinato, per una notevole parte, dal rilevante versamento, effettuato nel corso dell'anno 2010 al bilancio dello Stato, del maggior gettito di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF affluito, rispetto agli importi delle medesime imposte spettanti per il finanziamento del fabbisogno sanitario, con riferimento agli esercizi 2001-2006. Tali importi erano giacenti nei conti correnti di tesoreria riguardanti l'Irap e l'addizionale regionale all'IRPEF, intestati alle Regioni. In controtendenza risultano, invece, le spese di personale, il cui aumento del +3,1 per cento è stato determinato, per gran parte, dai pagamenti della regione Siciliana.

1.1.3.2 Sanità¹⁶

In riferimento al conto di cassa relativo al comparto della Sanità le entrate presentano un aumento imputabile per lo più ai trasferimenti correnti da Regioni, aumentati nel periodo considerato, di 632 milioni (+1,2%).

Anche le spese presentano nel 2011 un lieve aumento, pari a +0,4 per cento, in gran parte determinato dall'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 1.525 milioni.

Dall'inizio del 2011 le disponibilità liquide degli enti del comparto Sanità presso il sistema bancario sono aumentate di circa 112 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica diminuiscono di 163 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.910 milioni al 1° gennaio a 1.747 milioni al 30 giugno 2011).

1.1.3.3 Comuni e Province¹⁷

Per quanto riguarda il conto di cassa relativo ai pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 4.788 milioni, di cui 2.620 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo semestre 2010 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 4.813 milioni, di cui 2.430 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 5.363 milioni, di cui 1.513 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 12 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.890 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo semestre 2010 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 4.946 milioni, di cui 1.504 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 88 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.434 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel primo semestre 2011 registrano un rimborso netto pari a 134 milioni di euro contro i 100 milioni nel corrispondente periodo del 2010.

¹⁶ Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 giugno 2011 è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 Aziende sanitarie, n. 89 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n. 19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle Aziende sanitarie locali, costituenti l'universo monitorato, risulta diminuito di una unità a seguito del completamento, attuato dalla delibera della giunta regionale n. 441 del 14 giugno 2010, della riorganizzazione del sistema regionale della Regione Calabria prevista dalla legge regionale n. 9 del 2007.

¹⁷ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo semestre 2011 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali e da 8.089 Comuni, su un totale di 8.095 Enti tenuti all'invio dei dati.

Le entrate registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva del 6,0 per cento (passando da 37.230 milioni a 35.005 milioni), imputabile ad una generalizzata diminuzione di tutte le voci di entrata (incassi di capitale -14,3%, incassi di parte corrente -3,4%).

I trasferimenti dal settore statale diminuiscono considerevolmente passando da 11.075 a 9.335 milioni (con una variazione percentuale di -15,7%); tale diminuzione complessiva risulta da una diminuzione di 1.363 milioni dei trasferimenti correnti (-13,8%) e da una contrazione di 823 milioni di quelli in conto capitale (-31,4%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 614 milioni, pari al -9,1%, derivante da una sensibile riduzione dei trasferimenti in conto capitale (-23,5%) e da una minore contrazione di quelli correnti (-2,0%).

Le spese registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva del 4,8 per cento (passando da 37.363 a 35.580 milioni), imputabile alla contrazione dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 886 milioni (-10,9%), dovuta essenzialmente ad un decremento degli investimenti diretti (-732 milioni, pari al -9,9%) e dei trasferimenti in conto capitale (-154 milioni, pari al -22,3%).

I pagamenti correnti diminuiscono complessivamente del 2,2 per cento, a causa principalmente della diminuzione dei trasferimenti correnti che registrano una flessione pari a -9,7% (-311 milioni). Anche la spesa per il personale registra una lieve diminuzione del 2,0% (pari a 167 milioni) e quella per interessi diminuisce di 150 milioni (-9,7%). Gli acquisti di beni e servizi rimangono sostanzialmente costanti (+0,1%).

Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio -Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	115.375	117.584	111.035	2.209	-6.549	1,9	-5,6
Tributarie	35.755	37.016	37.128	1.261	112	3,5	0,3
Contributi sociali	7	7	7	0	0	0,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	68.125	68.047	61.148	-78	-6.899	-0,1	-10,1
Trasferimenti da Altri soggetti	240	230	203	-10	-27	-4,2	-11,7
da Famiglie	37	41	37	4	-4	10,8	-9,8
da Imprese	197	184	158	-13	-26	-6,6	-14,1
da Estero	6	5	8	-1	3	-16,7	60,0
Altri incassi correnti	11.248	12.284	12.549	1.036	265	9,2	2,2
Incassi in conto capitale	6.373	4.510	2.855	-1.863	-1.655	-29,2	-36,7
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	4.897	3.277	1.640	-1.620	-1.637	-33,1	-50,0
Trasferimenti da Altri soggetti	623	602	610	-21	8	-3,4	1,3
da Famiglie	392	381	400	-11	19	-2,8	5,0
da Imprese	216	211	204	-5	-7	-2,3	-3,3
da Estero	15	10	6	-5	-4	-33,3	-40,0
Altri incassi in conto capitale	853	631	605	-222	-26	-26,0	-4,1
Incassi partite finanziarie	2.459	1.640	1.495	-819	-145	-33,3	-8,8
Incassi totali	124.207	123.734	115.385	-473	-8.349	-0,4	-6,7
Pagamenti correnti	101.229	102.688	102.590	1.459	-98	1,4	-0,1
Redditi da lavoro dipendente	33.431	34.065	34.036	634	-29	1,9	-0,1
Consumi intermedi	49.152	50.716	51.889	1.564	1.173	3,2	2,3
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	61	73	95	12	22	19,7	30,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	8.903	8.284	7.242	-619	-1.042	-7,0	-12,6
a Famiglie	3.703	3.846	3.551	143	-295	3,9	-7,7
a Imprese	5.199	4.432	3.687	-767	-745	-14,8	-16,8
a Estero	1	6	4	5	-2	500,0	-33,3
Interessi passivi	3.201	2.806	2.573	-395	-233	-12,3	-8,3
Altri pagamenti correnti	6.481	6.744	6.755	263	11	4,1	0,2
Pagamenti in conto capitale	23.642	18.117	12.898	-5.525	-5.219	-23,4	-28,8
Investimenti fissi lordi	12.915	10.932	9.885	-1.983	-1.047	-15,4	-9,6
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	6.062	2.747	2	-3.315	-2.745	-54,7	-99,9
Trasferimenti ad Altri soggetti	3.503	3.226	2.405	-277	-821	-7,9	-25,4
a Famiglie	1.050	946	718	-104	-228	-9,9	-24,1
a Imprese	2.448	2.276	1.681	-172	-595	-7,0	-26,1
a Estero	5	4	6	-1	2	-20,0	50,0
Altri pagamenti in conto capitale	1.162	1.212	606	50	-606	4,3	-50,0
Pagamenti partite finanziarie	2.052	2.980	1.280	928	-1.700	45,2	-57,0
Pagamenti totali	126.923	123.785	116.768	-3.138	-7.017	-2,5	-5,7
Saldo di parte corrente	14.146	14.896	8.445	750	-6.451	5,3	-43,3
Saldo al netto delle partite finanziarie	-3.123	1.289	-1.598	4.412	-2.887	-141,3	-224,0
Saldo primario	485	2.755	1.190	2.270	-1.565	468,0	-56,8
Saldo	-2.716	-51	-1.383	2.665	-1.332	-98,1	2613,2

1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) al secondo trimestre 2011 evidenzia trasferimenti dal settore statale per 42.863 milioni a fronte dei 43.710 del 2010, con una riduzione pari a 847 milioni, attribuibili essenzialmente ai minori trasferimenti verso INPS e INPDAP.

Per agevolare il confronto fra i risultati del 2011 e quelli degli anni precedenti, è bene ricordare che nel giugno 2010 sono stati soppressi tre Enti previdenziali pubblici: l'IPOST, l'IPSEMA e l'ENAM (quest'ultimo soppresso a decorrere dalla data di conversione del D.L. 78/2010), le cui funzioni sono state attribuite rispettivamente all'INPS, all'INAIL ed all'INPDAP¹⁸. I conti dei tre Enti includono le risultanze contabili degli Enti soppressi anche con riferimento al primo semestre 2010 ed al passato esercizio 2009. Con il medesimo provvedimento normativo che ha soppresso i tre Enti previdenziali pubblici, l'Ente di ricerca ISPEL è stato soppresso ed è confluito nell'INAIL.

Il fabbisogno dell'INPS, pari a 38.442 milioni è diminuito di 340 milioni circa (-0,9%) rispetto a quello registrato nel 2010. Tale miglioramento è riconducibile all'aumento delle entrate contributive, solo in parte compensato dalla crescita delle prestazioni istituzionali. Dal lato dell'entrata, infatti, gli incassi per contributi hanno evidenziato una crescita del 3,1 per cento, pari a 2.013 milioni, mentre la spesa per prestazioni istituzionali è aumentata nel complesso dell'1,8 per cento (pari a 1.760 milioni circa). Il primo semestre del 2011 ha evidenziato una flessione (-1,7%) negli incassi contributivi legati all'attività di recupero crediti svolta dall'Istituto attraverso il canale dei concessionari e la via amministrativa, che nel corso degli anni precedenti aveva fatto registrare una costante crescita delle riscossioni.

La gestione ex-IPOST, recentemente confluita nell'INPS, ha registrato incassi contributivi per circa 750 milioni a fronte di pagamenti per pensioni per 904 milioni. Sempre nel primo semestre 2011, si registra una contrazione delle prestazioni ai minorati civili (-3,6 % circa la riduzione rispetto allo stesso periodo del 2010).

Il fabbisogno INPDAP, pari a 6.176 milioni, è sostanzialmente ascrivibile al differenziale tra contributi incassati (27.0455 milioni) e prestazioni erogate (32.386 milioni) ed è risultato lievemente inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente (6.442 milioni). Nel periodo in esame l'Ente ha fronteggiato il proprio fabbisogno di cassa anche mediante il ricorso all'anticipazione di bilancio per 5.550 milioni circa¹⁹.

Gli incassi contributivi, ammontati a 27.455 milioni, hanno presentato globalmente una crescita del 5,5 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2010. La quota predominante ha riguardato i contributi pensionistici riscossi dalla Cassa dei Trattamenti Pensionistici per i dipendenti dello Stato (15.395 milioni con inclusione della contribuzione aggiuntiva)²⁰ mentre la restante parte ha riguardato i contributi per trattamenti di buonuscita e di fine Servizio nonché quelli per prestazioni creditizie e sociali.

La spesa complessiva per prestazioni istituzionali è stata pari a 32.386 milioni, con una crescita del 4,4 per cento rispetto all'anno 2010. La spesa per pensioni ai dipendenti statali e

¹⁸ Art. 7 del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

¹⁹ Art. 35, comma 3, L. 448/98.

²⁰ Art. 2, comma 3 della L. 335/95.

quella a favore del comparto degli Enti locali è ammontata a 28.030 milioni circa mentre quella per trattamenti previdenziali (TFS, IPS e TFR) è risultata, nel complesso, pari a 4.311 milioni.

Nel corso del 1° semestre 2011 l'INAIL (al netto dei recenti accorpamenti di IPSEMA e ISPESL) ha evidenziato entrate per premi (riguardanti prevalentemente i settori dell'industria, del commercio e dei servizi pubblici) per 5.566 milioni, importo superiore per 253 milioni rispetto all'esercizio precedente (5.313 milioni) che aveva registrato nei primi mesi un consistente calo contributivo. La spesa per prestazioni istituzionali, pari a 2.934 milioni, ha subito una riduzione di circa 160 milioni circa rispetto al 2010, conseguenza di un trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi. Nel complesso, si è registrato un incremento nelle disponibilità di tesoreria per 1.597 milioni.

La Gestione Commissariale per le buonuscite²¹ per il personale delle Poste ha continuato ad erogare nel primo semestre 2011 i trattamenti e le relative spese per un ammontare pari a 35 milioni. Tenuto conto che la gestione non ha beneficiato di trasferimenti dal bilancio dello Stato ed ha ricevuto dall'INPDAP a titolo di pro-rata 4 milioni, si è registrato un prelevamento netto dalla tesoreria di 31 milioni.

L'ENPALS ha registrato nel periodo in esame incassi contributivi relativi al comparto dei lavoratori dello spettacolo, degli sportivi professionisti e di altre figure professionali recentemente affluite nell'Ente²², per 587 milioni ed ha sostenuto una spesa per prestazioni pari a 424 milioni. Il positivo saldo in termini di contributi e prestazioni, nonché altre voci di bilancio contribuiscono a spiegare l'incremento delle disponibilità di tesoreria pari a 205 milioni.

Il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata²³ ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 3.330 milioni circa (3.395 milioni nell'esercizio precedente) e prestazioni istituzionali (pensionistiche e di natura assistenziali) per 2.560 milioni circa (2.457 milioni nel 2010). Tali Enti, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile non ricevono finanziamenti da parte dello Stato.

²¹ Istituita ai sensi dell'art. 53 della legge 449/97.

²² Art. 7, comma 16, Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

²³ Associazioni o Fondazioni di cui al Dlgs 509/1994 e Dlgs 103/1996.

Tabella 1.1.4-1 – Enti previdenziali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2009	2010	2011	2010-2009	2011-2010	2010/2009	2011/2010
Incassi correnti	144.214	145.643	148.232	1.429	2.589	1,0	1,8
Tributarie	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	100.549	100.771	104.406	222	3.635	0,2	3,6
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	42.392	43.710	42.863	1.318	-847	3,1	-1,9
Trasferimenti da Altri soggetti	2	5	3	3	-2	150,0	-42,9
da Famiglie	2	5	1	3	-4	150,0	-80,0
da Imprese	0	0	2	0	2		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi correnti	1.271	1.157	960	-114	-197	-9,0	-17,0
Incassi in conto capitale	70	57	66	-12	8	-17,1	13,8
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	70	57	66	-12	8	-17,1	13,8
Incassi partite finanziarie	0	0	386	0	386	-	-
Incassi totali	144.284	145.700	148.684	1.417	2.983	1,0	2,0
Pagamenti correnti	138.638	140.969	144.609	2.331	3.640	1,7	2,6
Redditi da lavoro dipendente	1.484	1.482	1.363	-2	-119	-0,2	-8,0
Consumi intermedi	796	834	755	38	-79	4,8	-9,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	3.212	1.494	2.116	-1.718	622	-53,5	41,6
Trasferimenti ad Altri soggetti	132.405	136.532	139.634	4.127	3.102	3,1	2,3
a Famiglie	132.167	136.326	139.409	4.159	3.083	3,1	2,3
a Imprese	238	206	225	-32	19	-13,4	9,2
a Estero	0	0	0	0	0		
Interessi passivi	53	92	59	39	-33	75,0	-35,9
Altri pagamenti correnti	688	535	682	-153	147	-22,3	27,5
Pagamenti in conto capitale	1.801	167	147	-1.634	-20	-90,7	-12,2
Investimenti fissi lordi	1.692	51	89	-1.641	38	-97,0	74,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	109	116	58	7	-58	6,6	-50,2
Pagamenti partite finanziarie	3.845	4.564	3.928	719	-636	18,7	-13,9
Pagamenti totali	144.284	145.700	148.684	1.416	2.984	1,0	2,0
Saldo di parte corrente	5.576	4.674	3.623	-902	-1.051	-16,2	-22,5
Saldo al netto delle partite finanziarie	3.844	4.564	3.542	720	-1.022	18,7	-22,4
Saldo primario	52	92	59	40	-33	76,3	-36,2
Saldo	0	0	0	0	0		

2 IL BILANCIO DELLO STATO

2.1 Risultati di sintesi

Alla fine del secondo trimestre del 2011 la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 191.010 milioni e pagamenti per 226.913 milioni; ne è derivato un fabbisogno pari a 35.903 milioni (29.726 milioni nel corrispondente periodo 2010) (Tabella. 2.1-1).

L'espansione del fabbisogno consegue all'aumento registrato nei pagamenti per 6.177 milioni, in parte compensato dal lieve incremento degli incassi pari a 729 milioni. Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nel primo semestre degli anni 2010 – 2011.

Tabella 2.1-1 – Bilancio dello Stato: Risultati di sintesi per la gestione di cassa al secondo trimestre del triennio 2009– 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
INCASSI					
- Tributari	177.983	172.854	175.579	2.725	1,6
- Altri	24.485	17.427	15.431	-1.996	-11,5
Totale incassi	202.468	190.281	191.010	729	0,4
PAGAMENTI⁽²⁴⁾					
- Correnti	208.237	200.432	205.832	5.400	2,7
- In conto capitale	23.036	19.575	21.081	1.506	7,7
Totale pagamenti	231.273	220.007	226.913	6.906	3,1
Fabbisogno (+ Disponibilità)	28.805	29.726	35.903	6.177	20,8

2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate a tutto il secondo trimestre del 2011 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a 191.010 milioni, con una variazione positiva di 729 milioni (+0,4%), quale risultante dell'aumento delle entrate tributarie (+2.725 milioni) e della flessione subita dalle altre entrate (-1.996 milioni).

²⁴ I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.

Per una maggiore significatività del raffronto si ritiene opportuno operare depurazioni e integrazioni degli incassi contabilizzati a bilancio per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2011 (318 milioni) e nel 2010 (303 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (499 milioni per il 2011 e 254 milioni per il 2010) non contabilizzate entro il 30 giugno;
- stima per il 2011 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: Incassi realizzati al secondo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE	102.379	96.984	95.027	-1.957	-2,0
- IRE	74.461	76.698	77.274	576	0,8
- IRES	16.793	12.273	10.509	-1.764	-14,4
- Sostitutiva	7.499	3.266	3.245	-21	-0,6
- Ritenuta sui dividendi	205	158	151	-7	-4,4
- Rivalutazione beni di impresa	5	6	2	-4	-66,7
- Altre	3.416	4.583	3.846	-737	-16,1
IMPOSTE INDIRETTE	75.604	75.870	80.552	4.682	6,2
AFFARI	54.149	55.682	59.494	3.812	6,8
- IVA	44.427	46.334	49.409	3.075	6,6
- Registro, bollo e sostitutiva	3.917	4.002	3.782	-220	-5,5
PRODUZIONE	13.752	12.279	12.551	272	2,2
- Oli minerali	9.979	8.897	8.825	-72	-0,8
MONOPOLI	4.829	4.892	5.015	123	2,5
- Tabacchi	4.827	4.889	5.013	124	2,5
LOTTO	2.874	3.018	3.492	474	15,7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE^[25]	177.983	172.854	175.579	2.725	1,6
ALTRE ENTRATE	24.485	17.427	15.431	-1.996	-11,5
di cui:					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.094	803	863	60	7,5
- Condoni edilizio	37	30	20	-10	-33,3
- Risorse proprie U.E.	2.896	2.296	1.911	-385	-16,8
- Vendita beni e servizi	2.058	1.612	1.587	-25	-1,6
- Trasferimenti correnti	5.781	4.364	5.531	1.167	26,7
TOTALE ENTRATE FINALI^[26]	202.468	190.281	191.010	729	0,4

²⁵ Al netto di 1.896 milioni per il 2009, di 1.296 milioni per il 2010 e 900 milioni per il 2011, quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

²⁶ Al netto delle duplicazioni (50 milioni per il 2009 e 36 milioni per il 2010) e del Fondo ammortamento titoli di Stato (666 milioni per il 2009, 8 milioni per il 2010 e 1.450 milioni per il 2011).

Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: Incassi rettificati realizzati al secondo trimestre del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Absolute	%
IMPOSTE DIRETTE⁽²⁷⁾	102.229	96.941	95.116	-1.825	-1,9
- IRE	74.256	76.604	77.216	612	0,8
- IRES	16.789	12.280	10.599	-1.681	-13,7
- Sostitutiva	7.505	3.266	3.250	-16	-0,5
- Ritenuta sui dividendi	205	161	151	-10	-6,2
- Rivalutazione beni di impresa	5	6	2	-4	-66,7
- Altre	3.469	4.624	3.898	-726	-15,7
IMPOSTE INDIRETTE⁽¹⁹⁾	74.718	75.906	80.698	4.792	6,3
AFFARI	54.075	55.718	59.636	3.918	7,0
- IVA	44.348	46.371	49.505	3.134	6,8
- Registro, bollo e sostitutiva	3.913	3.972	3.801	-171	-4,3
PRODUZIONE	12.942	12.280	12.553	273	2,2
- Oli minerali	9.214	8.897	8.826	-71	-0,8
MONOPOLI	4.829	4.892	5.015	123	2,5
- Tabacchi	4.827	4.889	5.013	124	2,5
LOTTO	2.872	3.016	3.494	478	15,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	176.947	172.847	175.814	2.967	1,7
ALTRE ENTRATE⁽²⁸⁾	22.401	16.228	14.005	-2.223	-13,7
di cui					
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	1.094	803	863	60	7,5
- Condoni Edilizio	37	30	20	-10	-33,3
- Risorse proprie U.E.	2.896	2.296	1.911	-385	-16,8
- Vendita beni e servizi	2.058	1.612	1.587	-25	-1,6
- Trasferimenti correnti	5.781	4.364	5.531	1.167	26,7
TOTALE^{(29) (30)}	199.348	189.075	189.819	744	0,4

2.2.2 Entrate tributarie

Per il comparto tributario sono stati realizzati per il primo semestre 2011 introiti pari a 175.814 milioni contro i 172.847 milioni dell'anno 2010 (+1,7%). L'andamento del gettito è stato negativo per le imposte dirette (-1.825 milioni), contrariamente a quello delle imposte indirette (+4.792 milioni).

2.2.3 Imposte dirette

Nella Tabella 2.2.3-1 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'incremento osservato per l'IRE (+612 milioni) è ascrivibile principalmente alle ritenute sui dipendenti pubblici (+1.122 milioni) e sui dipendenti privati (+834 milioni), mentre si osserva un minor gettito dall'autotassazione, sia in acconto che a saldo (-2.249 milioni, nel complesso).

²⁷ Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 55 milioni, attribuibile per 44 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

²⁸ Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 2.080 milioni per il 2009, 1.202 milioni per il 2010 e 1.427 milioni per il 2011.

²⁹ Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (1.393 milioni per il 2009, 303 milioni per il 2010 e 318 milioni per il 2011).

³⁰ Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di giugno, ma contabilizzate nei mesi successivi (307 milioni per il 2009, 254 milioni per il 2010 e 499 milioni per il 2011).

A tutto giugno, per l'IRE si è registrata, rispetto allo scorso anno, una flessione, pari nel suo complesso a 1.681 milioni, riconducibile soprattutto a minori versamenti per l'autotassazione a saldo (-1.240 milioni) e in acconto (-645 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale, si osserva un andamento pressoché invariato rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi principali imposte dirette (in milioni di euro)

	Gennaio – Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IRE	74.256	76.604	77.216	612	0,8
Ruoli	487	581	649	68	11,7
Ritenute sui dipendenti pubblici	30.751	32.098	33.220	1.122	3,5
sui dipendenti privati	33.501	33.580	34.414	834	2,5
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	6.635	6.684	6.777	93	1,4
Versamenti a saldo per autotassazione	961	1.269	261	-1.008	-79,4
acconto per autotassazione	1.886	1.948	707	-1.241	-63,7
Accertamento con adesione	35	444	1.188	744	167,6
IRES	16.789	12.280	10.599	-1.681	-13,7
Ruoli	170	209	225	16	7,7
Versamenti a saldo per autotassazione	9.324	4.488	3.248	-1.240	-27,6
acconto per autotassazione	6.918	7.214	6.569	-645	-8,9
Accertamento con adesione	377	369	557	188	50,9
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	7.505	3.266	3.250	-16	-0,5
Ritenute sulle obbligazioni	76	60	64	4	6,7
sui depositi bancari	4.248	597	417	-180	-30,2
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	2.741	2.216	2.354	138	6,2
Altre ritenute	440	393	415	22	5,6

2.2.4 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella 2.2.4-1) si registra una variazione positiva del 6,3 per cento, pari a 4.792 milioni, determinata dall'andamento della categoria "Affari" (+3.918 milioni), imputabile, soprattutto, all'IVA (+3.134 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella 2.2.4-2, mentre si osserva una flessione per l'imposta sulle assicurazioni (-238 milioni), per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-171 milioni) e per l'imposta ipotecaria (-64 milioni).

Per la categoria della Produzione, sui consumi e dogane, si osserva invece un aumento di gettito pari a 273 milioni (+2,2%), scaturito, principalmente, dall'imposta di consumo sul gas metano (+326 milioni), mentre si registra una flessione per le accise sugli oli minerali (-71 milioni).

L'aumento di gettito verificatosi per la categoria dei Monopoli (+123 milioni), è da imputare all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi, mentre per la categoria del Lotto si osserva una variazione positiva (+478 milioni).

Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per le altre imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	74.718	75.906	80.698	4.792	6,3
AFFARI - di cui:	54.075	55.718	59.636	3.918	7,0
IVA	44.348	46.371	49.505	3.134	6,8
Registro, bollo e sostitutiva	3.913	3.972	3.801	-171	-4,3
Assicurazioni	1.213	632	394	-238	-37,7
Ipotecaria	937	1.004	940	-64	-6,4
Canone RAI	1.572	1.606	1.619	13	0,8
Conc. Governative	877	897	897	0	0,0
Successioni e donazioni	218	223	210	-13	-5,8
PRODUZIONE - di cui:	12.942	12.280	12.553	273	2,2
Oli minerali	9.214	8.897	8.826	-71	-0,8
Gas metano	2.158	1.842	2.168	326	17,7
Spiriti	254	239	242	3	1,3
Gas incond. raffinerie e fabb.	258	265	249	-16	-6,0
Energia elettrica	730	673	670	-3	-0,4
Sovrimposta di confine	31	28	29	1	3,6
MONOPOLI - di cui:	4.829	4.892	5.015	123	2,5
Tabacchi	4.827	4.889	5.013	124	2,5
LOTTO:	2.872	3.016	3.494	478	15,8
Provento del lotto e superenalotto	1.195	1.015	1.185	170	16,7
Altre	1.677	2.001	2.309	308	15,4

Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Assolute	%
IVA contabilizzata a bilancio⁽³¹⁾	46.323	47.630	50.309	2.679	5,6
Scambi interni	40.514	40.735	41.224	489	1
Importazioni	5.210	6.126	7.838	1.712	28
Ruoli	476	651	870	219	34
Accert. con adesione	122	117	377	260	222
Regolariz. omessi vers.	0	0	0	0	0
RETTIFICHE:					
Quota gettito 2008 imputata al bilancio 2009	-117				
2009 imputata al bilancio 2010		-3			
2010 imputata al bilancio 2011			-19		
Ripartito nei mesi successivi a giugno	+38	+40	+115		
TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA	46.244	47.667	50.405	2.738	5,7
IVA U.E.	-1.896	-1.296	-900		
TOTALE IVA NETTA⁽³²⁾	44.348	46.371	49.505	3.134	6,8

2.2.5 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate extratributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano dai 1.202 milioni nel 2010 ai 1.427 milioni nel 2011), si evidenzia una riduzione di 2.223 milioni, scaturita, soprattutto dall'andamento negativo registrato dalle Risorse proprie UE (-385 milioni).

³¹ Considera IVA UE.

³² Al netto dell'IVA UE.

2.3 Analisi dei pagamenti

Nelle tabelle che seguono sono esposti i pagamenti del bilancio dello Stato relativi al primo semestre dell'esercizio 2011, a confronto con i pagamenti del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I suddetti pagamenti, pari a 227.201 milioni, sono costituiti per il 90,7 per cento da spese di natura corrente (206.118 milioni). Queste ultime, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2010, registrano un incremento pari a 5.686 milioni.

Tale incremento è la risultante di variazioni in aumento che hanno interessato, soprattutto, i redditi, i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche e gli interessi passivi e di variazioni in diminuzione relative in particolare alle poste correttive e compensative delle entrate (-4.930 milioni), per momentanei disallineamenti dei trasferimenti alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione, che provvede alla regolazione contabile dei minori versamenti in entrata derivanti dalle compensazioni operate dai contribuenti.

Per le spese in conto capitale, i pagamenti risultano, rispetto a tutto giugno 2010, incrementati per circa 1.500 milioni, soprattutto in relazione al fatto che nell'esercizio 2011 sono state erogate in conto residui le somme destinate al programma triennale di sostegno finanziario, mediante prestiti bilaterali, alla Grecia³³.

³³ Decreto legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in legge 22 giugno 2010, n. 99, artt. 1 e 2.

Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: Analisi dei pagamenti effettuati nei primi sei mesi del triennio 2009 – 2011 (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni 2011/2010	
	2009	2010	2011	Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	45.235	44.049	46.748	2.699	6,1
Consumi intermedi	4.569	4.230	4.044	-186	-4,4
IRAP	2.434	2.350	2.408	58	2,5
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	72.784	76.629	82.108	5.479	7,2
Amministrazioni centrali	2.431	2.137	2.088	-49	-2,3
Amministrazioni locali:	45.392	50.596	40.683	-9.913	-19,6
Regioni	30.959	34.885	31.197	-3.688	-10,6
Comuni e Province	9.543	10.540	5.700	-5.126	-45,9
altre	4.890	5.171	3.786	-1.385	-26,8
Enti previdenziali e di assistenza sociale	24.961	23.896	39.337	15.441	64,6
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	1.662	2.806	2.552	-254	-9,1
ad imprese	1.590	1.685	1.734	49	2,9
ad estero	878	940	1.056	116	12,3
Risorse proprie UE	11.929	11.789	12.134	345	2,9
Interessi passivi e redditi da capitale	36.452	32.614	35.498	2.884	8,8
Poste correttive e compensative	30.541	22.668	17.738	-4.930	-21,7
Ammortamenti	0	0	0	0	
Altre uscite correnti	160	672	98	-574	
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	208.234	200.432	206.118	5.686	2,8
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	2.102	2.297	2.401	104	4,5
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	11.158	10.333	8.569	-1.764	-17,1
Amministrazioni centrali	6.969	6.970	6.784	-186	-2,7
Amministrazioni locali:	4.189	3.184	1.785	-1.399	-43,9
Regioni	2.164	1.898	724	-1.174	-61,9
Comuni e Province	1.799	1.089	818	-271	-24,9
altre	226	197	243	46	23,4
Enti previdenziali e di assistenza sociale	1	179	0	-179	
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	56	16	12	-4	25,0
ad imprese	3.880	3.242	3.392	150	4,6
ad estero	347	342	247	-95	-27,8
Altri trasferimenti in conto capitale	5.327	1.197	1.916	719	60,1
Acquisizione di attività finanziarie	165	2.148	4.546	2.398	
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	23.035	19.575	21.083	1.508	7,7
TOTALE PAGAMENTI	231.269	220.007	227.201	7.194	3,3

ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEI PRIMI SEI MESI DEL TRIENNIO 2009 – 2011: TABELLE DI DETTAGLIO

Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente.

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	7.048	7.665	8.530
Presidenza del Consiglio dei Ministri	114	153	140
TAR e Consiglio di Stato	54	28	32
Corte dei conti	0	63	76
Agenzie fiscali	900	1.255	1.093
Giustizia	2.320	2.374	2.505
Affari esteri	406	391	393
Istruzione, Università e Ricerca	19.724	19.337	18.202
Interno	4.566	3.917	5.183
Infrastrutture e Trasporti	386	389	412
Difesa	8.856	7.552	9.222
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	199	259	246
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	76	85	87
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	205	207	225
Beni Culturali	343	348	369
Ambiente	38	26	33
TOTALE	45.235	44.049	46.748

Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	1.392	876	1.143
Presidenza del Consiglio dei Ministri	97	287	148
TAR e Consiglio di Stato	0	23	19
Corte dei Conti	0	18	19
Agenzie fiscali	516	729	728
Giustizia	394	481	415
Affari esteri	122	122	89
Istruzione, Università e Ricerca	337	142	455
Interno	504	610	337
Infrastrutture e Trasporti	54	121	44
Difesa	947	623	465
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	28	22	19
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	16	19	24
Lavoro, Salute e Solidarietà Sociale	49	72	53
Beni Culturali	62	32	30
Ambiente	51	53	56
TOTALE	4.569	4.230	4.044

Tabella 2.3-4 – IRAP

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Economia e Finanze	76	79	86
Presidenza del Consiglio dei Ministri	7	7	5
TAR e Consiglio di Stato	0	5	2
Corte dei Conti	0	6	5
Agenzie fiscali	86	80	76
Giustizia	152	154	167
Affari esteri	7	6	7
Istruzione, Università e Ricerca	1.210	1.168	1.140
Interno	242	252	307
Infrastrutture e Trasporti	15	24	24
Difesa	584	509	531
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	12	19	15
Sviluppo Economico e Commercio Internazionale	5	5	5
Lavoro, Salute e Solidarietà Sociale	13	12	13
Beni Culturali	21	22	23
Ambiente	4	2	2
TOTALE	2.434	2.350	2.408

Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Amministrazioni centrali	2.431	2.137	2.088
Amministrazioni locali	45.392	50.596	40.683
- Regioni	30.959	34.885	31.197
- Comuni e Province	9.543	10.540	5.700
- altri	4.890	5.171	3.786
Enti previdenziali e assistenza sociale	24.961	23.896	39.337
Famiglie e ISP	1.662	2.806	2.552
Imprese	1.592	1.685	1.734
Estero	878	940	1.056
TOTALE	76.914	82.060	87.450

Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni centrali

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Organi costituzionali	1.321	930	939
Presidenza del Consiglio dei Ministri	22	23	158
TAR e Consiglio di Stato	0	0	49
Corte dei Conti	0	0	53
Agenzie fiscali	0	212	0
ICE	119	133	105
ANPA	31	40	11
ANAS	265	0	102
ENAC	0	0	0
CONI	224	230	224
AGEA (ex AIMA)	106	82	64
Autorità Indipendenti (Authorities) e Agenzie	50	33	22
Enti di ricerca	207	280	246
Croce Rossa Italiana	20	19	13
Altri Enti centrali	66	155	102
TOTALE	2.431	2.137	2.088

Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
REGIONI	30.959	34.885	31.197
Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale	4.165	6565	4422
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	0	0	0
Regolazioni contabili con la Regione Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	2.408	1995	692
di cui CRI	67	67	69
di cui Cavalieri di Malta	22	12	14
di cui Bambino Gesù	70	76	67
di cui università	0	0	0
Devoluzione Sardegna IVA riscossa nel territorio regionale	0	0	0
Devoluzione quote entrate province Trento e Bolzano	0	400	1168
Settore agricolo	1	0	0
Regioni S.O.: Fondo federalismo fiscale	21.601	22983	23176
Fondo per il sostegno alle locazioni	0	0	0
Federalismo amministrativo	666	610	206
Sostegno istruzione	43	27	15
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	115	0	0
Fondo prestiti d'onore	38	100	19
Rimborso spesa sanitaria anno 1990	17	17	17
Fondo per le non autosufficienze	10	0	0
Disavanzi pregressi aziende di trasporto di competenza regionale	0	163	83
Edilizia residenziale	703	633	199
Fondo politiche sociali	0	187	120
Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione	874	890	874
Altri trasferimenti	318	315	206
COMUNI E PROVINCE	9.543	10.540	5.700
Compartecipazione IRPEF	956	775	558
Fondo ordinario	4.663	4760	3307
Fondo consolidato	1.462	1460	160
Fondo perequativo	587	584	201
Fondo federalismo amministrativo	80	83	23
Contributi ai Comuni per uffici giudiziari	145	232	302
Contributi per interventi ai comuni e alle province	0	0	286
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazioni di servizi	0	0	0
Trasporto pubblico locale	41	0	38
Compensazione minori ICI abitazione principale	1.511	2596	492
Altri	98	50	333
UNIVERSITA'	4.655	4784	3612
ENTI LOCALI ALTRO	235	387	174
di cui FUS – Enti lirici e altri	187	184	146
TOTALE	45.392	50.596	40.683

Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di previdenza e di assistenza sociale

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
INPS	20.808	19.862	33.670
TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI	17.263	18.912	27.518
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	11.700	6.838	12.000
Pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi	1.634	1.401	1.697
Trattamenti minimi pensioni	830	310	380
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	0	277	536
Pensioni di invalidità	3.099	0	0
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	0	0	648
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	0	1.246	985
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	0	0	0
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	0	0	1.156
Invalidi civili	0	0	0
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	7.970	8.615
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	0	870	1.500
TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA	0	0	1
Oneri familiari coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	0	1.518
Oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori dipendenti	0	0	21
Oneri a sostegno della maternità e paternità	0	0	0
Oneri a favore di pensione disabili	0	0	982
Corresponsione assegni di maternità	0	0	243
Assegni nuclei familiari legge 109	0	0	117
TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione	0	0	0
Oneri trattamenti di sussidiazione del reddito	0	0	0
Oneri trattamento mobilità lavoratori	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di disoccupazione	0	0	0
TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI	237	0	236
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	237	0	0
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	0	0	236
TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE	2.885	46	3.765
Contratti apprendistato	0	0	0
Agevolazioni contributive ed esoneri	2.741	0	3.507
Sgravi contributivi a particolari settori produttivi	0	0	0
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	0	0	2
Sgravi contributivi a favore di imprese impegnate in settori marittimi	0	46	0
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	144	0	0
Contributi a particolari categorie di lavoratori	0	0	0
Oneri dovuti all'Inps per i trasferimenti ai datori di lavoro	0	0	0
Sgravi a favore di imprese armatoriali	0	0	256
Agevolazioni concesse a genitori e familiari di persone con Handicap	0	0	0
ANTICIPAZIONI SUL FABBISOGNO GESTIONI PREVIDENZIALI	0	0	0
ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS	423	904	633
Protocollo su previdenza lavoro e competitività	0	0	55
Fondo INPDAl	0	0	0
FF.SS.	0	0	0
Altri interventi in materia previdenziale	0	219	0
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	0	0	0
Ex combattenti	336	173	0
Ricostituzione posizione assicurativa personale Poste e Telecomunicazioni	0	0	0
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	59	47	0
Ammortizzatori sociali	0	0	0
Previdenza complementare INPS	0	0	0
IPOST (trasferito in INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)	0	443	569
Altri Inps	28	22	9
INPDAP	3.625	4.030	5.579
di cui apporto Stato confluito in anticipazione inpdap	3.600	4.000	5.550
INAIL e altri Enti previdenziali	528	4	88
di cui ENPALS	0	0	10
di cui IPOST(trasferito in INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)	457	0	0
TOTALE	24.961	23.896	39.337

Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
FAMIGLIE	1.094	917	684
Pensioni di guerra e assegni vitalizi	424	373	376
Danni trasfusionali	84	58	111
Bonus incapienti	0	0	0
Social card	250	261	0
Assegno nuovi figli	0	0	0
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi	93	80	29
Assistenza sanitaria personale navigante	5	5	16
Assegni vitalizi perseguitati politici e deportati	26	22	25
Rimborso spesa sanitaria all'estero	32	29	30
Risarcimenti errori giudiziari	17	17	21
Spese per detenuti	99	39	46
Speciale elargizione a vittime del dovere o dipendenti deceduti o con gravi invalidità causa lavoro	64	33	30
Assegnazione adempimento obbligo istruzione	0	0	0
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	396	1.693	1.657
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	54	1053	1088
Finanziamento partiti politici	0	285	181
Finanziamento istituti patronato ed assistenza sociale	291	300	286
Altre confessioni religiose	0	20	20
Fondo prev. personale finanze	51	31	71
5 per mille da assegnare alle ONLUS	0	4	11
ALTRO	172	196	211
TOTALE	1.662	2.806	2.552

Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
TRASFERIMENTI A SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	1.180	1.083	1.321
TELECOM	7	6	10
Ferrovie dello Stato S.p.A.	814	790	1.201
Poste	18	20	18
Poste S.p.A.:P.C.M.	0	0	0
Poste: agevolazione editoria	39	49	0
Gestione servizi navigazione lacuale	0	12	12
Società di servizi marittimi (Finmare)	166	120	80
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
ENAV	136	0	0
RAI	0	86	0
Contratti programma imprese pubbliche	0	0	0
TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE	410	602	413
Contributi in conto interessi	31	121	122
Mutui copertura disavanzi pregressi ferrovie in concessione	46	46	44
Contributi alle imprese armatoriali per riduzioni di oneri finanziari	29	34	31
Crediti d'imposta	11	48	8
IGED mutui settori marittimi	0	0	0
CONSOB	8	1	1
Contributi emittenti locali	3	7	10
Mutui Fondo settore marittimo (FGICLP)	30	30	20
Scuole private: materne, elementari e medie	109	128	88
Università non statali	27	22	17
Anticipazioni ferrovie per provvedimenti d'ufficio	6	13	13
Fondo finanziamento serv. pubblici viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	8	0	0
Contributi agricoltura	0	0	0
Altre imprese	102	152	59
TOTALE	1.590	1.685	1.734

Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all'Estero

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Accordi con i paesi ACP	219	226	370
Contributi ad organismi internazionali	397	420	441
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	94	80	77
Accordi internazionali Difesa	74	117	85
Aluti ai Paesi in via di sviluppo	56	45	47
Altri trasferimenti correnti all'estero	132	132	113
TOTALE	878	940	1.056

Tabella 2.3-12 – Risorse proprie CEE

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Risorse proprie tradizionali	1.205	1065	1230
Risorse IVA	2.400	1525	1400
Quota PNL	8.324	9199	9504
TOTALE	11.929	11.789	12.134

Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Interessi c/c e Tesoreria	3.088	1.394	1.231
CREDIOP e BEI	3	2	1
FF.SS.	2	0	0
Aree depresse	15	12	10
Interessi di mora	74	171	95
CDP spa	618	604	592
Interessi sui buoni postali fruttiferi	4.211	3.842	5.624
Interessi sui conti correnti postali	323	209	190
Altri mutui	35	24	18
Titoli debito pubblico	28.078	26.354	27.707
Altri interessi	5	2	30
TOTALE	36.452	32.614	35.498

Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	264	1.319	784
di cui pregressi	252	1.309	775
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	186	294	128
di cui pregressi	156	268	85
Lotto (vincite e commissioni)	0	0	813
Canoni RAI-TV	900	900	900
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	28.428	20.041	15.007
Altre poste correttive in entrata	763	114	106
TOTALE	30.541	22.668	17.738

Tabella 2.3-15 – Ammortamenti

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Edilizia di servizio	50	48	38
Sistemi informativi	114	121	100
Difesa	526	611	801
Aree depresse	31	3	2
Acquisizione mezzi tecnico logistici	207	106	19
Altro	921	1.408	1.441
di cui			
Presidenza	91	655	216
Corte dei Conti	0	6	5
TAR e Consiglio di Stato	0	2	2
Agenzie Fiscali	58	59	78
TOTALE	2.102	2.297	2.401

Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	11.158	10.333	8.569
centrali	6.969	6.970	6.784
locali	4.189	3.184	1.785
enti previdenziali e di assistenza sociale	1	179	0
Famiglie e ISP	56	16	12
Imprese	3.880	3.242	3.392
Estero	347	342	247
Altri trasferimenti in c/capitale	5.327	1.197	1.916
TOTALE	20.769	15.130	14.136

Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Enti di ricerca maggiori	793	1.201	866
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	136	17	31
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.776	5.398	5.399
ANAS investimenti	204	298	369
Agenzie fiscali	0	0	0
Fondo rotazione formazione professionale	0	0	15
Agea	0	0	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	60	56	104
TOTALE	6.969	6.970	6.784

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
REGIONI	2.164	1.898	724
Edilizia sanitaria e ospedaliera	412	250	57
Riqualificazione strutture sanitarie	22	0	0
Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse	213	4	46
di cui intese istituzionali di programma	211	0	1
Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	35	1	86
Federalismo amministrativo	766	800	37
Acquisto sostituzioni autobus pubblico	4	137	4
Sisma Abruzzo	0	30	0
Mutui salvaguardia Venezia	103	50	41
Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	56	76	76
Residenza studenti universitari	7	4	0
Contributi quindicennale Sicilia: imposta RC auto	86	86	86
Piani di edilizia scolastica	0	0	0
Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	11	84	0
Interventi nei settori agricoli e forestali	7	17	11
Contratti pubblico trasporto	150	120	3
Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
Distretti produttivi	0	1	0
Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	0	122	132
Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	0	0
Fondo occupazione (quota)	106	3	15
Altri trasferimenti a Regioni	186	113	129
COMUNI E PROVINCE	1.799	1.089	818
Fondi per investimenti	554	345	8
Trasporto rapido di massa	84	103	91
Federalismo amministrativo	244	240	185
Roma Capitale	37	0	0
Aree depresse	2	9	4
Napoli e Palermo	70	0	0
Contributi Venezia	79	73	68
Somme da trasferire al comune di Roma e Catania ai sensi del D.L. 154/2008	500	35	0
Contratto trasporto pubblico Enti locali	25	91	0
Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	10	0	12
Libri testo gratuiti	0	0	0
Contributi al comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
Sistemi metropolitani di Roma, Napoli e Milano	0	0	0
Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico Enti locali	0	38	39
Fondo occupazione (quota)	55	60	55
Mutuo credito sportivo	0	0	0
Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	8	40
Altri contributi Enti locali	139	87	316
UNIVERSITA'	10	10	10
ALTRI ENTI LOCALI	216	187	233
Enti produttori di servizi sanitari	0	0	0
Enti produttori di servizi economici	210	181	229
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	6	6	4
TOTALE	4.189	3.184	1.785

Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti a Enti di previdenza e di assistenza

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Fondo occupazione - INPS	1	179	0
Sgravi in quota capitaria Mezzogiorno - INPS	0	0	0
TOTALE	1	179	0

Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI	2.184	735	1.691
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	112	134	85
Ferrovie dello Stato S.P.A.	1.893	434	1.459
di cui AV/AC	660	300	300
Poste	179	167	145
Servizi navigazione lacuale	0	0	2
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.696	2.507	1.701
Settore agricolo	63	37	40
Industria navalmeccanica ed armatoriale	63	37	40
Contributi per trasporto di merci	80	74	70
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	27	16	16
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	111	8	31
FUS-attività cinematografica e circense	49	53	59
Incentivi alle imprese industriali	22	25	20
di cui settore aeronautico	627	744	823
Artigiancassa	74	70	91
Imprese operanti in aree depresse	0	0	0
Programma FREMM	58	33	18
Mutui salvaguardia Venezia	67	65	63
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	190	191	191
Mutui settore trasporti	23	23	7
Mutuisistemi ferroviari passanti	58	61	45
Imprenditorialità giovanile - Sviluppo Italia	0	0	0
Fondo occupazione quota	12	29	20
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	6	7	27
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta	0	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	182	92	20
Fondo autotrasporto merci	0	2	5
Rete nazionale interporti	7	5	18
MOSE	15	4	0
Sviluppo settore farmaceutico	0	0	0
Fondo rotativo interventi capitali di rischio	0	0	0
Sicurezza stradale	0	10	10
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	0	300	0
Bonus occupazionale	0	200	0
Fondo per la finanza d'impresa	0	390	90
Incentivi passaggio da modalità stradale a marittima	16	36	32
Altre imprese	80	99	96
TOTALE	3.880	3.242	3.392

Tabella 2.3-22 – Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	8	2	9
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L. n.212/92	1	0	0
Aiuti a PVS – contributi ad Organismi internazionali	173	173	9
EUMETSAT	16	17	25
CERN-AIEA	77	60	62
Accordi Internazionali	9	15	49
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	18	21	21
Accordi di Bruxelles	4	5	5
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	0	0
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti paesi poveri	41	49	50
Altri investimenti all'estero	0	0	17
TOTALE	347	342	247

Tabella 2.3-23 – Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
A IMPRESE	2.446	47	35
SIMEST	69	12	0
Mediocredito	0	0	0
Sgravi contributivi portuali	0	0	0
rimborso gestori telefonici contributo per le telecomunicazioni pubbliche	0	0	0
CDP	35	35	35
SCIP2	1.460	0	0
Rimborso IVA autovetture	59	0	0
Rimborsi pregressi ultradecennali	823	0	0
Altre imprese	0	0	0
AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.414	906	1.571
Protezione civile P.C.M.	1.517	752	1.331
Investimenti in materia di sport P.C.M.	116	66	57
Regioni	1	0	0
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	0	65	175
Comuni	0	11	13
Enti previdenziali: cartolarizzazione immobili	0	0	0
Disavanzi pregressi USL	779	0	0
Azienda Universitaria Umberto I° per estinzione debiti pregressi	0	0	0
Altre Amministrazioni pubbliche	1	12	0
A FAMIGLIE e ISP	0	0	0
A FONDI	467	244	305
Fondo globale	0	0	0
Riassegnazione residui perenti	0	0	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	450	162	196
Altro	17	82	109
TOTALE	5.327	1.197	1.916

Tabella 2.3-24 – Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Giugno		
	2009	2010	2011
Ricapitalizzazione della società Fincantieri	9	9	9
ANAS – apporto al capitale sociale	0	0	0
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	0	2	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	0	0	1
Mediocredito- fondo rotativo	0	0	0
Poligrafico e Zecca dello Stato	33	33	33
Fondo interventi strategici settore informatico	0	0	0
Fondo rotativo imprese	123	4	0
Somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da banche italiane (tremonti bond)	0	2.100	0
Anticipazioni alle Regioni piani di rientro materia sanitaria	0	0	504
Aumento capitale sociale ferr. Calabria, Appolo Lucane e del Sud-Est	0	0	0
Fondazione ricapitalizzazione fondazioni lirico sinfoniche	0	0	0
Erogazioni prestiti in favore della Grecia	0	0	3.961
Altre partite finanziarie	0	0	38
TOTALE	165	2.148	4.546

2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A

2.4.1 Spese correnti

Rispetto al primo semestre dell'anno 2010, i pagamenti relativi a spese per consumi intermedi, per trasferimenti a imprese e all'estero nonché per le risorse proprie UE non presentano scostamenti di rilievo rispetto alle risultanze a tutto giugno 2010 (Tabella 2.3-1).

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente sono pari a 46.748 milioni, con un incremento del 6,1 per cento rispetto a tutto giugno 2010. Tale incremento consegue alla circostanza che, solo alla fine dell'esercizio 2010, è stato siglato il contratto relativo al personale delle forze armate, i cui arretrati sono stati ovviamente corrisposti nel 2011, così come nell'anno 2011 sono state erogate le somme relative al primo semestre per le Missioni Internazionale di Pace.

I pagamenti per interessi passivi (35.498 milioni) nel complesso crescono del 9,0 per cento circa. Tutte le componenti di tale aggregato (Tabella 2.3-13), con l'eccezione degli interessi sui conti correnti di tesoreria e sui conti correnti postali, evidenziano un forte incremento: tra i due periodi a confronto, infatti, l'onere degli interessi relativi ai buoni postali fruttiferi passa da 3.842 milioni a 5.624 milioni, mentre quello per gli interessi pagati sui titoli del debito pubblico passa da 26.354 milioni a 27.707 milioni.

2.4.2 Spese in conto capitale

Per tale tipologia di spesa è opportuno precisare che per i contributi alle imprese (Tabella 2.3-21), anche se nel complesso la variazione non è rilevante, in realtà si registrano all'interno del comparto forti scostamenti tra incrementi per maggiori contributi a favore del gruppo Ferrovie dello Stato e flessione dei pagamenti per gli incentivi alle imprese industriali e per il Fondo per la finanza d'impresa, quest'ultimo, ai sensi degli articoli 7 quinquies e 8 del Decreto legge n. 5/2009, risultava incrementato, per l'anno 2010, di 280 milioni.

2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni (Tabella 2.3-1) si evidenzia, per i motivi già esposti nella premessa, lo scostamento negativo per 4.930 milioni delle poste correttive e compensative delle entrate.

I pagamenti correnti alle Amministrazioni pubbliche registrano invece un incremento, pari a 5.479 milioni, attribuibile, esclusivamente ai trasferimenti agli Enti di previdenza (+15.441 milioni; +64,6%), il cui aumento (Tabella 2.3-8) è determinato da maggiori pagamenti effettuati a favore dell'INPS (per quota mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato, per oneri pensionistici a favore di particolari categorie di persone disagiate e per maggiori agevolazioni contributive ed esoneri) e dell'INPDAP. Per contro, si registrano, rispetto a tutto giugno 2010, minori trasferimenti alle Amministrazioni locali (-9.913 milioni) ed in particolare (Tabella 2.3-7) al Fondo sanitario nazionale, alla compartecipazione dei Comuni e delle Province al gettito dell'IRPEF, nonché al Fondo ordinario, perequativo e consolidato per la finanza locale.

Relativamente ai pagamenti in conto capitale, si evidenzia la diminuzione di circa 1.764 milioni (-17,1%) dei contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche, imputabile soprattutto al decremento relativo al federalismo amministrativo (Tabella 2.3-19).

Infine, si evidenzia l'incremento per 2.398 milioni dei pagamenti per le acquisizioni di attività finanziarie, legato, oltre che al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia (+3.961 milioni), come già specificato in premessa (Tabella 2.3-24), anche alle anticipazioni alle Regioni per i piani di rientro in materia sanitaria. A tale incremento, si contrappone il decremento delle somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emesse da banche Italiane³⁴, previste fino al 31 dicembre 2009 ed erogate in conto residui nell'esercizio 2010 (-2.100 milioni).

³⁴ Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge con modificazioni 28 gennaio 2009, n. 2, art.12.

3 IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

3.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 30 giugno 2011 la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 1.738.772 milioni, con un incremento in valore assoluto che si attesta a +71.365 milioni nell'arco dei dodici mesi, corrispondente ad una variazione percentuale del +4,3 per cento, mentre, rispetto al 31 marzo 2011, l'aumento registrato è risultato pari a +18.390 milioni, corrispondente ad un aumento del 1,1 per cento.

Le cospicue necessità di finanziamento verificatesi nel secondo trimestre 2011 sono da ricondursi principalmente all'andamento ciclico del fabbisogno, tipicamente accentuato nei primi sei mesi dell'anno.

3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel secondo trimestre 2011 il volume complessivo dei titoli di Stato italiani in scadenza è stato pari a 79.725 milioni rispetto ai 99.475 milioni dello stesso periodo del 2010, corrispondente ad una contrazione pari a -19,85 per cento.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	II trimestre 2010	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011	II trimestre 2011
Totali a breve termine	56.895	59.561	52.973	51.942	53.007
di cui: BOT	56.895	59.561	48.675	51.942	51.095
Carta commerciale			4.298		1.912
Totali a medio-lungo termine	42.850	50.672	35.816	51.454	26.718
di cui: CTZ, CCT e BTP	42.850	49.738	34.622	46.772	26.718
Titoli esteri		933	1.193	4.682	
TOTALE	99.475	110.232	88.788	103.396	79.725

Nel dettaglio, il comparto a breve termine ha registrato scadenze per 53.007 milioni, di cui 51.095 milioni di BOT e 1.912 milioni di carta commerciale. Nel medesimo periodo del 2010 erano stati rimborsati 56.895 milioni di titoli a breve termine, senza che vi fossero titoli esteri a breve termine in scadenza.

Nel comparto a medio-lungo termine invece i rimborsi sono ammontati a 26.718 milioni, rappresentati esclusivamente da titoli domestici. Nel secondo trimestre dello scorso anno erano stati rimborsati 42.850 milioni e sempre senza che vi fossero emissioni estere in scadenza.

Figura 3-1: Titoli in scadenza a breve termine.

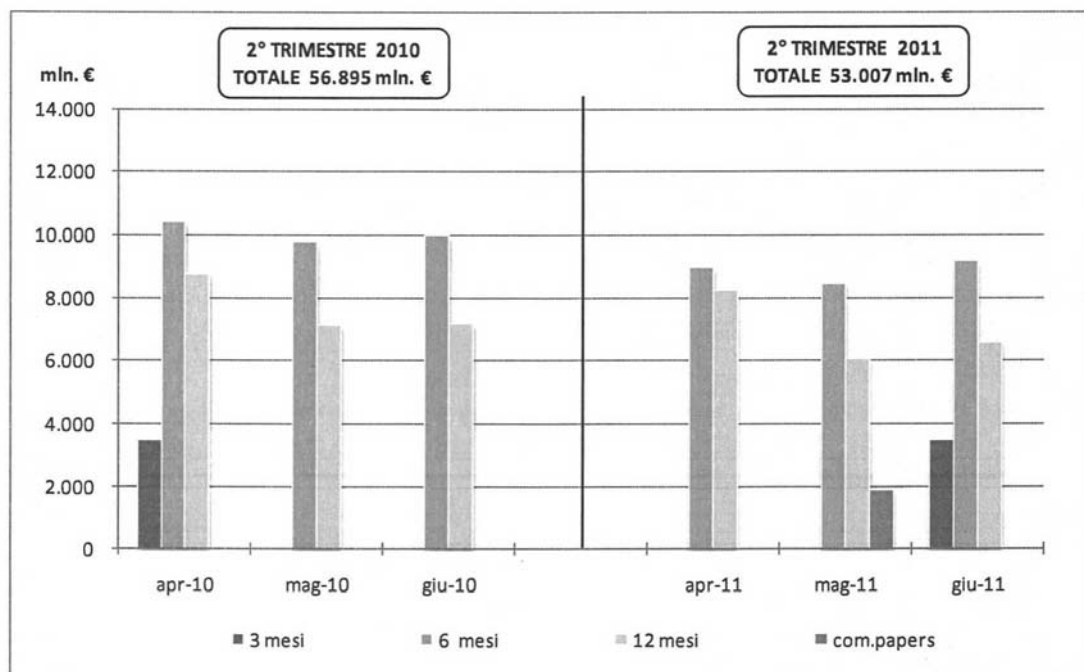
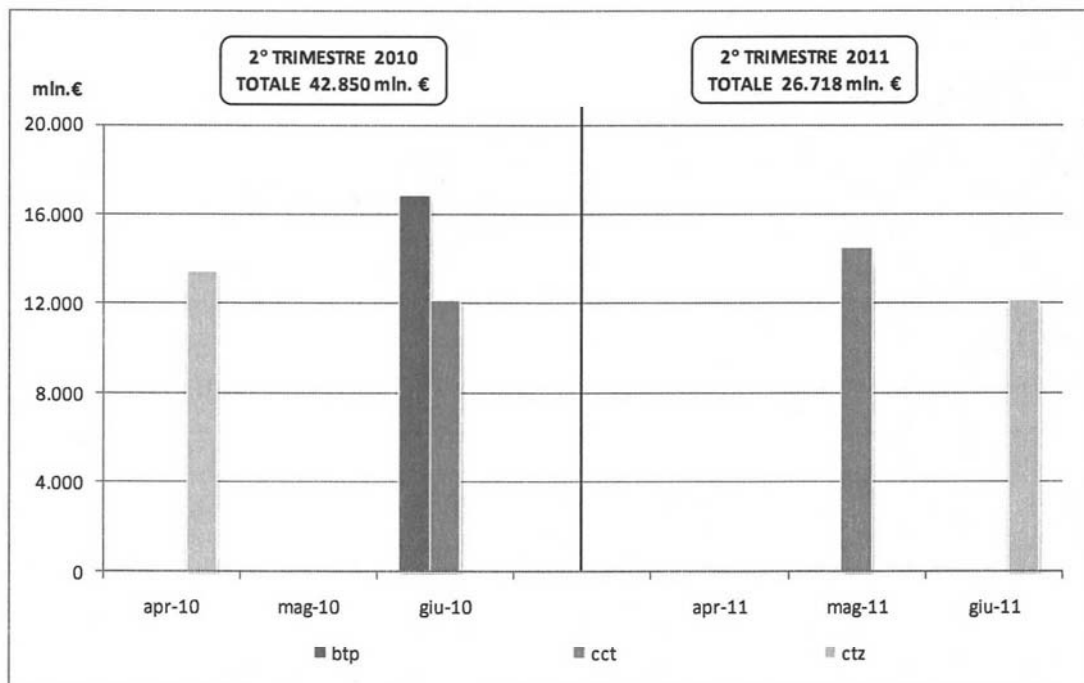


Figura 3-2: Titoli in scadenza a medio – lungo termine.



(Nota: sono comprese le operazioni di concambio e di riduzione del debito.)

3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nel perseguimento dell'obiettivo di garantire la copertura del fabbisogno del settore statale, il Tesoro ha continuato a collocare i titoli a medio-lungo termine a tasso fisso (BTP) e a tasso variabile (CCT) tramite il sistema dell'asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità all'interno di un intervallo di emissione, comunicato precedentemente. Inoltre, è stata confermata la possibilità di riaprire titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*) in concomitanza con le normali sessioni d'asta a medio e lungo termine.

Il Tesoro ha così mantenuto il proprio impegno al rispetto del calendario annuale di emissione intervenendo, al contempo, con elementi di flessibilità necessari per affrontare un contesto ancora caratterizzato da volatilità e incertezza, in particolare alimentate dalle recenti evoluzioni della situazione greca che tuttavia, nel corso del periodo rendicontato, non hanno prodotto turbolenze concentrate in particolare sui titoli di Stato italiani.

Nel secondo trimestre 2011, sul mercato interno sono stati emessi complessivamente 110.442 milioni di titoli di Stato, con un decremento del 7,6 per cento rispetto ai 119.497 milioni del corrispondente trimestre del 2010.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato non incluse le operazioni di concambio

	II trimestre 2010	III trimestre 2010	IV trimestre 2010	I trimestre 2011	II trimestre 2011
BOT	55.250	54.445	34.862	62.470	47.090
CTZ	9.524	9.751	4.813	11.518	11.584
BTP	44.241	49.332	35.850	40.415	37.449
BTP€i	6.120	3.058	1.510	6.019	6.425
CCT	4.362	9.214	8.037	5.350	7.894
TOTALE	119.497	125.800	85.072	125.771	110.442

Tra aprile e giugno, sono stati emessi 47.090 milioni di BOT (di cui 26.125 milioni semestrali e 20.965 milioni annuali), con una riduzione del 14,8 per cento rispetto al medesimo trimestre del precedente anno. Relativamente alla parte più a breve della curva, non c'è stato alcun ricorso né a BOT trimestrali né a strumenti flessibili, laddove nel secondo trimestre 2010 si erano verificate due emissioni di BOT trimestrali complessivamente pari ai 6,5 miliardi. Un ulteriore decremento di circa 1,7 miliardi è riferibile ai BOT semestrali. Il Tesoro sta, infatti, cercando di ridurre lievemente, nell'anno in corso, le emissioni di BOT semestrali che non determinano l'indicizzazione di cedole di CCT tradizionali, continuando a calibrare attentamente l'offerta sulle altre linee e assicurando l'efficienza del mercato dei suddetti CCT in circolazione.

Le emissioni nette di BOT semestrali, svolte come di consueto a fine mese, sono state pari a -570 milioni, in relazione ai quantitativi in offerta leggermente inferiori agli importi in scadenza.

Il BOT annuale, per cui si sono avute emissioni nette positive pari a 65 milioni, è stato offerto con regolarità a metà mese, determinando gli importi in funzione della domanda e delle condizioni di mercato.

Per entrambe le scadenze, a 6 e 12 mesi, il Tesoro ha continuato ad offrire i titoli attraverso le aste ordinarie e le riaperture riservate agli specialisti in titoli di Stato.

La tendenza al rialzo dei tassi di interesse ha esercitato un'influenza anche sul mercato dei titoli di Stato a breve termine. Infatti, il BOT annuale superava un rendimento lordo del 2,0

per cento, già nell'asta di metà maggio. Il rendimento del BOT semestrale si è attestato in prossimità dello stesso valore nell'ultima asta del trimestre. La domanda si è mantenuta su buoni livelli, sia quantitativi che qualitativi, con ordini di rilievo anche da parte di investitori finali, dimostrando la capacità del Tesoro di riuscire a collocare le proprie aste senza particolari criticità anche in un contesto di mercato piuttosto volatile.

A fine periodo, lo stock dei BOT ha riscontrato un decremento di -4.005 milioni rispetto al dato del trimestre precedente, mentre in confronto a fine giugno 2010 vi è stata una riduzione pari a -12.406 milioni. A fine trimestre il circolante dei BOT si è attestato al 7,9 per cento, rispetto al 8,9 per cento dell'anno precedente.

Durante il secondo trimestre 2011, sono state effettuate undici operazioni di raccolta nell'ambito dell'operatività OPTES (gestione giornaliera della liquidità), tutte di durata *overnight* (cioè con regolamento nella giornata lavorativa successiva a quella in cui viene conclusa l'operazione) e per un importo medio assegnato di circa 701 milioni. Stante la durata e il regolamento delle stesse, il saldo di queste operazioni a fine trimestre è stato pari a zero. Nel corso dell'anno, il Tesoro, in accordo con la Banca d'Italia, ha previsto l'introduzione di nuove modalità di svolgimento dell'operatività OPTES, anche in base a quanto stabilito dalla Legge di Contabilità e Finanza Pubblica (legge n. 196/2009).

Nel 2011 scadono CTZ per circa 37 miliardi, un volume superiore di 7 miliardi a quello dell'anno precedente. Anche al fine di ridurre la pressione sul breve termine e non aumentare le scadenze del 2013, il Tesoro tenderà a non appesantire questo comparto, tenendo conto delle condizioni di costo e di domanda che si determinano in corso d'anno.

Nel periodo considerato, è avvenuta l'emissione di sei tranches del nuovo CTZ 29/04/2011 – 30/04/2013, inaugurato nell'asta regolata a fine aprile, per un volume totale di 8.942 milioni. A questo importo si aggiungono anche le due tranches di CTZ emesse nel mese di maggio, per un ammontare di 2642 milioni, da assegnare ai detentori di azioni e obbligazioni Alitalia. Complessivamente nelle emissioni lorde si è registrato un incremento pari a 21,6 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2010. Le emissioni nette sono state pari a -566 milioni, essendovi stata la scadenza di 12.150 milioni di CTZ nel trimestre di riferimento.

Gli importi proposti in ciascuna asta tengono conto anche della performance dei singoli titoli in rapporto ai principali indicatori del mercato monetario europeo e del riscontro delle categorie di investitori, dal retail e istituzionali domestici agli asset manager internazionali, aventi una presenza significativa sullo strumento. Anche per questa tipologia di titolo si conferma una tendenza al rialzo dei rendimenti in asta che si sono collocati nell'intorno del 3,0 per cento, con un incremento di circa mezzo punto percentuale rispetto alla chiusura del primo trimestre 2011.

Sempre rispetto a fine marzo, si è accresciuto l'ammontare lordo in emissione ma è risultata rovesciata la tendenza all'incremento complessivo dei titoli a 24 mesi emessa nei precedenti trimestri. Infatti lo stock dei CTZ ha registrato un flessione pari a -5.161 milioni in confronto a giugno 2010, rappresentando, a fine trimestre, il 4,0 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 4,4 per cento del precedente anno.

Il trimestre in esame è stato caratterizzato da collocamenti di BTP su tutte le scadenze in base ai consueti criteri di regolarità e prevedibilità. Nella selezione dei titoli da offrire, il Tesoro ha tenuto in considerazione l'aspetto del costo, ma anche le condizioni di volatilità dei mercati che influenzano l'esecuzione dei collocamenti e la performance dei titoli detenuti nei portafogli degli investitori.

In totale, le emissioni lorde di BTP nel secondo trimestre 2011 sono state pari a 37.449 milioni, con un riduzione di circa il 15,4 per cento rispetto ai 44.241 milioni dello stesso periodo del 2010. In dettaglio, considerando anche i titoli *off-the-run*, sono stati emessi 11.879 milioni di titoli triennali, 12.037 milioni di titoli quinquennali, 12.913 milioni nel comparto a 10 anni, 1.540 milioni nella parte compresa tra gli 11 ed i 15 anni e 1.788 milioni nel comparto tra i 16 e i 30 anni.

La parte più a breve termine della curva è stata caratterizzata dall'emissione di un nuovo titolo. Infatti, nell'asta di fine marzo (che regola ad inizio aprile) è stato emesso il BTP 01/04/2011 – 01/04/2014, con cedola annuale 3,00 per cento, per un ammontare di 4.465 milioni. Il Tesoro è riuscito a collocare quasi l'ammontare massimo del *range* di offerta, in un frangente in cui questo tratto della curva si trovava particolarmente sotto pressione.

Lo stesso titolo è stato riaperto anche nei mesi successivi, attirando una buona domanda a conferma del fatto che gli investitori hanno continuato a separare l'Italia dal resto dei paesi periferici. Anche la modifica dell'*outlook* sul *rating* dell'Italia, annunciato da *Standard and Poor's* (S&P's) nella seconda metà di maggio, non sembra aver provocato cadute nella domanda. Complessivamente il circolante del nuovo titolo a tre anni si è attestato su circa 11,9 miliardi.

Nel comparto a 5 anni, a metà aprile è stato inaugurato il BTP 15/04/2011 – 15/04/2016, con cedola al 3,75 per cento, per un ammontare pari 4889 milioni. Il collocamento è riuscito senza particolari problemi e con tassi in lieve calo, nonostante tutti i bond dei paesi periferici si trovassero in difficoltà a seguito delle indiscrezioni relative al piano di ristrutturazione del debito greco. L'emissione è quindi proseguita nei mesi di maggio e giugno. A fine trimestre, il circolante del nuovo titolo quinquennale è risultato di poco superiore ai 12 miliardi.

Nel comparto decennale, sono continuate le emissioni del BTP 01/03/2011 – 01/09/2021, con cedola al 4,75 per cento, le cui prime due tranches sono state assegnate nelle aste di fine febbraio. Nell'ultima operazione di marzo, regolata all'inizio del secondo trimestre, il BTP decennale è stato emesso per l'importo di 3.250 milioni, con rendimenti d'asta in calo rispetto all'emissioni precedenti e che, paragonati al rendimento del titolo decennale tedesco, tornavano verso i differenziali minimi di metà febbraio. Le emissioni del titolo sono continuate nei successivi mesi, per analoghi ammontari. Anche in questo comparto è risultata confermata l'appetibilità del titolo da parte degli operatori di mercato, soprattutto esteri.

I titoli a 3 e 10 anni sono stati offerti congiuntamente nelle aste di fine mese tenendo in considerazione, oltre alla necessità di assicurarne una performance adeguata sul mercato secondario, anche l'esigenza del buon funzionamento dei contratti future sulla scadenza decennale.

Sulla parte lunga della curva, il mese di aprile è stato caratterizzato dall'emissione del BTP quindicennale *off-the-run* 01/02/2008 – 01/08/2023 (avente una vita residua di 12 anni) per un importo di 1.540 milioni di euro. Infine, nel comparto trentennale sono state emesse la XIV e XV tranches del BTP 01/09/2009 – 01/09/2040, con cedola annuale al 5,00 per cento, collocate nell'asta regolata il 17 maggio per un ammontare complessivo pari a 1.788 milioni.

Il circolante dei BTP ha registrato un incremento sia rispetto al trimestre precedente (pari a +38.565 milioni), sia nell'arco dei dodici mesi (pari a +88.984 milioni). In termini percentuali, a fine marzo 2011, i BTP hanno raggiunto una quota del 59,6 per cento sullo stock complessivo del debito del settore statale, registrando un aumento di 2,7 punti percentuali rispetto a fine giugno 2010.

In particolare, il forte incremento registrato nel corso dell'ultimo anno evidenzia come il Tesoro, nell'affrontare le esigenze di copertura, abbia perseguito una politica di riduzione del rischio di rifinanziamento, aumentando considerevolmente la vita media del debito, che si è stabilizzata sopra la soglia dei sette anni.

Nel secondo trimestre 2011, il Tesoro, tenuto conto delle particolari condizioni del mercato, ha emesso in asta Buoni del Tesoro Poliennali indicizzati all'inflazione dell'area dell'euro (con esclusione dei prodotti a base di tabacco), per tutte le scadenze, utilizzando la maggiore discrezionalità che da sempre caratterizza questa tipologia di titoli. In un anno in cui non scadranno titoli del segmento inflazione, il Tesoro intende perseguire un loro moderato incremento percentuale sullo stock del debito di fine anno, compatibilmente con le condizioni di mercato. L'obiettivo è quello di proporre un'ampia gamma di scadenze tali da consentire al Tesoro di diversificare la propria offerta e agli investitori di proteggersi dal rischio inflazione, entrando in strumenti dotati di adeguata liquidità e in grado di offrire performance soddisfacenti.

Nel comparto a cinque anni, a fine aprile le emissioni hanno riguardato la V e VI tranche del BTP€i 15/09/2010 – 15/09/2016, con cedola reale al 2,10% e per un importo nominale complessivo di 1.272 milioni. Relativamente al comparto decennale, nel mese di aprile e maggio è proseguita l'emissione del BTP€i 15/03/2010 – 15/09/2021, con cedola al 2,10 per cento e per un ammontare totale di 2.153 milioni. Infine, nel comparto quindicennale, che non registrava collocamenti da oltre un anno, è stato inaugurato a giugno il BTP€i 15/03/2011 – 15/09/2026, con cedola reale al 3,10 per cento, mediante un'operazione di sindacato regolata il 15 giugno, per un importo complessivo di 3.000 milioni e a fronte di una domanda superiore a 3.800 milioni.

Gli operatori che hanno partecipato in qualità di *lead manager* sono stati *Crédit Agricole Corp. Inv. Bank*, *ING Bank N.V.*, *JP Morgan Securities Ltd.*, *Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese Spa* e *UBS Ltd*, a cui è stato affidato il mandato per il collocamento. I restanti Specialisti in titoli di Stato italiani hanno assunto il ruolo di *co-lead*. Hanno preso parte all'emissione 77 investitori con una distribuzione geografica ben diversificata. In particolare, i soggetti residenti in Gran Bretagna e Irlanda si sono aggiudicati quasi il 42,0 per cento dei titoli emessi. Non trascurabile è stata anche la presenza di investitori nord americani, pari a oltre il 2,5 per cento. Una quota maggiore del 60,0 per cento è stata assegnata alle banche.

La domanda ha avuto una buona tenuta, benché, nelle ultime settimane del mese, il comparto degli indicizzati non abbia visto una performance particolarmente positiva, complice il cedimento dei prezzi delle commodities e un clima di mercato influenzato dal susseguirsi delle voci sulle sorti del debito geco.

L'aumento complessivo del circolante rivalutato per l'inflazione nell'arco del trimestre è stato pari a +9.190 milioni, mentre, nell'arco dei dodici mesi si è registrato un incremento pari +4.995 milioni. In termini percentuali, i BTP indicizzati rappresentavano il 6,8 per cento dello stock complessivo di debito, collocandosi praticamente allo stesso livello del secondo trimestre 2010.

Per quanto riguarda il comparto del tasso variabile, sono state emesse tramite asta le ultime due tranche (XI e XII) del CCTeu 15/10/2010 – 15/10/2017, con cedola semestrale indicizzata all'euribor a 6 mesi più uno spread aggiuntivo di 80 punti base. Per i CCTeu è stata mantenuta la periodicità di collocamento in uso per i vecchi CCT, ovvero in occasione delle aste di fine mese insieme con i BTP a 3 e 10 anni. Le emissioni sono state modulate anche in considerazione del positivo riscontro che lo strumento nel 2010 ha avuto presso gli investitori

retail domestici, ricevendo una buona accoglienza dal mercato. Nell'operazione, che regolava il 1° aprile, sono stati assegnati al mercato complessivi 1.486 milioni.

Alla fine dello stesso mese, ma con regolamento nel primo giorno ferialo di maggio, è stato anche inaugurato il nuovo CCTeu 15/04/2011 – 15/04/2018. In particolare, a fine aprile sono state emesse le prime due tranche del titolo considerato, con cedola semestrale indicizzata all'euribor a 6 mesi e uno spread aggiuntivo di 100 punti base, per un ammontare pari a 4.375 milioni. Le domande per il titolo sono state superiori ai 5 miliardi. La ragione della buona accoglienza successo risiede, da un lato, nelle aspettative di rialzo dei tassi di interesse che rendono appetibile lo strumento indicizzato e, dall'altro lato, nella crescente familiarizzazione degli investitori internazionali con questa nuova tipologia di obbligazione.

Nella successiva operazione di asta di fine di maggio, sono state assegnate altre due tranche dello stesso CCTeu per un importo di circa 2.033 milioni. A fine trimestre il circolante del nuovo titolo a tasso variabile è risultato lievemente superiore a 6,4 miliardi.

Nell'offerta del CCTeu al mercato, si è ancora perseguito l'obiettivo gestionale di riduzione, in termini percentuali, della quota di titoli nominali a tasso variabile sul totale del debito, al fine del controllo del rischio di tasso di interesse.

Il circolante complessivo dei CCT (inclusivo anche dei CCTeu) è diminuito di 7.812 milioni rispetto a dicembre mentre, nell'arco dei dodici mesi, si registra una crescita pari a +1.575 milioni. In termini percentuali, i CCT rappresentavano a fine trimestre l'8,8 per cento dello stock complessivo di debito, rispetto al 9,1 per cento dell'anno precedente.

Nel trimestre considerato si è svolta un'unica operazione di concambio gestita per mezzo del sistema telematico di negoziazione, in cui è stato offerto il BTP 01/02/2008 – 01/08/2018 con cedola annua al 4,5 per cento, per un importo assegnato di 2.708 milioni, al fine ridurre i picchi di scadenze nel prossimo futuro e di facilitare il buon funzionamento del mercato secondario. Gli operatori hanno avuto la possibilità di presentare in riacquisto tre BTP con scadenze 01/02/2012, 01/03/2012, 15/04/2012 e due CCT aventi scadenza 01/03/2014 e 01/07/2016.

L'operazione si è svolta il 5 aprile ed è stata riservata, come di consueto, alla categoria degli specialisti in titoli di Stato.

Tabella 3.1.2-2 – Risultati dell'operazione di concambio ordinario del 5 aprile 2011

Data dell'asta	05/04/2011				
Data di regolamento	08/04/2011				
Titolo in emissione	BTP 01/08/18				
Importo assegnato (milioni di euro)	2.708				
Prezzo di aggiudicazione	101,08				
Dietimi gg.	66				
Titoli in riacquisto	BTP 01/02/12	BTP 01/03/12	BTP 15/04/2012	CCT 01/03/14	CCT 01/07/16
Prezzo di riacquisto	102,66	101,09	102,11	98,68	96,65
Ammontare riacquistato (milioni di euro)	836,859	314,952	440,576	486,564	651,531

In definitiva, il totale dei titoli emessi sul mercato interno nel comparto BTP - BTPe - CCT è stato pari a 51.768 milioni, a fronte dei 54.723 milioni emessi nello stesso periodo dell'anno precedente.

3.1.3 Emissioni sui mercati esteri

Nel corso del secondo trimestre 2011, sono state effettuate emissioni sui mercati finanziari internazionali esclusivamente nel comparto di mercato monetario per durate inferiori all'anno, mentre non si è svolta alcuna attività nel comparto a medio-lungo termine.

In dettaglio, nella seconda metà di maggio sono state eseguite quattro emissioni di *commercial paper* (tre denominate in dollari americani e una in franchi svizzeri) per un controvalore complessivo di 343 milioni di euro, tutte aventi come scadenza novembre 2011.

Il Tesoro ha valutato l'opportunità di queste emissioni, in quanto hanno permesso il conseguimento di un'apprezzabile riduzione del costo di finanziamento rispetto agli analoghi strumenti domestici.

Sul fronte dei rimborsi, nello stesso periodo si sono concentrate le scadenze di nove *commercial paper*, di cui quattro emesse originariamente in dollari americani, due in sterline inglesi, una in franchi svizzeri e due in euro, corrispondenti ad un controvalore di 1.912 milioni di euro.

3.1.4 Evoluzione dei rendimenti

Le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno continuato a esprimersi a favore di un orientamento accomodante della politica monetaria a sostegno dell'attività economica e della creazione di posti di lavoro.

Il *Federal Open Market Committee* ha mantenuto l'intervallo-obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* tra 0 e 0,25 punti percentuali, data la stabilità delle aspettative di moderata inflazione e l'elevato grado di capacità inutilizzata. A fine giugno è giunto a conclusione il programma d'acquisto di obbligazioni pubbliche a lungo termine da 600 miliardi di dollari, pensato soprattutto per fornire liquidità alle banche ma fortemente criticato come fonte d'inflazione ed inefficace verso la disoccupazione. La *Federal Reserve* continuerà a reinvestire i proventi derivati dai rimborsi dei *bond*, *mortgage-backed securities* e *debentures* giunti a maturazione, con acquisto di nuovo debito federale per 300 miliardi di dollari nei prossimi 12 mesi.

Relativamente all'area euro, come preannunciato, il 7 aprile il Consiglio direttivo della BCE ha disposto l'aumento di 25 p.b. dei tassi d'interesse di riferimento delle operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine con scadenza a tre mesi, condotte tramite aste a tasso fisso e piena aggiudicazione degli importi richiesti. L'incremento, che fa seguito ad un periodo di circa due anni di invarianza dei tassi su livelli storicamente bassi, tiene conto della significativa accelerazione delle prospettive dell'inflazione, che in aprile toccava il livello massimo (2,8%), principalmente causata dai rincari delle materie prime, conseguenza della sostenuta crescita economica dei mercati emergenti, e dagli aumenti attesi dei corsi dell'energia e dalle pressioni sui prezzi interni nel medio termine, a fronte della ripresa economica. Sulla base di queste previsioni, è parso ammissibile un ulteriore adeguamento della politica monetaria nel mese di luglio che porterebbe i tassi all'1,50 per cento. In ogni caso la banca centrale ha valutato come remoto il cosiddetto rischio di "*second-round effect*", che può verificarsi quando un innalzamento dei tassi determina l'aumento dei costi da materie prime che si trasmette ai salari sganciandoli dagli incrementi di produttività; infatti nel trimestre il tasso di disoccupazione nell'area euro si è mantenuto intorno al 9,9 per cento, cioè prossimo ai massimi storici dall'introduzione della moneta unica.

Dopo aver impiegato 77,5 miliardi di euro, si è, di fatto, concluso il *Securities Market Programme*, nato per sostenere i prezzi dei bond della Grecia (poi esteso a Irlanda e Portogallo) ma la cui efficacia è risultata marginale nel contenere le turbolenze. La BCE, che nel trimestre si è astenuta da acquisti, ha affermato che non intende reinvestire in nuovi titoli pubblici il denaro derivante da quelli giunti a scadenza.

Nel secondo trimestre la volatilità dei mercati obbligazionari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla prima parte dell'anno. I valori accentuati di volatilità sono ancora ascrivibili all'inasprirsi delle tensioni sui mercati del debito sovrano dell'area euro, alla diffusione di dati economici deludenti negli Stati Uniti e alle agitazioni politiche che persistono in Nord Africa e Medio Oriente. Sebbene quasi tutte le economie avanzate abbiano avviato piani di riduzione del deficit, è stato stimato che questi resteranno elevati e il debito medio supererà la soglia del 100 per cento nel 2011, per la prima volta dal dopoguerra.

I rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni dell'area euro con *rating* AAA, tra marzo e giugno, si sono ridotti complessivamente di circa 30 punti base (p.b.). Si è quindi lievemente invertita la tendenza rialzista avviatasi nell'ultimo trimestre 2010.

Dalla fine del precedente trimestre, l'andamento al rialzo dei rendimenti è proseguito principalmente sotto l'influsso della dinamica positiva dell'economia nell'area euro e, più in generale, a livello mondiale. Nello stesso periodo, il fenomeno di *flight to quality* innescato dalla minaccia di crisi nucleare in Giappone si è progressivamente attenuato, concorrendo ad una temporanea riduzione della volatilità. Ad aprile, i rendimenti sono iniziati a scendere a seguito della pubblicazione dei dati economici del primo trimestre e della revisione al ribasso delle stime di crescita per il biennio 2011-2012 negli Stati Uniti da parte della *Federal Reserve*.

Nello stesso mese, il diffondersi di un'opinione prevalente tra gli operatori circa una probabile ristrutturazione del debito della Grecia, ha ridestato le tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area euro; infatti il differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato greci rispetto a quelli tedeschi si portava sui massimi storici. Hanno risentito delle speculazioni sul debito greco anche i titoli di Portogallo e Irlanda, nonostante la pubblicazione nella prima settimana di aprile dei risultati positivi degli *stress-test* sulle banche irlandesi, paventandosi la propagazione degli effetti anche agli altri paesi dell'area euro. Alla fine di aprile, l'ampliamento dei differenziali relativi ai titoli di Stato spagnoli, italiani e belgi è comunque risultato contenuto.

A maggio si sono intensificati i flussi di investimento verso le attività più sicure, essendo diventati sempre più consistenti i timori degli operatori di mercato sull'esito della crisi greca e i connessi rischi di contagio. A ciò si è aggiunto il diffondersi del pessimismo circa il vigore della crescita mondiale, data la persistente disoccupazione negli Stati Uniti e l'inasprimento della politica monetaria in Cina. *Standard and Poor's (S&P's)* ha tagliato di due gradi i *rating* sui titoli a breve e a lungo termine della Grecia a causa dell'aumento dei rischi sul riscadenamento del debito. Nella seconda metà di maggio, la stessa *S&P's* ha modificato l'*outlook* sul *rating* (A+) relativo al debito sovrano dell'Italia portandolo da stabile a negativo a causa delle deboli prospettive di crescita del paese e dell'incertezza sull'impegno politico nelle riforme tese a migliorare la produttività. L'esigenza di accelerare la crescita economica come primario strumento di stabilizzazione della dinamica del debito è stata valutata anche alla luce dell'aumento prospettico dei tassi di interesse a medio e lungo termine. L'effetto è stato un ampliamento transitorio del differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato italiani rispetto a quelli tedeschi, tipico delle fasi *flight to quality*. Successivamente la revisione al ribasso dell'*outlook* è stata estesa anche a dodici Amministrazioni locali e a diversi intermediari italiani a causa degli stretti legami della propria solvibilità con il *rating* della Repubblica. Il 17 maggio, il Consiglio europeo ha approvato un piano triennale di assistenza finanziaria al Portogallo per

complessivi 78 miliardi di euro, di cui due terzi erogati tramite gli strumenti della *European Financial Stability Facility* (EFSF) e *European Stability Mechanism* (ESM) e la restante quota a carico del Fondo Monetario Internazionale (FMI). A fronte degli aiuti, il governo portoghese si è impegnato ad attuare un programma di risanamento delle finanze pubbliche per ricondurre il deficit al di sotto il 3,0 per cento entro il 2013, nonché riforme strutturali a sostegno della crescita e della competitività.

Nel corso di giugno i flussi verso gli investimenti rifugio sono rimasti apprezzabili. La Grecia ha ottenuto il consenso da parte di Unione Europea (UE) e FMI al versamento a luglio di una nuova *tranche* di finanziamenti previsti dal piano di aiuti esteso fino a tutto il 2014, che prevede una lievitazione di 60 miliardi di euro rispetto allo schema originario in cambio di più robuste misure di risanamento. Inizialmente, questi annunci hanno contribuito a contenere i differenziali di rendimento greci rispetto il *benchmark* tedesco. L'UE ha poi valutato l'ipotesi di riscadenamento tramite la partecipazione volontaria del settore privato, ma le tensioni sociali sorte contro i piani di *austerità* del governo e la percezione di una prospettiva di *default* da parte del mercato hanno alimentato un'ondata ribassista con aumento del costo del debito di tutti i paesi periferici.

Nella tarda serata del 17 giugno *Moody's* ha posto il rating dell'Italia in *negative watch*, ponendo la Repubblica sotto osservazione, con prospettiva di declassamento entro un arco temporale di circa 90 giorni. La causa prima delle criticità riscontrate risiede nella difficoltà degli stati dell'euro zona di trovare rapidamente un accordo sulla crisi greca e in un mercato sempre più nervoso, che comincia a valutare problematico il *funding* dei sovrani ad alto debito. Tale criticità rischia poi di risultare amplificata in un contesto di bassa crescita economica.

Anche per gli Stati Uniti si è cominciato a prospettare, da parte di alcune agenzie, il possibile taglio del *rating* sovrano, a causa delle problematiche relative all'aumento del limite del debito.

Nello stesso mese, l'EFSF ha collocato i *bond* per il finanziamento delle prime due rate del prestito al Portogallo. Inoltre, il 24 giugno è stato raggiunto un accordo sul trattato istitutivo dello ESM e sugli emendamenti allo EFSF per cui gli Stati membri dovranno assicurare la ratifica del trattato entro la fine del 2012 e la rapida entrata in vigore dell'EFSF emendato.

A fine trimestre, le tensioni sul debito sovrano all'interno dell'area dell'euro si sono attenuate e i differenziali di rendimento tra obbligazioni sovrane si sono leggermente ridotti.

Nonostante il nervosismo dei mercati, i fondamentali dell'Italia in termini di sostenibilità del debito sono rimasti relativamente stabili, per cui nell'arco del periodo considerato non si sono osservate significative indicazioni di contagio a causa della crisi greca. Anche il FMI ha approvato la solidità delle capitalizzazioni delle banche italiane rispetto al resto dell'Unione europea, dove dovranno essere affrontati elevati quantitativi di rifinanziamento.

Nel corso del trimestre, i differenziali di rendimento dei titoli di Stato a 10 anni dei paesi dell'area euro rispetto ai titoli tedeschi (*spread*) sono generalmente cresciuti, soprattutto per Grecia (+400 p.b.), Portogallo (+274 p.b.) e Irlanda (+195 p.b.). Più moderati gli aumenti per Spagna (+49 p.b.) e Italia (+39 p.b.). Su questi valori ha inciso altresì la flessione del rendimento dei titoli di Stato tedeschi.

Il declassamento del paese e di svariate banche da parte di *S&P's* insieme alla situazione di stallo che ha ritardato la conclusione di un accordo sugli aiuti alla Grecia, ha comportato che i *bond* dei paesi periferici dell'area euro siano stati oggetto di vendite consistenti. In particolare, gli *spread* greci sono aumentati ininterrottamente fino a raggiungere, intorno alla metà di giugno, il valore massimo (oltre 1500 p.b.) dall'introduzione dell'euro. Le tensioni

hanno contagiato Portogallo e Irlanda, i cui *spread* hanno sorpassato la soglia dei 900 p.b. Anche i *Credit Default Swap* di questi paesi hanno registrato valori eccezionali.

A parte i rischi di contagio, la tensione sui titoli di Stato italiani si è aggravata dopo che *Moody's* ha esteso il taglio del *rating* a sedici banche italiane. Nell'ultima settimana di giugno, gli *spread* del BTP decennale hanno raggiunto il massimo di 214 p.b. dallo scorso primo dicembre, per poi ridursi sensibilmente fino a stabilizzarsi sui 186 p.b. di fine periodo, in confronto ai 147 p.b. di fine marzo. Nel comparto trentennale, invece, il differenziale del BTP si è impennato fino a 220 p.b. per poi ridiscendere verso i 189 p.b., rispetto ai 182 p.b. del trimestre precedente.

Una maggiore rischiosità percepita si evidenzia anche dai differenziali in *asset swap*³⁵ dei titoli di Stato dell'Italia, che hanno subito un incremento su tutte le scadenze. Lo *spread* del titolo triennale è cresciuto fino a +117 p.b., rispetto ai +57 p.b. di fine marzo mentre, sulla parte lunga della curva, gli *spread* per il titolo decennale e per il trentennale si sono attestati rispettivamente a +138 p.b. e +163 p.b., in confronto ai valori di +108 p.b. e +161 p.b. del trimestre precedente.

Per quanto riguarda la curva dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, rispetto a fine marzo si è registrato un spostamento verso l'alto per il rendimento del BOT annuale e del BTP quinquennale, cresciuti rispettivamente di 67 p.b. e 26 p.b. Mentre il rendimento dei titoli decennale e trentennale sono rimasti pressoché stabili.

Paragonati ad un anno fa, si è avuto una apprezzabile incremento su tutte le scadenze. Nel dettaglio, il rendimento è cresciuto di 114 p.b. per il BOT a 12 mesi, di 121 p.b. per il BTP quinquennale, di 80 p.b. per il BTP decennale e di 61 p.b. per il titolo trentennale.

La vita media ponderata dei titoli di Stato è stata pari a 85,04 mesi, riducendosi di quasi un mese rispetto alla fine del primo trimestre.

3.1.5 Altre passività del settore statale

L'importo delle monete in circolazione, insieme ad una posta minore riguardante depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, sono evidenziate nell'ambito di un'apposita voce denominata "Monete in circolazione". Tale valore, al 30 giugno 2011, risultava pari a complessivi 4.129 milioni.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti dallo stesso da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria" ammontava complessivamente a 129.910 milioni, al 30 giugno 2011, facendo registrare un aumento nell'arco dei dodici mesi pari a +6.994 milioni.

³⁵ Un'operazione di *asset swap* si costruisce combinando uno *swap* su tassi di interesse (*interest rate swap*) con un titolo obbligazionario, in modo da modificarne i flussi finanziari. L'eventuale vantaggio, in termini relativi, si ottiene dalla differenza tra il rendimento dell'obbligazione e il tasso fisso previsto dall'*interest rate swap*. Pertanto l'*asset swap spread* svolge un ruolo segnaletico sulle caratteristiche del titolo sottostante in termini di classe di *rating* e struttura cedolare, vale a dire in termini di valutazione del rischio di credito e di tasso di interesse corrisposto dall'obbligazione. L'*asset swap spread* è previsto per compensare determinate caratteristiche del titolo sottostante che comportano rendimenti diversi, superiori o inferiori, rispetto alla curva dei tassi di mercato presente al momento della stipula del contratto.

Nel caso dei titoli di Stato ad elevato *rating*, un miglioramento della posizione nei confronti della curva *swap* segnala una percezione di minor rischio da parte degli investitori e determina un aumento della domanda dei titoli stessi, con conseguente riduzione del loro rendimento a scadenza.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che è risultata pari a 124.144 milioni.

L'ammontare delle giacenze sui conti dei soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione diversi da Cassa Depositi e Prestiti si è attestato a 5.766 milioni.

I conti correnti postali intestati a privati, che a partire da marzo 2007 (in base al comma 1099 dell'articolo 1 della legge 296/2006) hanno fatto registrare una significativa riduzione, al 30 giugno 2011 sono risultati pari a 548 milioni, evidenziando un decremento pari a -132 milioni rispetto al valore di fine giugno 2010.

Per la voce relativa ai buoni postali fruttiferi, l'importo al 30 giugno 2011 è risultato pari a 22.232 milioni, registrando una diminuzione nell'arco dei dodici mesi pari a -4.750 milioni.

Il saldo attivo netto delle posizioni del Tesoro con Banca d'Italia al 30 giugno 2011 risulta pari a 49.533 milioni, mostrando così un incremento nell'ultimo trimestre considerato, pari a 15.443 milioni. Questa variazione si è determinata per la crescita del livello del conto disponibilità, attestatosi a quota 49.577 milioni. Rispetto al livello del giugno 2010, risultato pari a 42.920 milioni, si evidenzia un incremento meno marcato, pari a +5.966 milioni. Le giacenze presenti sul Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato sono sostanzialmente stabili nel confronto con il trimestre passato ed ammontano a 9 milioni. Il totale attivo è rappresentato al netto di alcune poste minori di debito inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia, pari a circa 53 milioni al 30 giugno 2011.

Il debito del settore Amministrazione centrale è riportato al netto di tale saldo.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle Amministrazioni centrali, come ad esempio i mutui contratti dal Tesoro per il ripianamento dei disavanzi delle A.S.L., per il Giubileo del 2000, le Olimpiadi Invernali del 2006, le imprese che operano nel campo delle aree depresse, i Consorzi di irrigazione e bonifica, l'edilizia sanitaria, le Autorità portuali, nonché il finanziamento di altri programmi di varia natura, quali Mose, *Eurofighter*, FREMM ed i mutui di cui all'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) sull'utilizzo e l'attualizzazione dei contributi pluriennali. Inoltre, rientrano in questa voce di debito i prestiti contratti dalle Amministrazioni locali e dagli altri enti il cui onere di rimborso sia a carico dello Stato.

I prestiti sono suddivisi in "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri", in relazione alla natura della controparte. L'importo complessivo relativo alla voce "Prestiti domestici" al 30 giugno 2011 è risultato pari a 42.743 milioni, facendo registrare una flessione dello stock nell'arco degli ultimi dodici mesi di 1.055 milioni.

La componente più consistente relativa a questa voce è costituita dai mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che a partire da dicembre 2003 è stata trasformata in una società di capitale esterna al settore della Pubblica Amministrazione, la cui titolarità giuridica appartiene agli Enti locali ma il cui onere di rimborso è integralmente a carico dell'Amministrazione centrale. Tale importo, al 30 giugno 2011, si è attestato a 30.303 milioni.

Una seconda componente della voce prestiti è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (di seguito ISPA). Si evidenzia, infatti, che a seguito della decisione presa da Eurostat a maggio 2005, i debiti emessi originariamente da ISPA per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC) sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. Peraltro, a partire dal dicembre 2006 tutto il debito ISPA è stato anche formalmente accollato allo Stato. I prestiti contratti da ISPA, quindi, sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte:

500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere. L'ammontare complessivo relativo ai prestiti ISPA, al 30 giugno 2011, è stato pari dunque a 1.500 milioni.

Le stesse considerazioni evidenziate per i prestiti sono valide per le obbligazioni ISPA, le quali, quindi, rientrano tra le passività a carico dello Stato. In questo caso, le somme relative alle emissioni obbligazionarie sono state ricomprese nella categoria "titoli di Stato", dove compaiono come voce evidenziata separatamente. Al 30 giugno 2011 il valore complessivo delle obbligazioni ISPA si è attestato a 9.566 milioni.

Infine, la voce "Prestiti esteri" comprende, oltre ai suddetti mutui contratti da ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche, come ad esempio la Banca Europea degli Investimenti (BEI). A partire dal marzo del 2011, sono conteggiati in questa voce di debito anche i prestiti a medio e lungo termine in favore di Stati Membri della Unione Monetaria Europea (UEM) erogati attraverso la *European Financial Stability Facility* (EFSF). Il totale dei prestiti esteri si è attestato, al 30 giugno 2011, a 6.042 milioni, evidenziando un incremento nei confronti dell'ammontare rilevato il 30 giugno dello scorso anno pari a 2.029 milioni.

Tabella 3.1.5-1 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)

	BOT				CTZ
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
gen-08	3.500	3.500	19.000	7.000	6.751
feb-08	5.500		9.820	7.500	2.750
mar-08	5.500		9.350	7.157	2.000
apr-08	2.500	4.000	9.500	8.000	3.501
mag-08	2.500	3.500	9.175	6.500	2.511
giu-08	5.500		10.450	5.500	2.750
lug-08	2.500	4.000	10.450	6.000	2.750
ago-08		3.500	9.500	6.000	2.000
set-08	3.500	3.000	10.450	7.000	4.375
ott-08	2.500	6.000	10.502	6.000	2.200
nov-08		4.500	10.195	6.000	2.200
dic-08		4.500		6.500	
gen-09	2.500	5.500	22.550	7.500	4.912
feb-09	3.500	4.500	11.000	8.250	2.750
mar-09	3.500	4.500	10.450	8.250	5.000
apr-09	3.500	5.500	10.450	8.800	3.300
mag-09	2.500	4.000	10.450	7.150	3.300
giu-09		4.000	10.550	7.200	5.000
lug-09		4.500	10.302	8.470	3.850
ago-09			11.000	7.150	3.300
set-09		4.000	10.251	8.203	5.000
ott-09			10.450	6.600	3.300
nov-09			9.795	6.050	2.750
dic-09				4.675	
gen-10		3.500	19.500	7.502	6.501
feb-10			10.738	7.700	3.300
mar-10			9.000	8.145	3.300
apr-10		3.500	9.500	8.250	4.000
mag-10			9.350	6.050	2.524
giu-10		3.000	9.000	6.600	3.000
lug-10			9.900	7.500	2.750
ago-10			9.590	7.150	4.001
set-10		3.500	9.105	7.700	3.000
ott-10			9.000	7.150	2.500
nov-10			8.500	6.050	2.000
dic-10				4.162	
gen-11			17.995	7.700	6.518
feb-11			9.000	8.025	2.500
mar-11		3.500	8.000	8.250	2.500
apr-11			8.525	8.250	3.992
mag-11			8.800	6.600	2.200
giu-11			8.800	6.115	2.750

Tabella 3.1.5-2 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)

	CCT	CCTeu	BTP€i				BTP				
	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni
gen-08	1.547		1.435				2.750	3.300	3.300		2.200
feb-08	3.840			1.650			3.300	3.300	2.750		
mar-08	2.000		1.650			550	5.000	3.099	2.750		
apr-08	1.375				1.620		2.750	3.950	3.025	4.000	
mag-08	1.375			4.000			2.750	4.000	5.000		2.000
giu-08	750		1.000		825		2.500	2.500	3.300	2.044	
lug-08	1.612			1.515			3.000	3.300	2.500	1.650	
ago-08	1.100		750		696		2.750	2.750	3.300		
set-08	2.500					750	5.000	2.500	2.750		2.000
ott-08	1.250						3.300	4.950	2.750		
nov-08	859			376		1.100	2.750	2.200	4.375		3.217
dic-08							1.570	2.480	3.753	1.403	
gen-09	940			1.100		550	2.014	5.000	3.226		1.604
feb-09	999			980	749		3.565	3.731	3.076	2.327	
mar-09	942			1.020			6.250	3.850	3.815		1.612
apr-09	1.547			900	951		3.525	3.850	4.400	3.191	
mag-09	1.601				2.000		3.810	3.575	6.875		2.719
giu-09	1.140			1.640			2.750	6.027	4.950	2.475	
lug-09	1.277				1.308		5.504	4.125	2.750	5.500	
ago-09	4.237			996			3.545	3.351	3.850		
set-09	2.750				1.109		3.300	2.919	3.850	2.200	6.000
ott-09	2.475					3.500	2.412	3.000	6.250	2.000	1.500
nov-09	2.414						2.565		2.895		
dic-09									2.925		
gen-10	2.169					651	4.665	5.840	3.563		3.621
feb-10	1.757			1.213			3.538	3.850	3.850	2.591	
mar-10	3.692				883	384	3.850	3.850	3.300		1.500
apr-10	1.650			3.000			3.833	3.842	6.250	2.730	
mag-10	1.311					513	3.300	3.023	3.850	2.200	
giu-10	1.401			1.529			4.101	4.000	4.112		
lug-10		4000		1.111		539	3.680	3.276	3.850		1.728
ago-10		2500					3.470	3.667	3.850	2.596	
set-10		2714		1.408			3.161	3.850	6.250	6000	2.200
ott-10		6.698		684		826	3.207	3.850	3.300		
nov-10							5.000	5.625	3.575	2.475	
dic-10		1.339					2.500		2.998		
gen-11		1.405	2.834				3.300	3.300	3.300	3.300	
feb-11		1.548		1.458			3.850	3.501	3.575		1.676
mar-11		1.500	1.728				3.169	3.112	6.149	2.184	
apr-11		1.486	1.272	653			4.465	4.888	3.250		
mag-11		4.375		1.500			3.564	3.648	3.704		1.788
giu-11		2.034			3.000		3.850	3.501	3.251		

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-3 – Debito: Emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli *off the run* (in milioni di euro)

	CCT	BTPci			BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-10		1.025						
feb-10							1.901	
mar-10								
apr-10								
mag-10		1.078						
giu-10						1.739		1.262
lug-10							1.756	
ago-10								
set-10								
ott-10							846	1.154
nov-10								1.320
dic-10								
gen-11	897							
feb-11								
mar-11								
apr-11							1.540	
mag-11								
giu-11								

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-4 – Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (1/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Esteri (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti		
gen-08	4,75	35,46		11,90	105,42	102,52	187,57	122,18	81,68
feb-08	4,88	35,42		11,53	106,17	101,84	186,34	119,91	81,36
mar-08	4,85	34,90		10,93	104,52	101,47	185,32	121,65	80,08
apr-08	4,92	36,01		10,79	103,57	102,10	184,34	118,18	79,81
mag-08	4,69	35,29		14,01	105,92	102,60	183,32	124,81	81,71
giu-08	4,63	34,34		13,54	107,20	101,73	182,33	129,30	82,08
lug-08	4,63	33,51		12,98	105,88	101,24	181,31	132,29	81,39
ago-08	4,49	32,74		12,27	104,49	100,41	180,29	130,37	80,36
set-08	4,55	34,20		12,26	105,52	119,65	179,31	129,45	82,13
ott-08	4,36	33,51		11,68	103,93	118,63	178,29	129,48	80,68
nov-08	4,36	32,75		11,10	103,67	120,60	177,30	130,13	80,84
dic-08	4,26	31,54		13,17	102,51	119,73	176,28	131,54	81,79
gen-09	4,50	30,77		12,89	101,93	120,24	175,26	130,45	80,63
feb-09	4,72	30,11		12,33	103,01	119,90	174,03	128,20	80,61
mar-09	4,70	29,40		12,38	102,20	118,85	173,02	125,45	79,65
apr-09	4,82	30,95		12,00	103,18	118,53	172,03	122,07	80,31
mag-09	4,76	60,65		11,53	105,28	118,73	171,01	122,29	81,22
giu-09	4,69	29,95		14,02	106,19	117,83	170,02	124,81	82,10
lug-09	4,76	31,50		13,62	105,04	117,56	169,00	126,17	82,28
ago-09	4,78	33,72		13,07	103,63	116,58	167,99	127,45	82,15
set-09	4,79	33,52		12,93	104,30	116,21	167,00	127,35	82,39
ott-09	4,73	35,59		12,41	103,69	124,36	165,98	124,14	83,32
nov-09	4,77	35,26		11,80	105,24	123,98	164,99	124,18	84,15
dic-09	4,61	34,24		12,73	104,28	122,96	163,97	123,98	84,90
gen-10	4,63	33,79		12,74	105,60	123,24	162,96	121,44	84,59
feb-10	4,77	35,80		12,36	104,57	122,23	161,69	121,80	84,56
mar-10	4,79	35,90		11,84	105,31	122,49	160,67	121,77	84,77
apr-10	4,96	35,39		13,77	104,19	121,92	159,68	120,52	84,83
mag-10	4,86	34,76		13,12	103,13	121,74	158,66	119,68	84,15
giu-10	4,79	36,99		12,53	103,83	120,94	157,68	118,72	84,87
lug-10	4,93	36,01	64,54	11,85	103,11	121,26	156,66	118,74	84,57
ago-10	4,93	34,99	63,52	11,49	103,86	120,24	155,64	117,75	84,58
set-10	5,04	34,01	62,53	13,63	103,68	137,65	154,65	110,74	85,91
ott-10	4,98	32,89	67,35	12,95	102,61	138,50	153,63	109,72	85,14
nov-10	4,89	32,00	67,72	12,27	103,76	137,51	152,64	108,71	85,56
dic-10	4,65	34,36	67,59	11,26	102,69	136,49	151,63	115,86	86,43

Tabella 3.1.5-4 – (segue) Debito: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi) (2/2)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP			Esteri (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti		
gen-11	4,79	33,34	67,07	11,30	101,62	133,65	150,61	115,00	84,89
feb-11	4,97	32,50	66,94	10,74	102,77	132,65	149,29	114,63	85,36
mar-11	4,99	31,48	66,61	11,68	103,38	130,58	148,27	117,62	85,95
apr-11	5,10	30,33	66,23	11,40	102,13	128,82	147,28	116,64	84,96
mag-11	4,99	33,05	67,47	10,73	101,25	127,74	146,26	118,49	85,07
giu-11	5,07	32,06	67,35	11,96	99,94	182,20	145,28	117,57	85,04

(*) Tasso variabile.

(**) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.

Tabella 3.1.5-5 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)

(*)	BOT				CTZ	CCT	CCTeu	BTPEI (**)				BTP				
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi				24 mesi	7 anni	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni
gen-08	3,61	4,03	3,91	3,95	3,88	4,15		3,82				4,20	4,04	4,62		4,97
feb-08	3,88		3,90	3,41	3,51	4,20			4,37			3,64	3,68	4,31		
mar-08	4,11		4,17	3,79	3,89	4,11		4,01			5,01	3,66	3,80	4,43		
apr-08	4,12	4,05	4,08	3,95	4,10	4,42						3,93	4,02	4,42	4,89	
mag-08	4,20	4,09	4,17	4,03	4,36	4,35			4,73			4,15	4,29	4,65		5,14
giu-08	4,44		4,49	4,58	4,80	4,43		4,99		4,95		4,49	5,00	4,86	5,34	
lug-08	4,43	4,42	4,43	4,53	4,58	4,98			5,06			4,81	4,90	5,08	5,24	
ago-08		4,41	4,39	4,30	4,17	4,92		4,38		4,87		4,64	4,46	5,00		
set-08	4,30	4,46	4,29	4,30	4,30	4,86					5,32	4,51	4,38	4,76		5,20
ott-08	3,08	2,38	2,94	3,06	3,49	4,80						4,34	4,35	4,95		
nov-08		2,82	2,48	2,64	3,27	3,79			4,39		4,95	3,95	3,90	5,28		5,25
dic-08		2,49		2,63								3,59	3,99	4,49	5,02	
gen-09	1,44	1,67	1,70	1,84	2,69	3,49			4,69		5,41	3,44	3,87	4,43		5,55
feb-09	1,27	1,21	1,24	1,37	1,83	2,67			4,31	4,99		2,80	3,50	4,62	5,07	
mar-09	1,15	1,08	1,17	1,32	2,08	2,38			4,13			2,94	3,51	4,57		5,61
apr-09	1,07	1,06	1,07	1,36	1,85	2,10			4,11	4,63		2,54	3,30	4,39	4,89	
mag-09	0,94	0,89	1,03	1,14	1,71	1,81				4,90		2,42	3,05	4,39		5,32
giu-09		1,00	0,76	1,27	1,73	2,44			2,62			2,44	3,61	4,59	5,10	
lug-09		0,49	0,60	0,86	1,60	1,50				4,67		2,46	3,21	4,50	5,16	
ago-09			0,55	0,95	1,51	1,27			3,80			2,22	3,07	4,23		
set-09		0,39	0,55	0,74	1,40	1,14				4,36		2,19	2,83	4,03	4,61	5,18
ott-09			0,63	0,92	1,47	1,12					5,02	1,91	2,77	4,06	4,59	4,98
nov-09			0,68	0,86	1,48	1,10						1,94		4,06		
dic-09				1,02										4,01		
gen-10		0,37	0,59	0,80	0,76	1,00					4,85	2,19	2,93	4,07		4,91
feb-10			0,65	0,98	1,45	0,98			3,82			2,15	2,86	4,08	4,50	
mar-10			0,57	0,90	1,27	1,28				4,24	4,82	1,92	2,72	3,99		4,84
apr-10			0,82	0,93	1,75	1,13			3,94			1,70	2,64	3,96	4,39	
mag-10			1,33	1,44	2,05	1,63					4,97	2,07	2,57	4,09	4,42	
giu-10		0,84	0,98	1,38	1,92	2,32			4,01			2,35	2,91	4,07		
lug-10			1,04	1,40	1,64		1,83		3,94		4,95	2,33	2,85	4,09		5,08
ago-10			0,96	1,37	1,72		1,70					2,01	2,63	3,92	4,36	
set-10		0,69	1,06	1,43	1,83		1,74		3,86			2,07	2,69	3,81	4,54	4,80
ott-10			1,21	1,44	1,77		1,97		3,80		4,71	2,21	2,53	3,90		
nov-10			1,49	1,78	2,31							2,32	3,24	3,89	4,81	
dic-10				2,01			2,30					2,86		4,43		
gen-11			1,57	2,07	2,82		2,92	3,85				3,25	3,67	4,80	5,06	
feb-11			1,31	1,86	2,55		2,55		4,70			3,12	3,77	4,73		5,51
mar-11		1,04	1,40	2,10	2,45		2,57	3,76				3,11	3,90	4,84	5,34	
apr-11			1,67	1,98	3,04		2,33	3,96	4,71			3,24	3,83	4,80		
mag-11			1,66	2,11	2,85		2,89		4,50			3,45	3,77	4,84		5,43
giu-11			2,00	2,15	3,22		3,00			5,12		3,43	3,90	4,73		

(*) Escluse le operazioni di concambio.

(**) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

Tabella 3.1.5-6 – Debito: Rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli *off the run* (medie ponderate mensili)

	CCT	BTPEi			BTP			
	Inf. a 7 anni	5 – 10anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	3 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-10		3,36						
feb-10							4,04	
mar-10								
apr-10								
mag-10		3,42						
giu-10						3,32		4,91
lug-10							4,43	
ago-10								
set-10								
ott-10							3,98	4,53
nov-10								5,12
dic-10								
gen-11	2,80							
feb-11								
mar-11								
apr-11							4,88	
mag-11								
giu-11								

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.5-7 – Consistenza del debito del settore statale al 30 giugno 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	al 31/12/07	al 31/12/08	al 31/12/09	al 30/06/10	al 31/12/10	al 30/06/11
BOT	128.302	147.753	140.096	148.983	130.054	136.577
CTZ	43.063	46.772	64.748	73.862	71.989	68.701
CCT ³⁶	189.739	182.348	163.599	151.980	156.584	153.555
CCT crediti d'imposta	786	385	0	0	0	0
BTP	768.065	823.706	906.302	948.056	992.692	1.037.040
BTP€i	79.133	84.659	101.797	113.753	103.489	118.748
Titoli esteri Tesoro ³⁷	69.314	60.342	60.058	62.464	61.979	58.514
Obbligazioni F.S. estero ³⁸	672	710	0	0	0	0
TITOLI ISPA ³⁹	9.505	9.533	9.534	9.544	9.548	9.566
TOTALE TITOLI DI STATO	1.288.578	1.356.207	1.446.133	1.508.641	1.526.335	1.582.701
Monete in circolazione	3.490	3.773	3.851	3.944	4.054	4.129
Conti correnti presso la Tesoreria ⁴⁰	102.456	112.925	123.518	122.916	127.485	129.910
Conti correnti postali intestati a privati	344	968	1.261	680	678	548
Buoni postali	36.831	30.524	28.743	26.982	24.518	22.232
Depositi attivi presso B.I.	-9.671	-19.072	-29.711	-43.567	-42.310	-49.533
Prestiti domestici ³⁹	50.064	48.409	44.780	43.798	43.734	42.743
Prestiti esteri ³⁹	7.136	4.893	4.131	4.012	3.954	6.042
TOTALE	1.479.228	1.538.628	1.622.707	1.667.407	1.688.447	1.738.772

³⁶ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.³⁷ Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di swap, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.³⁸ La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.³⁹ A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.⁴⁰ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3.1.5-8 – Debito: Differenze in valore assoluto della consistenza del debito del settore statale al 30 giugno 2011 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	30/06/10 30/06/11	31/03/11 31/06/11
BOT	-12.406	-4.005
CTZ	-5.161	-3.206
CCT ⁴¹	1.575	-7.811
CCT crediti d'imposta	0	0
BTP	88.984	38.565
BTP€i	4.995	9.189
Titoli esteri Tesoro ⁴²	-3.950	-1.547
Obbligazioni F.S. estero ⁴³	0	0
TITOLI ISPA ⁴⁴	23	11
TOTALE TITOLI DI STATO	74.060	31.196
Moneta in circolazione	185	27
Conti correnti postali presso la Tesoreria ⁴⁵	6.994	3.304
Conti correnti postali intestati a privati	-132	154
Buoni postali	-4.750	-964
Depositi attivi presso B.I.	-5.966	-15.443
Prestiti domestici ⁴⁴	-1.055	-1.205
Prestiti esteri ⁴⁴	2.029	1.321
TOTALE	71.365	18.390

Tabella 3.1.5-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 30 giugno 2011

Tipo di strumento	al 31/12/07	al 31/12/08	al 31/12/09	al 30/06/10	al 31/12/10	al 30/06/11
BOT	8,67%	9,60%	8,63%	8,93%	7,70%	7,85%
CCT	2,91%	3,04%	3,99%	4,43%	4,26%	3,95%
CTZ ⁴¹	12,83%	11,85%	10,08%	9,11%	9,27%	8,83%
CCT crediti d'imposta	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BTP	51,92%	53,54%	55,85%	56,86%	58,79%	59,64%
BTP€i	5,35%	5,50%	6,27%	6,82%	6,13%	6,83%
Titoli esteri Tesoro ⁴²	4,69%	3,92%	3,70%	3,75%	3,67%	3,37%
Obbligazioni F.S. estero ⁴³	0,05%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TITOLI ISPA ⁴⁴	0,64%	0,62%	0,59%	0,57%	0,57%	0,55%
TOTALE TITOLI DI STATO	87,11%	88,14%	89,12%	90,48%	90,40%	91,02%
Monete in circolazione	0,24%	0,25%	0,24%	0,24%	0,24%	0,24%
Conti correnti presso la Tesoreria ⁴⁵	6,93%	7,34%	7,61%	7,37%	7,55%	7,47%
Conti correnti postali intestati a privati	0,02%	0,06%	0,08%	0,04%	0,04%	0,03%
Buoni postali	2,49%	1,98%	1,77%	1,62%	1,45%	1,28%
Depositi attivi presso B.I.	-0,65%	-1,24%	-1,83%	-2,61%	-2,51%	-2,85%
Prestiti domestici ⁴⁴	3,38%	3,15%	2,76%	2,63%	2,59%	2,46%
Prestiti esteri ⁴⁴	0,48%	0,32%	0,25%	0,24%	0,23%	0,35%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

⁴¹ La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

⁴² Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di *swap*, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

⁴³ La voce comprende i prestiti esteri originariamente emessi da Ferrovie dello Stato e successivamente assunti dallo Stato.

⁴⁴ A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art. 1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

⁴⁵ La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Figura 3-3: BOT: Rendimenti composti lordi.

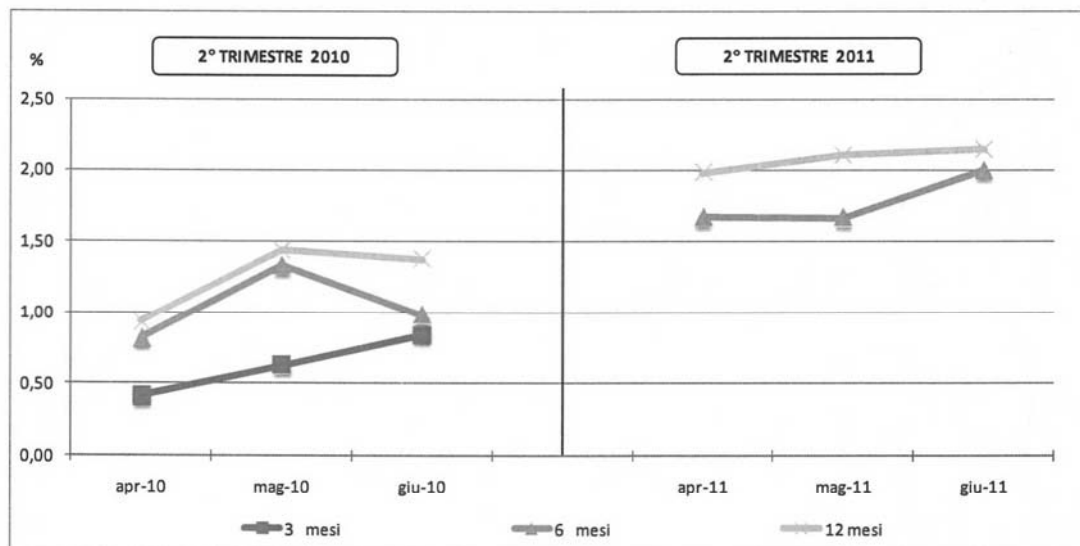


Figura 3-4: CCT: Rendimenti lordi.

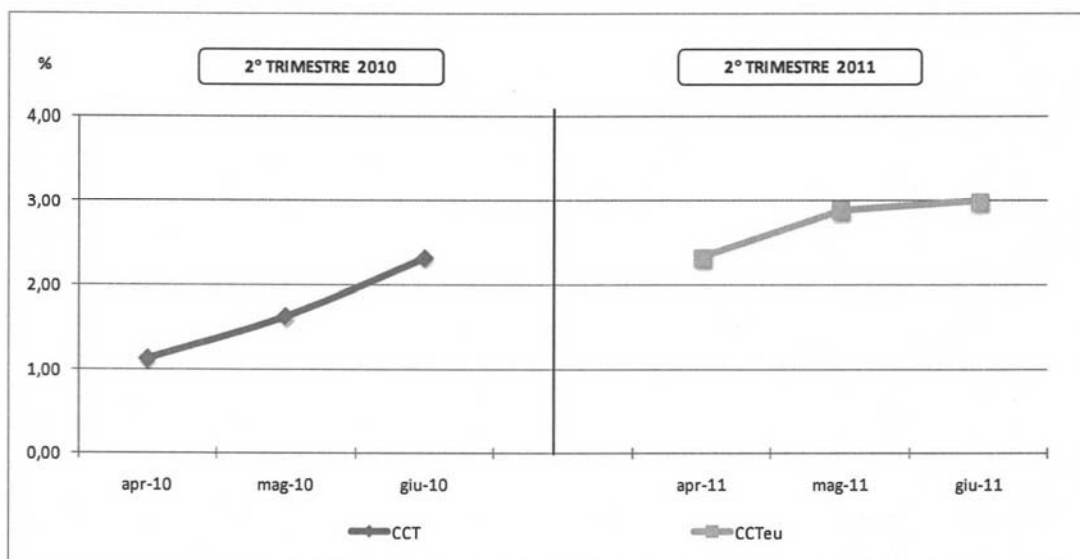


Figura 3-5: CTZ: Rendimenti lordi.

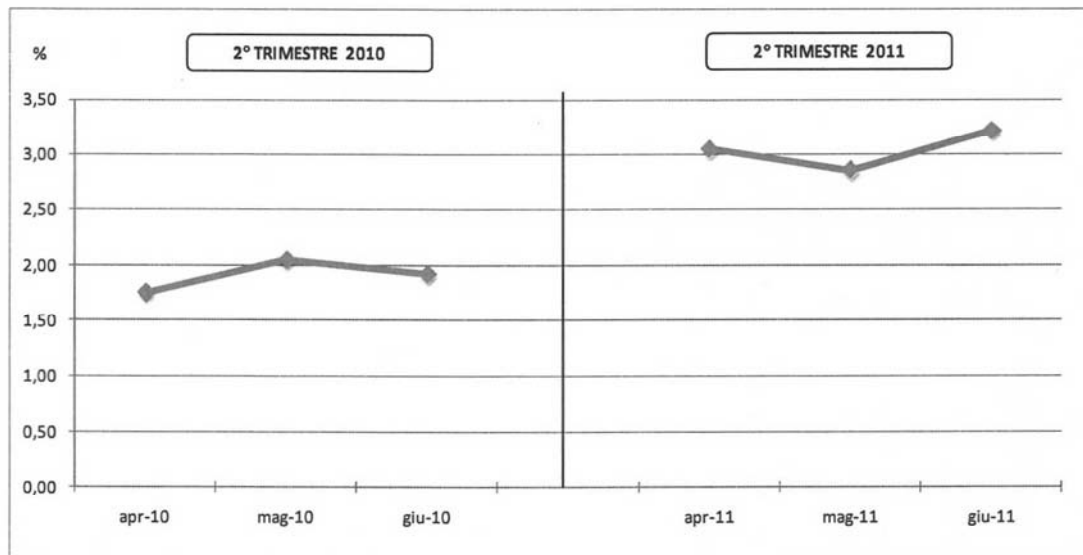


Figura 3-6: BTP: Rendimenti lordi.

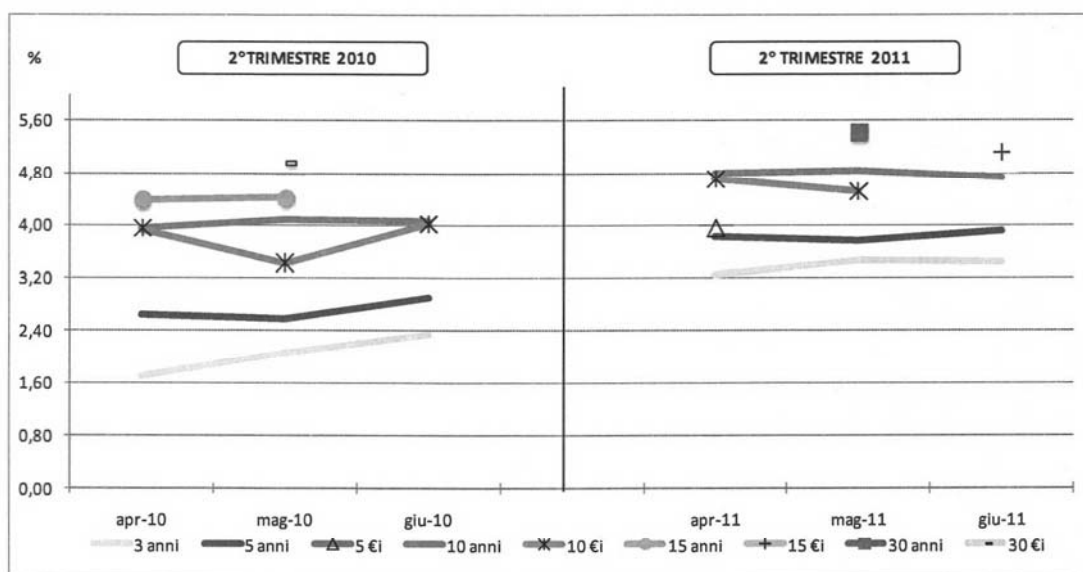


Figura 3-7: Curva dei rendimenti sul mercato secondario.

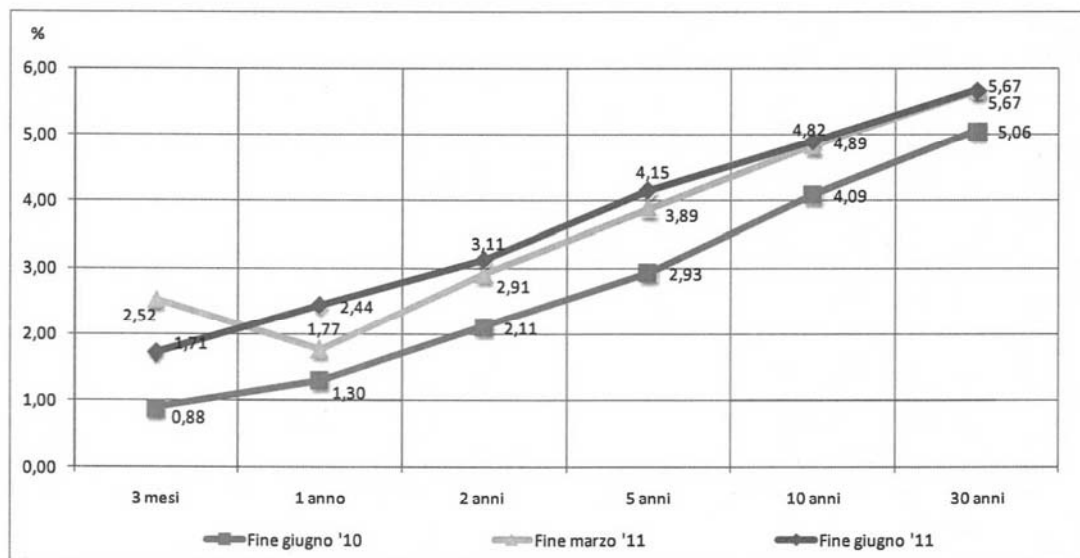


Figura 3-8: Spread titoli trentennali area euro rispetto al bund.

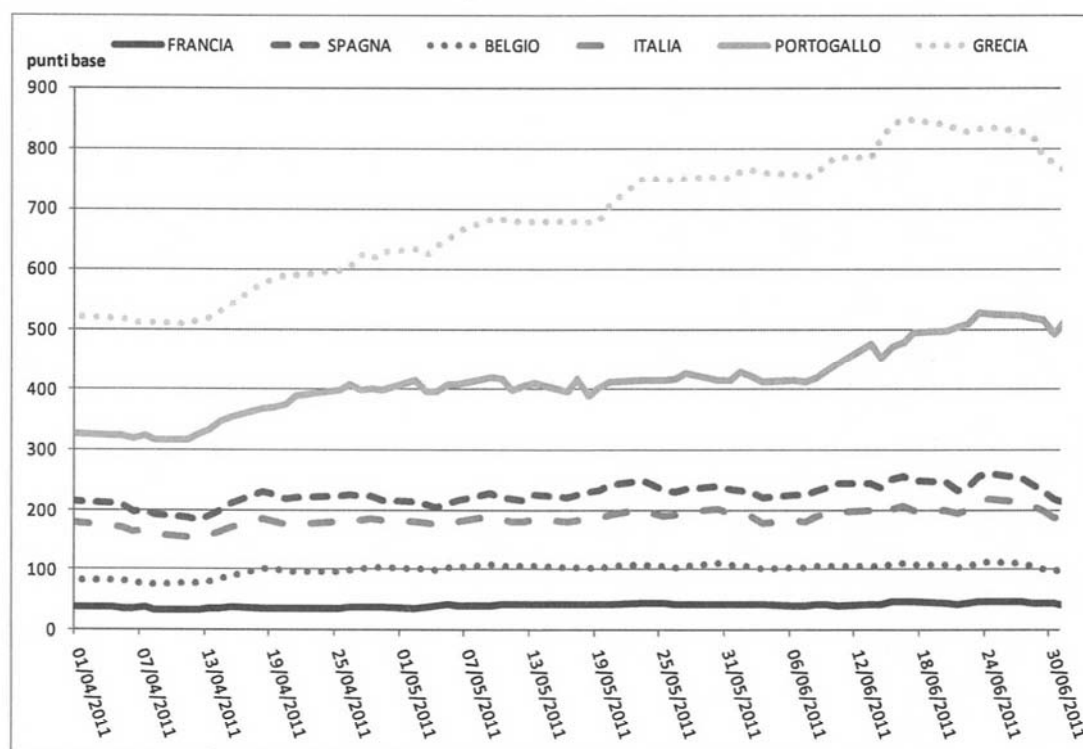


Figura 3-9: Spread titoli decennali area euro rispetto al bund.

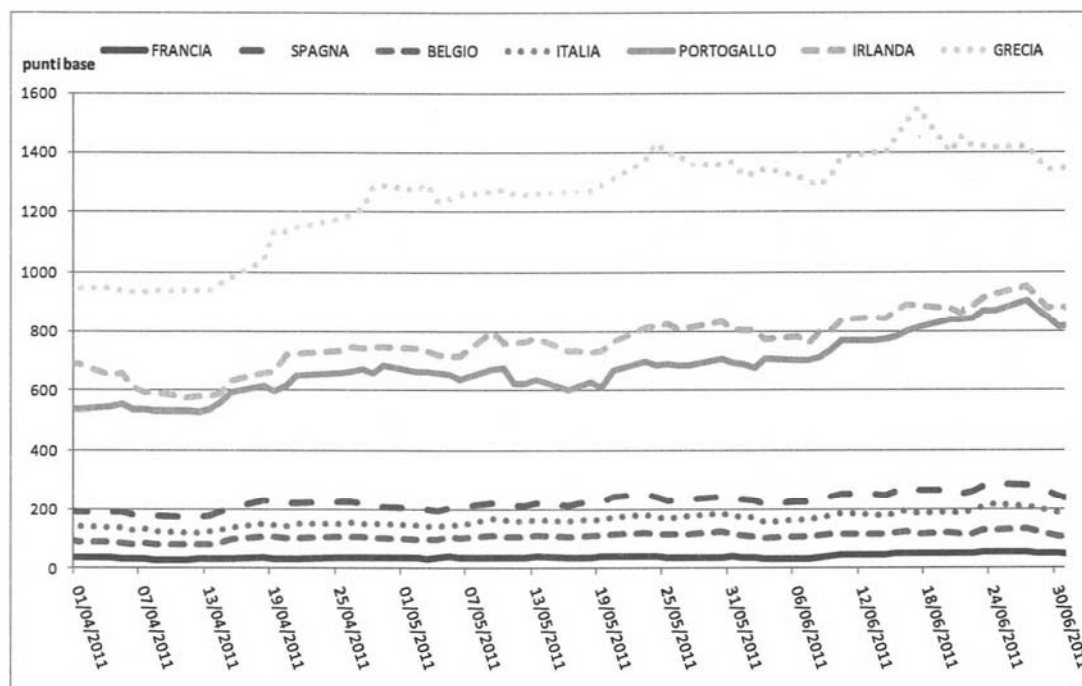


Figura 3-10: Asset Swap Spread.

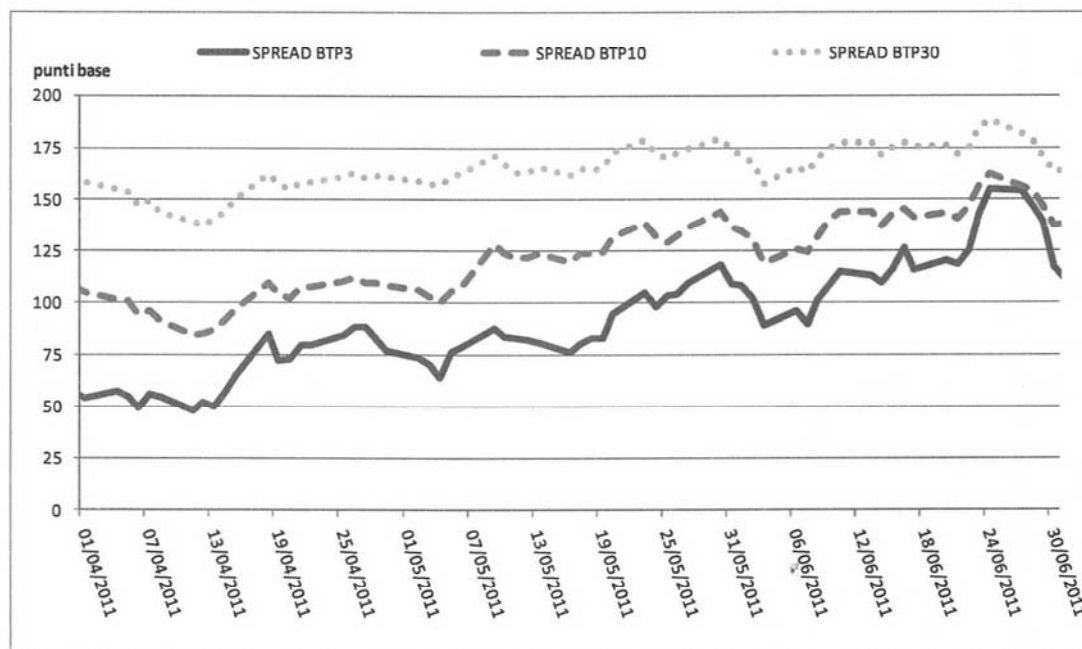


Figura 3-11: Spread Bot-Euribor.

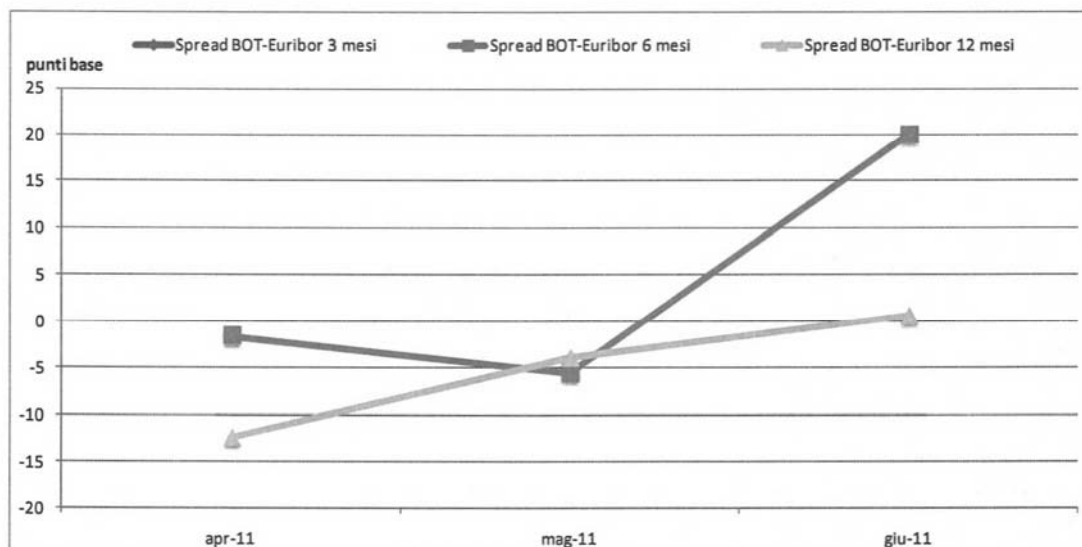
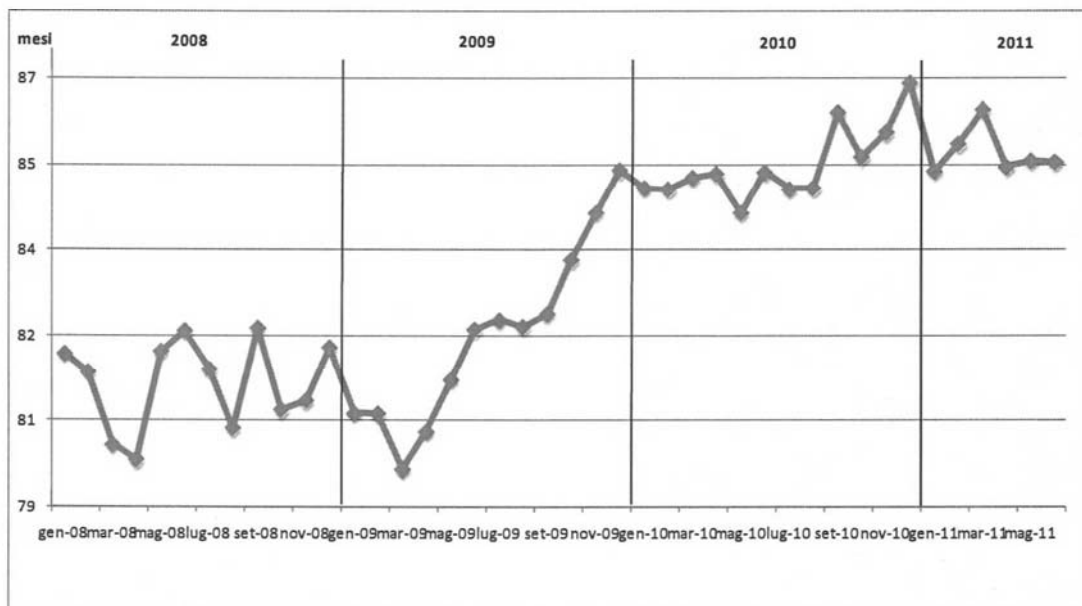


Figura 3-12: Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.



APPENDICI

Appendice A IL BILANCIO DELLO STATO CONSISTENZA, STRUTTURA E SMALTIMENTO DEI RESIDUI

A.1 Situazione al 31 dicembre 2010

A.1.1 Risultanze complessive

Le cifre riportate nella Tabella A-1 evidenziano le consistenze dei residui attivi e passivi alla fine degli esercizi 2009 e 2010, nei termini in cui esse emergono dai rendiconti definitivi.

Si rileva innanzitutto al 31 dicembre 2010, una eccedenza attiva di 229.790 milioni, contro una eccedenza passiva di 108.276 milioni.

In particolare per i residui passivi si è avuto un incremento complessivo di 11.609 milioni. Tale variazione ha interessato i residui di parte corrente che registrano un aumento pari a 15.562 milioni, mentre sia i residui di conto capitale che quelli concernenti il rimborso prestiti registrano una flessione pari, rispettivamente, a 3.285 milioni e 668 milioni.

Tabella A-1 – Bilancio dello Stato: Quadro di sintesi della consistenza dei residui attivi e passivi alla fine del 2010 (in milioni)

	AI 31/12/2009	AI 31/12/2010	Differenze
Residui attivi	194.550	229.790	35.240
Entrate tributarie	86.261	102.535	16.274
Altre entrate finali	108.289	127.255	18.966
Accensione di prestiti	0	0	0
Residui passivi	96.667	108.276	11.609
Spese correnti	50.059	65.621	15.562
Spese in conto capitale	45.867	42.582	-3.285
Rimborso di prestiti	741	73	-668
SALDO	97.883	121.514	23.631

A.1.2 Residui attivi

La consistenza dei residui attivi per le entrate finali ha raggiunto a fine 2010 l'importo di 229.790 milioni, con un aumento del 18,1 per cento rispetto a quella accertata a fine 2009, ascrivibile all'andamento positivo osservato per il comparto delle tributarie (+16.274 milioni, +18,9%), e per le altre entrate (+18.966 milioni, +17,5%) [Tabella A-2].

Va ricordato che parte della massa dei residui attivi può definirsi fisiologica in quanto collegata a rate di tributi o quote di gettito che, accertate negli ultimi mesi dell'anno, è possibile contabilizzare, quali introiti di bilancio, nell'esercizio successivo in relazione ai tempi previsti per il versamento in conto corrente postale, a possibili ritardi nell'arrivo dei certificati di accreditamento presso la competente sezione di Tesoreria o nell'apposizione del visto sulle relative fatture di versamento.

Ulteriori analitici elementi informativi al riguardo sono indicati nella nota preliminare del conto consuntivo dell'entrata per l'esercizio finanziario 2010.

Tabella A-2 – Bilancio dello Stato: Analisi della consistenza dei residui attivi (in milioni di euro)

	2008	2009	2010	Variazioni %	
				2009/2008	2010/2009
IMPOSTE DIRETTE	31.645	37.048	42.250	17,1	14,0
- Quote 35% imp.unica conc.	21	20	17	-4,8	-15,0
- IRE	17.345	19.216	22.211	10,8	15,6
- IRES	7.615	10.776	12.748	41,5	18,3
- Imposte sostitutive	345	462	769	33,9	66,5
- Condono II.DD.	1.611	750	830	-53,4	10,7
- Altre	4.708	5.824	5.675	23,7	-2,6
IMPOSTE INDIRETTE	44.929	49.213	60.285	9,5	22,5
AFFARI	33.134	37.710	47.709	13,8	26,5
- IVA	22.984	27.555	37.059	19,9	34,5
- Condono II. II.	647	265	337	-59,0	27,2
- Registro, bollo e sostitutiva	3.922	4.077	4.230	4,0	3,8
- Assicurazioni	563	487	486	-13,5	-0,2
PRODUZIONE	9.272	8.925	9.410	-3,7	5,4
- Oli minerali	5.309	4.525	5.000	-14,8	10,5
- Gas metano	599	584	690	-2,5	18,2
MONOPOLI	1.066	1.730	2.048	62,3	18,4
- Tabacchi	1.057	1.722	2.040	62,9	18,5
LOTTO	1.457	848	1.118	-41,8	31,8
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	76.574	86.261	102.535	12,7	18,9
ALTRE ENTRATE	87.278	108.289	127.255	24,1	17,5
- Risorse proprie CEE	820	853	932	4,0	9,3
- Interessi entrate tributarie	6.449	7.334	8.155	13,7	11,2
- Oblazioni e condanne pene pec.	3.665	4.006	4.362	9,3	8,9
- Indennità e interessi di mora	220	288	256	30,9	-11,1
- Multe, ammende e san. amm.ve	4.246	5.336	6.877	25,7	28,9
TOTALE ENTRATE FINALI	163.852	194.550	229.790	18,7	18,1

A.1.3 Residui passivi

I residui passivi complessivi provenienti dagli esercizi 2009 e precedenti (al netto di quelli per rimborso prestiti) ammontavano al 1° gennaio 2010 a 95.926 milioni; per effetto delle perenzioni, delle variazioni in diminuzione, delle economie e dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno, essi si sono ridotti al 31 dicembre 2010 a 41.517 milioni. Aggiungendo a questo ultimo importo i residui di nuova formazione derivanti dalla gestione di competenza 2010, ammontanti a 66.686 milioni, la complessiva consistenza dei residui passivi per le spese finali, in essere al 31 dicembre 2010, pertanto risulta di 108.203 milioni (Tabella A-3); rispetto alla richiamata analoga consistenza di fine 2009 si registra un incremento di 12.277 milioni.

Nella successiva Tabella A-4 si evidenzia che l'incremento della consistenza complessiva dei residui è determinata esclusivamente da quelli di parte corrente che aumentano di 15.562 milioni, mentre i residui di conto capitale registrano un decremento pari a 3.285 milioni.

L'incremento dei residui di parte corrente è concentrato, in particolar modo, nei trasferimenti agli Enti previdenziali (+9.148 milioni) e in particolare all'INPS per sfasamenti temporali dovuti alle difficoltà nella determinazione del fabbisogno) e alle Amministrazioni pubbliche locali (+6.479 milioni). L'incremento di questi ultimi è imputabile esclusivamente ai trasferimenti alle Regioni (+8.000 milioni circa, di cui 6.961 milioni relativi ad erogazioni alle Regioni a statuto ordinario a titolo di compartecipazione all'IVA derivante dall'accantonamento della quota premiale del finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e 2.218 milioni per il Fondo ordinamento regioni a statuto speciale che si riferiscono alle

esigenze della Provincia autonoma di Trento e Bolzano a fronte di spettanze arretrate già definite e non riducibili, originati dall'applicazione dei vincoli e delle regole poste dalla normativa sul patto di stabilità interno.

Si registra, invece, una riduzione dei residui per trasferimenti alle altre Amministrazioni locali.

I residui in conto capitale, come già sopra evidenziato, presentano una flessione pari a 3.285 milioni, imputabile prevalentemente alla contrazione di quelli relativi alla categoria "altri trasferimenti in conto capitale" (-1.953 milioni): la diminuzione deriva principalmente dal pagamento di rimborsi di imposta ultradecennali (-1.438 milioni) e dall'erogazione di risorse relative al Fondo per le aree sottoutilizzate (-844 milioni).

Minori residui per 1.347 milioni si evidenziano anche per l'acquisizione di attività finanziarie e si riferiscono all'anticipazione erogata alle Regioni in attuazione dei piani di rientro in materia sanitaria per il ripiano dei debiti da esse contratti.

Infine, si evidenzia lo smaltimento dei residui per contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche per 276 milioni. Tale decremento è la risultante di:

- minori residui per contributi alle Amministrazioni centrali (-1.758 milioni) relativi, in particolare, all'ANAS e al Fondo rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- maggiori residui per 1482 milioni, di cui 920 milioni per contributi agli Enti di previdenza e 562 milioni per contributi alle Amministrazioni locali e in particolare alle Regioni, imputabili principalmente all'edilizia sanitaria;

La consistenza dei resti passivi a fine anno 2010 è comunque correlata all'ampia formazione dei nuovi residui, complessivamente, ammontanti a 66.686 milioni.

L'ammontare dei residui passivi della spesa complessiva (comprensiva del rimborso prestiti), accertato in sede di chiusura del rendiconto dell'esercizio 2010 è pari a 108.276 milioni e risulta superiore a quello inizialmente individuato in via presuntiva in 51.054 milioni.

Lo scostamento che si registra fra i residui passivi presunti al 1° gennaio 2011 e quelli effettivi (compreso il rimborso dei prestiti) risulta quindi di 57.223 milioni.

Tabella A-3 – Bilancio dello Stato: Consistenza dei residui passivi a fine esercizio.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
SPESE CORRENTI	42.049	39.786	38.035	42.894	50.059	65.621
%	10,0	9,3	8,7	9,1	10,4	13,8
SPESE IN C/CAPITALE	73.755	72.284	50.573	46.442	45.867	42.582
%	157,6	185,6	95,1	73,7	77,9	81,4
SPESE FINALI	115.804	112.070	88.608	89.336	95.926	108.203
%	24,8	24,0	18,1	16,7	17,7	20,5
RIMBORSO DI PRESTITI	3.334	8.805	3.748	703	741	73
%	2,0	5,4	2,3	0,4	0,4	
SPESE COMPLESSIVE	119.138	120.875	92.356	90.039	96.667	108.276
	18,7	19,2	14,1	12,5	13,5	15,1

(in milioni di euro - percentuali sugli impegni dell'esercizio)

Figura App. A-1 : Residui passivi (milioni di euro).

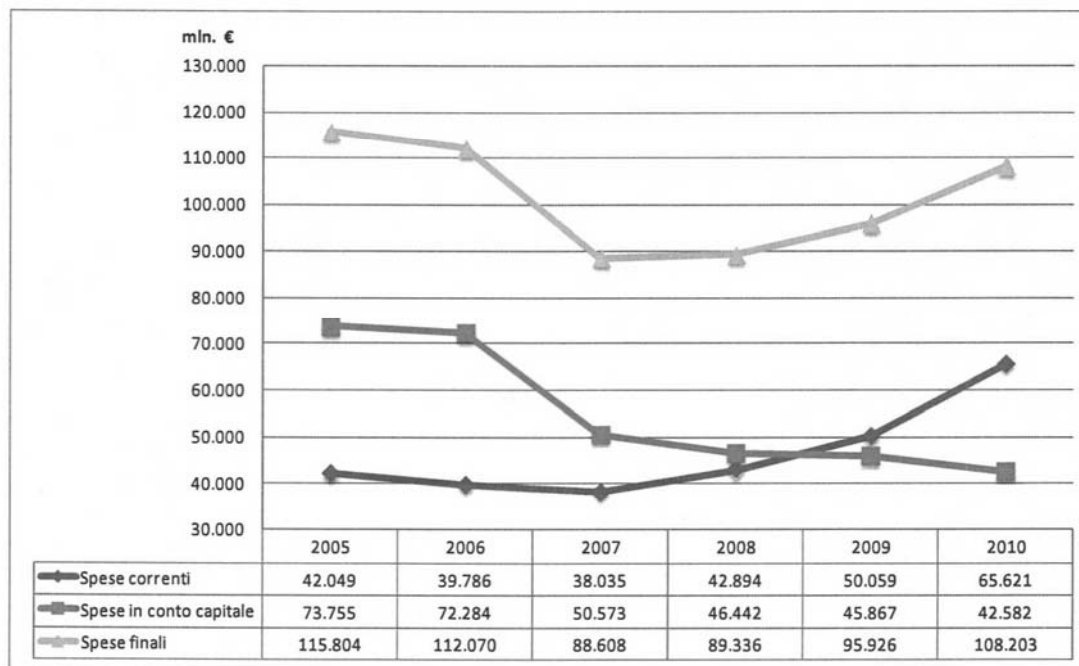


Figura App. A-2 : Residui passivi. Tassi di variazione.

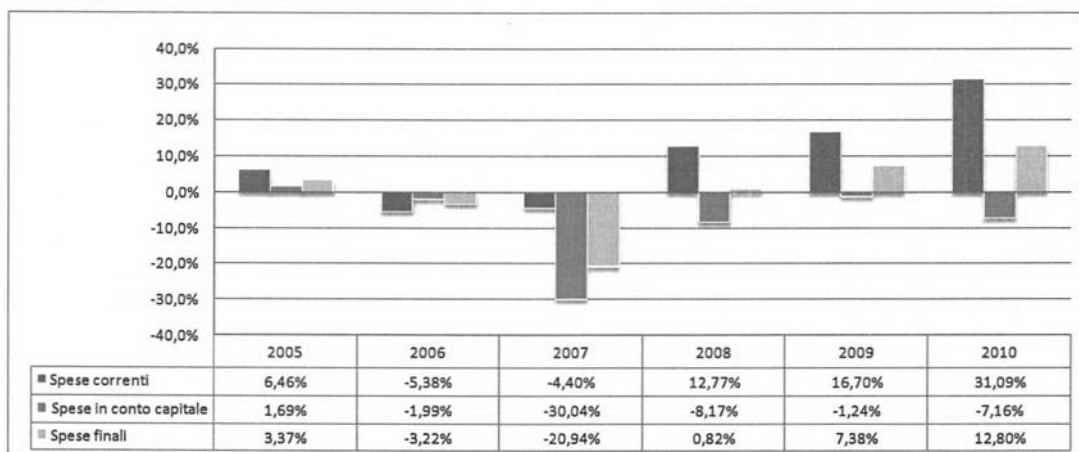
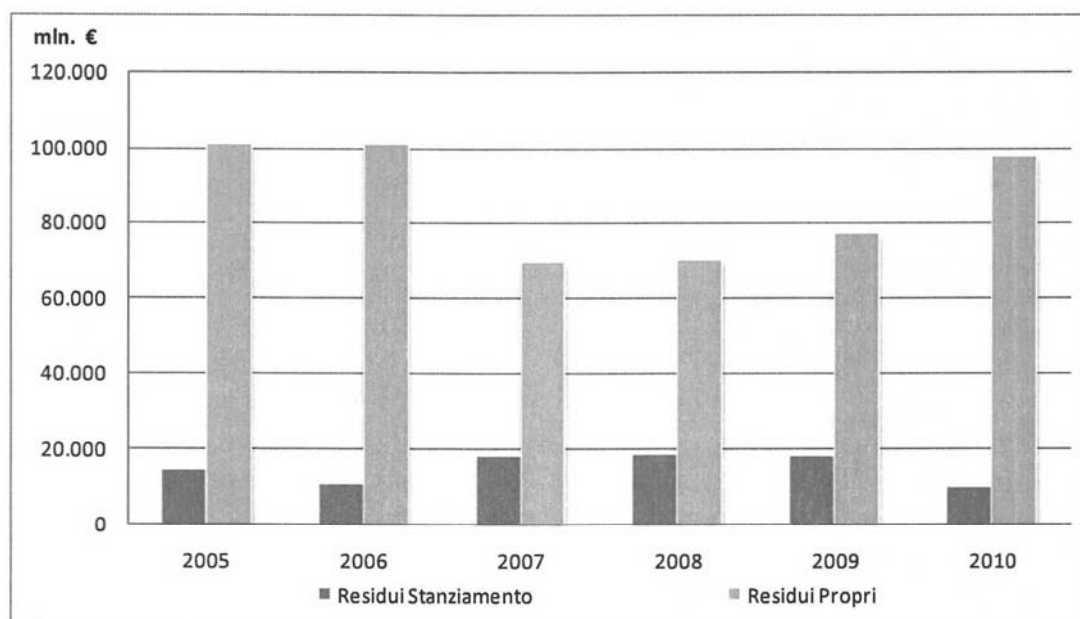


Tabella A-4 – Bilancio dello Stato: Analisi della consistenza dei residui passivi (dati di consuntivo in milioni di euro)

	2009	2010	Differenze	Variazioni %
	(a)	(b)	(b-a)	2010/2009
Redditi da lavoro dipendente	5.239	4.180	-1.059	-20,21%
Consumi intermedi	3.391	3.505	114	3,37%
IRAP	58	118	60	104,62%
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	34.654	50.304	15.650	45,16%
Amministrazioni centrali	1.296	1.319	23	1,76%
Amministrazioni locali:	26.847	33.326	6.479	24,13%
Regioni	22.462	30.541	8.079	35,97%
Comuni e Province	1.170	1.097	-73	-6,25%
altre	3.215	1.688	-1.527	-47,49%
Enti previdenziali e di assistenza sociale	6.511	15.659	9.148	140,51%
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	1.216	1.252	36	2,97%
ad imprese	2.597	2.656	59	2,25%
ad estero	397	464	67	16,86%
Risorse proprie UE	0	0	0	
Interessi passivi e redditi da capitale	264	290	26	9,89%
Poste correttive e compensative	460	1.447	987	214,60%
Ammortamenti	0	0	0	
Altre uscite correnti	1.783	1.405	-378	-21,21%
TOTALE RESIDUI DI PARTE CORRENTE	50.059	65.621	15.562	31,09%
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	7.526	7.918	392	5,21%
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	14.287	14.011	-276	-1,93%
Amministrazioni centrali	4.892	3.134	-1.758	-35,93%
Amministrazioni locali:	6.518	7.080	562	8,62%
Regioni	4.015	4.768	753	18,75%
Comuni e Province	1.972	1.799	-173	-8,75%
altre	531	513	-18	-3,48%
Enti previdenziali e di assistenza sociale	2.877	3.797	920	31,99%
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	118	81	-37	-31,47%
ad imprese	9.133	9.045	-88	-0,96%
ad estero	646	670	24	3,73%
Altri trasferimenti in conto capitale	10.443	8.490	-1.953	-18,70%
Acquisizione di attività finanziarie	3.714	2.367	-1.347	-36,27%
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	45.867	42.582	-3.285	-7,16%
TOTALE RESIDUI PASSIVI	95.926	108.203	12.277	12,80%

Figura App. A-3 : Residui passivi. Spese finali.



A.1.4 Residui passivi di nuova formazione 2010

I nuovi residui (cfr. Tabella A-5), al netto di quelli relativi al rimborso prestiti, ammontano a 66.686 milioni che rispetto al precedente esercizio (63.946 milioni) registra un incremento di 2.740 milioni (+4,28%). Tale aumento interessa esclusivamente i resti di parte corrente (+7.643 milioni), mentre quelli di conto capitale si riducono per 4.903 milioni.

A determinare la consistenza a fine 2010, dei residui di nuova formazione di parte corrente hanno concorso, soprattutto, gli aggregati relativi al complesso dei trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche per 33.384 milioni (di cui 19.713 milioni si riferiscono alle Amministrazioni locali e 12.449 milioni agli Enti di previdenza), ai Redditi da lavoro dipendente (3.069 milioni) ed ai Consumi intermedi (2.441 milioni).

Quanto ai trasferimenti va rilevato che i residui di nuova formazione hanno interessato in particolar modo le somme da destinare:

- alle Regioni (17.394 milioni), con riferimento essenzialmente al Fondo federalismo fiscale (8.129 milioni) al Fondo sanitario nazionale (3.342 milioni) ed al Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale (5.410 milioni);
- alle altre Amministrazioni locali, il cui ammontare di 1.541 milioni è imputabile principalmente ai trasferimenti alle Università per 1.330 milioni, di cui 1.076 milioni relativi al Fondo per il finanziamento ordinario di tali Enti;
- agli Enti di previdenza per 12.449 milioni, relativi all'INPS in conseguenza dell'accennato sfasamento temporale dovuto alla difficoltà di determinazione del fabbisogno.

Per quanto concerne i nuovi residui di conto capitale (22.146 milioni) si rileva che essi riguardano il complesso dei contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche per 7.487 milioni e i contributi agli investimenti a imprese per 4.745 milioni, mentre per la restante parte sono relativi a:

- altri trasferimenti in conto capitale, il cui ammontare pari a 4.175 milioni, è costituito principalmente dalla Protezione civile, dal Fondo per le aree sottoutilizzate e dal Fondo opere strategiche;
- investimenti fissi lordi, che si attestano a 3.940 milioni e riguardano soprattutto i Dicasteri della Difesa (1.668 milioni), delle Infrastrutture (1.038 milioni) e dell'Interno (328 milioni);
- acquisizione di attività finanziarie il cui ammontare pari a 1.365 è relativo soprattutto all'anticipazione alle regioni in attuazione dei piani di rientro in materia sanitaria.

Nell'ambito dei nuovi residui formati per contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (7.487 milioni) si evidenziano:

- 3.751 milioni alle Amministrazioni locali, con particolare riferimento all'edilizia sanitaria e ospedaliera (2.120 milioni) ed al Fondo rotazione politiche comunitarie (1.200 milioni);
- 2.897 milioni agli Enti di previdenza per il Fondo per l'occupazione INPS.

I residui per contributi agli investimenti alle imprese (4.745 milioni), sono determinati in particolare dagli incentivi alle imprese industriali (300 milioni), dal Fondo per la competitività e lo sviluppo (400 milioni circa) e le Ferrovie Spa (1.759 milioni). Altre partite di residui

riguardano il Fondo agevolazioni e ricerca (223 milioni) e i crediti d'imposta per la rottamazione (circa 680 milioni).

Tabella A-5 – Bilancio dello Stato: Residui passivi di nuova formazione e correlativi impegni dell'esercizio (in milioni di euro)

	Residui			In percentuale degli impegni		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Redditi da lavoro dipendente	3.786	3.251	3.069	4,2	3,6	3,5
Consumi intermedi	3.308	2.533	2.441	29,2	19,3	24,9
IRAP	47	38	66	1,0	0,8	1,4
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	20.829	26.141	33.384	10,0	12,1	15,0
Amministrazioni centrali	1.836	1.110	1.222	16,7	11,2	11,5
Amministrazioni locali:	14.644	20.972	19.713	12,4	17,7	16,3
Regioni	11.180	17.283	17.394	12,0	18,7	18,4
Comuni e Province	821	755	778	5,2	4,4	4,3
altre	2.643	2.934	1.541	30,5	31,4	18,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	4.349	4.059	12.449	5,4	4,6	13,7
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	501	644	651	10,9	9,5	14,3
ad imprese	1.679	1.728	1.866	32,5	39,1	39,7
ad estero	276	262	294	14,3	16,7	17,6
Risore proprie UE	0	0	0	0,0		
Interessi passivi e redditi da capitale	205	256	286	0,3	0,3	0,4
Poste correttive e compensative	723	407	1.221	1,5	0,8	2,4
Ammortamenti	0	0	0	0,0		
Altre uscite correnti	640	1.637	1.262	75,4	67,4	86,7
TOTALE RESIDUI DI PARTE CORRENTE	31.992	36.897	44.540	6,8	7,7	9,4
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	3.418	4.035	3.940	48,2	57,8	53,8
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	6.657	8.081	7.487	26,5	36,4	36,6
Amministrazioni centrali	2.537	2.995	839	17,6	28,4	10,5
Amministrazioni locali:	2.980	3.665	3.751	32,9	37,1	40,9
Regioni	1.823	2.340	2.772	35,7	41,4	45,5
Comuni e Province	916	1.126	733	27,8	31,2	29,7
altre	240	199	246	37,2	31,9	39,6
Enti previdenziali e di assistenza sociale	1.140	1.421	2.897	66,9	80,6	88,6
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	53	40	16	42,0	39,7	30,8
ad imprese	3.937	5.764	4.745	37,6	41,1	40,8
ad estero	43	553	418	9,9	64,8	54,3
Altri trasferimenti in conto capitale	8.809	6.013	4.175	87,2	59,0	62,1
Acquisizione di attività finanziarie	1.136	2.562	1.365	11,7	55,9	25,6
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	24.052	27.049	22.146	38,1	45,9	42,4
TOTALE RESIDUI PASSIVI	56.045	63.946	66.686	10,5	11,8	12,7

Figura App. A-4 : Residui passivi di nuova formazione (milioni di euro).

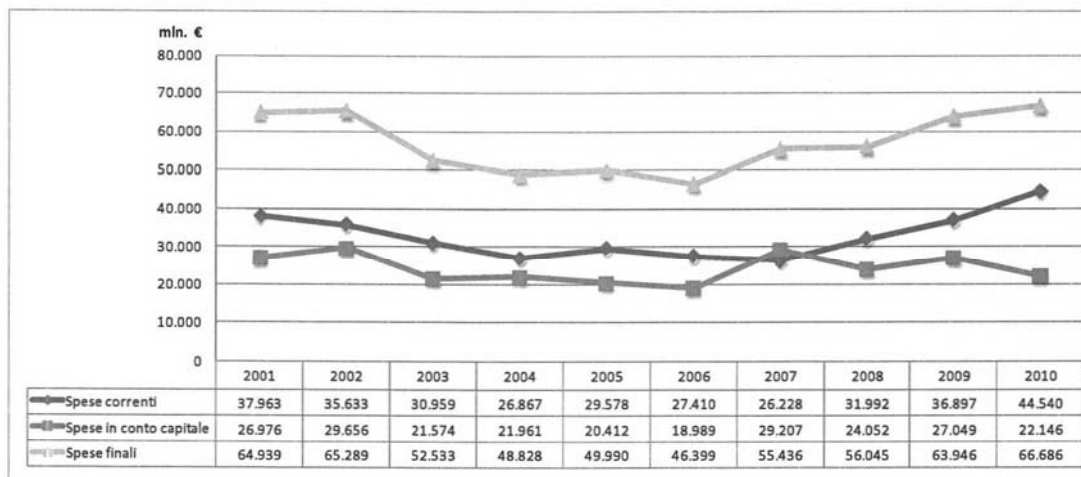


Figura App. A-5 : Residui passivi di nuova formazione rispetto agli impegni dell'esercizio.

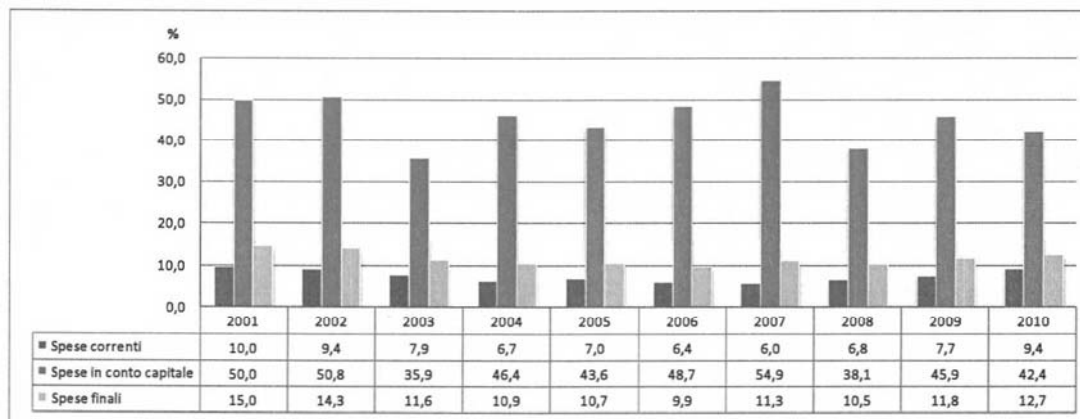
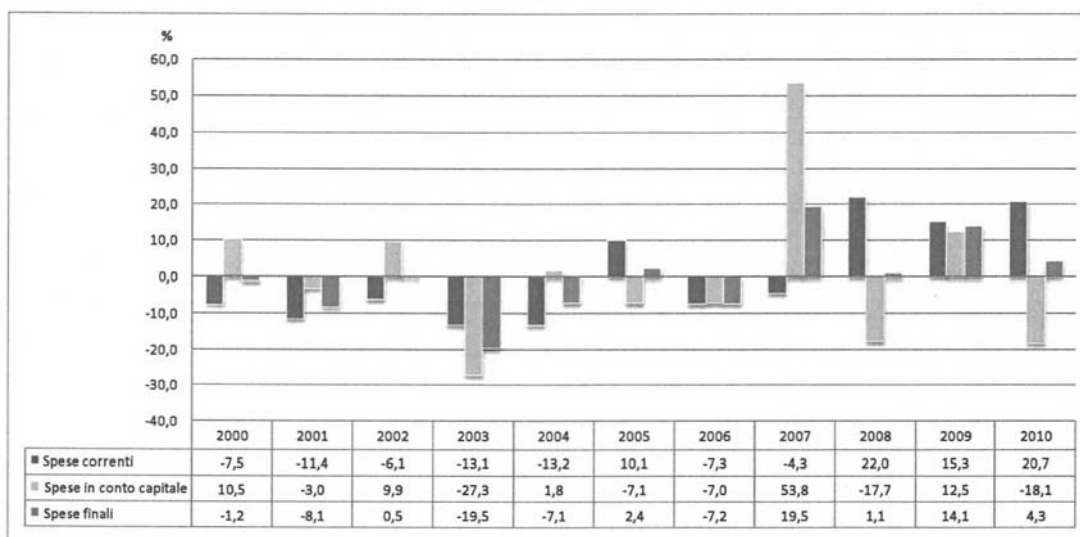


Figura App. A-6 : Residui passivi di nuova formazione: Tasso di variazione.



A.1.5 Struttura dei residui passivi

L'analisi per Ministeri ed aggregati economici trova espressione nelle successive Tabelle A-6 e A-7 ed è ulteriormente approfondita con l'evidenziazione dei soggetti destinatari dei trasferimenti, sia di parte corrente che di conto capitale, nelle Tabelle A-8 e A-9.

La consistenza dei residui di parte corrente (65.621 milioni), risulta concentrata nei dicasteri dell'Economia e delle Finanze (60,4%), del Lavoro, Salute e Politiche Sociali (25,1%), della Difesa (4,4%), dell'Istruzione, Università e Ricerca (3,3%).

La consistenza dei residui di parte corrente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pari a 39.632 milioni, superiori a quelli del precedente esercizio per circa 7.000 milioni, riflette l'incremento rispetto al precedente esercizio dei resti inerenti, in particolare, i trasferimenti e le poste correttive e compensative.

Relativamente al Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, il totale dei resti correnti è pari a 16.487 milioni, superiori a quelli del precedente esercizio per circa 9.000 milioni, imputabili totalmente a maggiori resti nei trasferimenti.

I residui di parte corrente del Ministero della Difesa (2.882 milioni), registrano un incremento pari a circa 800 milioni, imputabile ai maggiori resti nei redditi e nei consumi intermedi.

La consistenza dei residui di parte corrente, relativi al Ministero della Istruzione, Università e Ricerca è pari a 2.147 milioni, inferiore rispetto all'esercizio 2009 per circa 900 milioni; tale decremento è ascrivibile ai minori resti nei trasferimenti.

La consistenza dei residui in conto capitale, (42.582 milioni) si riferisce principalmente ai Dicasteri dell'Economia e delle Finanze (34,3%), delle Infrastrutture e dei Trasporti (21,5%), dello Sviluppo Economico (13,6%) ed è imputabile principalmente al comparto degli investimenti fissi lordi e dei contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche e alle Imprese, nonché agli altri trasferimenti in conto capitale.

Tabella A-6 – Bilancio dello Stato: Analisi per ministeri e categorie economiche della consistenza dei residui passivi correnti a fine 2010 (in milioni di euro)

	RESIDUI PASSIVI CORRENTI									
	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate dalla prod.	Trasferimenti	Interessi passivi e redditi da capitale	Risorse proprie CEE	Poste correttive e compensative	Ammortamenti	Altre uscite correnti	Totale residui correnti
Economia e Finanza	1.247	707	19	34.712	280	0	1.447	0	1.221	39.632
Sviluppo Economico	25	67	1	237	0		0	0	46	375
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	54	252	1	16.174	0	0	0	0	6	16.487
Giustizia	201	175	7	162	4	0	0	0	2	550
Affari Esteri	47	52	1	450	0	0	0	0	4	554
Istruzione, Università e Ricerca	534	224	1	1.370	2	0	0	0	17	2.147
Interno	669	197	36	820	0	0	0	0	5	1.726
Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	5	76	0	22	0	0	0	0	2	105
Infrastrutture e Trasporti	71	116	2	554	0	0	1	0	52	794
Difesa	1.229	1.571	45	24	0	0	0	0	12	2.882
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	24	48	3	94	0	0	0	0	3	173
Beni e Attività Culturali	75	20	3	57	4	0	0	0	36	195
Totale	4.180	3.505	118	54.676	290	0	1.447	0	1.405	65.621

Tabella A-7 – Bilancio dello Stato: Analisi per ministeri e categorie economiche della consistenza dei residui passivi in conto capitale a fine 2010

	RESIDUI IN CONTO CAPITALE								
	Invest. fissi lordi e acquisti di terreni	Contributi agli invest. ad Amm.ni Pubbliche	Contributi agli invest. ad imprese	Contributi agli invest. famiglie e istituzioni sociali private	Contributi agli invest. ad estero	Altri trasfer. in conto capitale	Acquisizioni di attività finanziarie	Totale residui in conto capitale	Totale complessivo
Economia e Finanza	500	4.845	3.823	42	295	3.058	2.042	14.604	54.236
Sviluppo Economico	350	331	2.287	0	10	2.680	152	5.810	6.184
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	5	3.897	173	0	0	0	0	4.075	20.562
Giustizia	384	0	0	0	0	0		384	934
Affari Esteri	40	0						40	595
Istruzione, Università e Ricerca	1	1.091	1.555	0	0	0	20	2.668	4.815
Interno	645	61	0	0	0	1		707	2.434
Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	238	719	30	0	0	64	148	1.199	1.304
Infrastrutture e Trasporti	2.276	2.823	994	21	364	2.663	0	9.141	9.935
Difesa	2.889	0	0	0	0	0	5	2.895	5.776
Politiche Agricole Alimentari e Forestali	481	208	150	0	1	23	0	863	1.036
Beni e Attività Culturali	108	36	33	18	0	1	0	195	391
Totale	7.918	14.011	9.045	81	670	8.490	2.367	42.582	108.203

Tabella A-8 – Bilancio dello Stato: Analisi per soggetti destinatari della consistenza dei residui passivi per trasferimenti correnti alla fine del 2010 (in milioni di euro)

	TRASFERIMENTI CORRENTI						
	ad Amm.ni centrali	ad Amm.ni locali	ad Enti di previdenza	a Famiglie e istituzioni sociali private	ad Imprese	ad Estero	TOTALE
Economia e Finanza	1.060	30.130	968	379	2.174	0	34.712
Sviluppo Economico	49	0	0	6	181	1	238
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	34	710	14.632	795	4	0	16.175
Giustizia	0	147	0	15	0	0	162
Affari Esteri	0	0	0	8	0	443	451
Istruzione, Università e Ricerca	3	1.351	10	6	0	1	1.370
Interno	0	735	0	38	39	8	820
Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	1	15	0	0	6	1	22
Infrastrutture e Trasporti	164	212	0	0	177	0	554
Difesa	0	11	0	2	0	10	24
Politiche Agricole alimentari e Forestali	9	0	49	1	34	0	93
Beni e Attività Culturali	0	13	0	3	41	0	57
Totale	1.319	33.326	15.659	1.252	2.656	464	54.676

Tabella A-9 – Bilancio dello Stato: Analisi per soggetti destinatari della consistenza dei residui passivi per trasferimenti in c/capitale alla fine del 2010 (in milioni di euro)

	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE							TOTALE
	ad Amm.ni Centrali	ad Amm.ni Locali	ad Enti di previdenza	a Famiglie e istituzioni sociali private	ad Imprese	ad Estero	Altri trasf. in conto capitale	
Economia e Finanza	1.469	3.376	0	3.823	42	295	3.057	12.062
Sviluppo Economico	47	284	0	2.287	0	10	2.680	5.308
Lavoro, Salute e Politiche Sociali	1	99	3.797	173	0	0	0	4.070
Giustizia	0	0	0	0	0	0	0	0
Affari Esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruzione, università e Ricerca	754	336	0	1.555	0	0	0	2.645
Interno	0	61	0	0	0	0	1	62
Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare	10	709	0	30	0	0	64	813
Infrastrutture e Trasporti	648	2.175	0	994	21	364	2.663	6.865
Difesa	0	0	0	0	0	0	0	0
Politiche Agricole alimentari e Forestali	171	38	0	150	0	1	24	384
Beni e Attività Culturali	35	1	0	33	18	0	1	88
TOTALE	3.135	7.079	3.797	9.045	81	670	8.490	32.297

A.1.6 Analisi dei residui passivi – impatto sul conto della P.A.

Di seguito viene evidenziata nell'apposita Tabella A-10 e nel relativo grafico, l'analisi dei residui passivi in funzione dell'impatto che essi possono potenzialmente avere sul conto economico delle Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in caso di loro pagamento.

Nella suddetta tabella i residui sono distinti in: aventi impatto diretto, aventi impatto indiretto e non aventi impatto sul conto delle P.A. .

Questa loro aggregazione è in funzione del criterio di registrazione sul predetto conto economico delle spese cui si riferiscono.

Infatti, le spese che sono registrate sul conto della P.A. in termini di competenza o che sono relative a partite finanziarie o a "partite di giro", generano residui il cui pagamento in linea generale non ha alcuna incidenza sull'indebitamento netto. Tutti gli altri residui, in quanto le relative spese sono registrate sul conto della P.A. con il criterio di cassa, hanno certamente impatto sul predetto conto, ma con una tempistica diversa rispetto al relativo pagamento da parte del bilancio dello Stato:

- i residui generati da spese dirette del bilancio dello Stato hanno un impatto sul conto economico coincidente con il loro pagamento;
- per i residui connessi a trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed a fondi da ripartire, il pagamento ha un effetto sui saldi più diluito nel tempo. Ciò dipende, per i primi, dalle giacenze sui conti di Tesoreria intestati agli Enti e dal relativo livello di utilizzo, tenuto conto dei limiti di prelevamento esistenti. L'effetto sui conti, infatti, verrà registrato nel momento dell'effettivo prelievo dalla Tesoreria. Per i fondi da ripartire, invece, la diversa tempistica dipende dalle complesse procedure di ripartizione previste a legislazione vigente.

Dall'analisi del grafico emerge, sia in termini di valore assoluto, che in percentuale rispetto al PIL, una crescita fino al 2002 seguita da un sostanziale profilo costante fino al 2006

dei residui aventi impatto diretto sulla P.A. che poi decrescono dal 2007. Ciò sta a significare che la formazione di questi residui è dovuta a fattori di tipo strutturale, connessi alla diversa articolazione delle procedure di spesa.

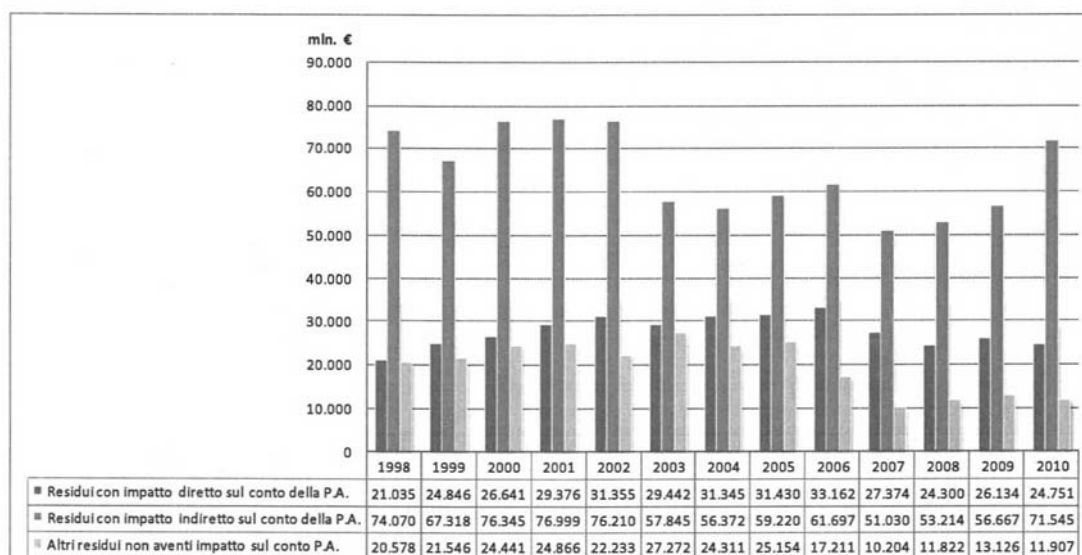
I residui con effetto indiretto sull'indebitamento netto, crescono in valore assoluto fino all'esercizio 2002, mentre registrano una contrazione dal 2003, mantenendosi sullo stesso livello fino al 2005 per poi riscendere dal 2007 e risalire dal 2009. Tale andamento è dovuto a forti tagli di cassa effettuati alla fine degli anni '90, che hanno determinato una forte espansione dei residui e un contestuale smaltimento delle giacenze di Tesoreria.

Infine, i residui non aventi impatto presentano un andamento relativamente costante fino al 2002, per poi crescere nel 2003 e nuovamente decrescere dal 2006.

Tabella A-10 – Bilancio dello Stato: Analisi dei residui passivi secondo l'impatto sul conto della P.A. (dati di consuntivo in milioni di euro)

	2009	2010	Differenze	Variazioni
	(a)	(b)	(b-a)	%
Residui con impatto diretto sul conto della P.A.	26.134	24.751	-1.383	-5,3
Trasferimenti correnti:	16.825	15.428	-1.397	-8,3
a famiglie e ISP	1.334	1.333	-1	-0,1
ad imprese	14.448	12.961	-1.487	-10,3
di cui rimborsi IVA autovetture	4.245	1.234	-3.011	-70,9
ad estero	1.043	1.134	91	8,7
Altre uscite correnti	1.783	1.405	-378	-21,2
Investimenti fissi lordi e acquisti terreni	7.526	7.918	392	5,2
Residui con impatto indiretto sul conto della P.A.	56.667	71.545	14.878	26,3
Trasferimento ad Amm.ni pubbliche:	50.489	66.016	15.527	30,8
Amministrazioni centrali	6.188	4.453	-1.735	-28,0
Amministrazioni locali:	34.913	42.107	7.194	20,6
Regioni	28.025	37.010	8.985	32,1
di cui ripiano disavanzi USL	0	0	0	
Comuni e Province	3.142	2.896	-246	-7,8
altre	3.746	2.201	-1.545	-41,2
Enti previdenziali e di assistenza sociale	9.388	19.456	10.068	107,3
Altri trasferimenti in conto capitale (fondi da ripartire)	6.178	5.529	-649	-10,5
Altri residui non aventi impatto sul conto P.A.	13.125	11.907	-1.218	-9,3
Redditi da lavoro dipendente	5.239	4.180	-1.059	-20,2
Consumi intermedi	3.391	3.505	114	3,4
IRAP	58	118	60	104,9
Risorse proprie UE	0	0	0	0,0
Interessi passivi e redditi da capitale	264	290	26	9,9
Poste correttive e compensative	460	1.447	987	214,6
Ammortamenti	0	0	0	0,0
Acquisizione di attività finanziarie	3.714	2.367	-1.347	-36,3
TOTALE RESIDUI FINALI	95.926	108.203	12.277	12,8

Figura App. A-7 Analisi dei residui passivi. Potenziali effetti sull'indebitamento netto della P.A. (dati consuntivi in milioni di euro).



A.1.7 Residui passivi: disaggregazione per esercizi di provenienza

L'analisi della struttura dei resti passivi a fine 2010 viene completata nella successiva Tabella A-11, con la disaggregazione per esercizi di provenienza, per aggregati economici e, distintamente, per residui propri, di stanziamento e complessivi.

L'articolazione per esercizi di provenienza del complesso dei residui finali (propri e di stanziamento) pone in evidenza che:

- i residui di nuova formazione (66.686 milioni) rappresentano il 61,6 per cento della consistenza complessiva dei residui finali (108.203 milioni);
- i residui provenienti dagli esercizi precedenti, pari a 41.517 milioni, si riferiscono prevalentemente ai due esercizi precedenti al 2010. Residui provenienti da anni precedenti sono giustificati da specifiche disposizioni normative (ad es. residui relativi ai contratti pubblici, FAS, Fondo occupazione, ecc.).

Riguardo alla distinzione tra residui propri e di stanziamento, si osserva che:

- i residui propri, vale a dire quelli accertati a seguito di uno specifico atto formale di impegno, ammontano a complessivi 97.903 milioni, di cui 58.779 milioni di nuova formazione;
- i residui di stanziamento, vale a dire quelli accertati pur in assenza di uno specifico atto formale di impegno, ammontano a 10.300 milioni, di cui 7.907 milioni sono residui di nuova formazione.

Tabella A-11 – Bilancio dello Stato: Consistenza dei residui passivi alla fine del 2010 analizzati per categorie economiche ed esercizi di provenienza (in milioni di euro) (1/2)

	2005 e precedenti	2006	2007	2008	2009	2010	Totale residui al 31/12/2010
A. RESIDUI PROPRI							
Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	11	729	1.406	2.146
Consumi intermedi	0	0	0	167	881	2.315	3.363
IRAP	0	0	0	0	52	61	112
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	0	0	4	40	16.876	33.275	50.195
Amministrazioni centrali	0	0	0	0	97	1.222	1.319
Amministrazioni locali:	0	0	4	40	13.569	19.604	33.217
Regioni	0	0	4	0	13.144	17.370	30.517
Comuni e Province	0	0	0	0	318	778	1.097
altre	0	0	0	40	107	1.456	1.603
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	3.210	12.449	15.659
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	0	0	0	0	601	651	1.252
ad imprese	0	0	0	32	758	1.866	2.656
ad estero	0	0	0	46	124	226	396
Risorse proprie UE	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0	0	4	286	290
Poste correttive e compensative	0	0	0	0	226	1.221	1.447
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti	0	0	0	0	130	1.166	1.296
TOTALE RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0	0	4	296	20.381	42.473	63.153
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	0	0	1.336	2.642	2.755	6.733
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	2	0	0	1.863	4.325	6.196	12.386
Amministrazioni centrali	0	0	0	855	1.106	114	2.075
Amministrazioni locali:	2	0	0	788	2.539	3.479	6.808
Regioni	0	0	0	351	1.645	2.569	4.565
Comuni e Province	2	0	0	289	775	703	1.769
altre	0	0	0	148	119	207	474
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	220	680	2.603	3.503
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	0	0	0	29	36	16	81
ad imprese	77	0	246	1.046	2.931	4.392	8.692
ad estero	0	0	0	14	238	315	567
Altri trasferimenti in conto capitale	1	0	0	1.053	1.602	2.577	5.233
Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	723	280	55	1.058
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	80	0	246	6.064	12.054	16.306	34.750
TOTALE GENERALE RESIDUI PROPRI	80	0	250	6.360	32.435	58.779	97.903
B. RESIDUI DI STANZIAMENTO							
Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	64	307	1.663	2.034
Consumi intermedi	0	0	0	9	7	126	142
IRAP	0	0	0	0	0	6	6
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	0	0	0	0	0	110	110
Amministrazioni centrali	0	0	0	0	0	0	0
Amministrazioni locali:	0	0	0	0	0	110	110
Regioni	0	0	0	0	0	25	25
Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0
altre	0	0	0	0	0	85	85
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	0	0	0	0	0	0	0
ad imprese	0	0	0	0	0	0	0
ad estero	0	0	0	0	0	68	68
Risorse proprie CEE	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0
Poste correttive e compensative	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti	0	0	0	0	13	96	109
TOTALE RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0	0	0	73	327	2.068	2.468
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	0	0	0	0	1.185	1.185
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	0	0	0	0	334	1.291	1.625
Amministrazioni centrali	0	0	0	0	334	725	1.059
Amministrazioni locali:	0	0	0	0	0	272	272
Regioni	0	0	0	0	0	203	203
Comuni e Province	0	0	0	0	0	30	30
altre	0	0	0	0	0	39	39
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	0	294	294
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	0	0	0	0	0	0	0
ad imprese	0	0	0	0	0	353	353
ad estero	0	0	0	0	0	103	103
Altri trasferimenti in conto capitale	0	329	113	520	697	1.598	3.257
Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	0	0	1.309	1.309
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	0	329	113	520	1.031	5.839	7.832
TOTALE GENERALE RESIDUI DI STANZIAMENTO	0	329	113	593	1.358	7.907	10.300

Tabella A-11 – (segue) Bilancio dello Stato: Consistenza dei residui passivi alla fine del 2010 analizzati per categorie economiche ed esercizi di provenienza (in milioni di euro) (2/2)

	2005 e precedenti	2006	2007	2008	2009	2010	Totale residui al 31/12/2010
C. RESIDUI TOTALI							
Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	75	1.036	3.069	4.180
Consumi intermedi	0	0	0	176	888	2.441	3.505
IRAP	0	0	0	0	52	66	118
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	0	0	4	40	16.876	33.384	50.304
Amministrazioni centrali	0	0	0	0	97	1.222	1.319
Amministrazioni locali:	0	0	4	40	13.569	19.713	33.326
Regioni	0	0	4	0	13.144	17.394	30.542
Comuni e Province	0	0	0	0	318	778	1.097
altre	0	0	0	40	107	1.541	1.688
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	0	3.210	12.449	15.659
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	0	0	0	0	601	651	1.252
ad imprese	0	0	0	32	758	1.866	2.656
ad estero	0	0	0	46	124	294	464
Risorse proprie CEE	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e redditi da capitale	0	0	0	0	4	286	290
Poste correttive e compensative	0	0	0	0	226	1.221	1.447
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0
Altre uscite correnti	0	0	0	0	143	1.262	1.405
TOTALE RESIDUI DI PARTE CORRENTE	0	0	4	369	20.708	44.541	65.621
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	0	0	0	1.336	2.642	3.940	7.918
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	2	0	0	1.863	4.659	7.487	14.011
Amministrazioni centrali	0	0	0	855	1.440	839	3.134
Amministrazioni locali:	2	0	0	788	2.539	3.751	7.080
Regioni	0	0	0	351	1.645	2.772	4.768
Comuni e Province	2	0	0	289	775	733	1.799
altre	0	0	0	148	119	246	513
Enti previdenziali e di assistenza sociale	0	0	0	220	680	2.897	3.797
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	0	0	0	29	36	16	81
ad imprese	77	0	246	1.046	2.931	4.745	9.045
ad estero	0	0	0	14	238	418	670
Altri trasferimenti in conto capitale	1	329	113	1.573	2.299	4.175	8.490
Acquisizione di attività finanziarie	0	0	0	723	280	1.364	2.367
TOTALE RESIDUI IN CONTO CAPITALE	80	329	359	6.584	13.085	22.145	42.582
TOTALE GENERALE	80	329	363	6.953	33.793	66.686	108.203

Figura App. A-8 : Residui propri (milioni di euro).

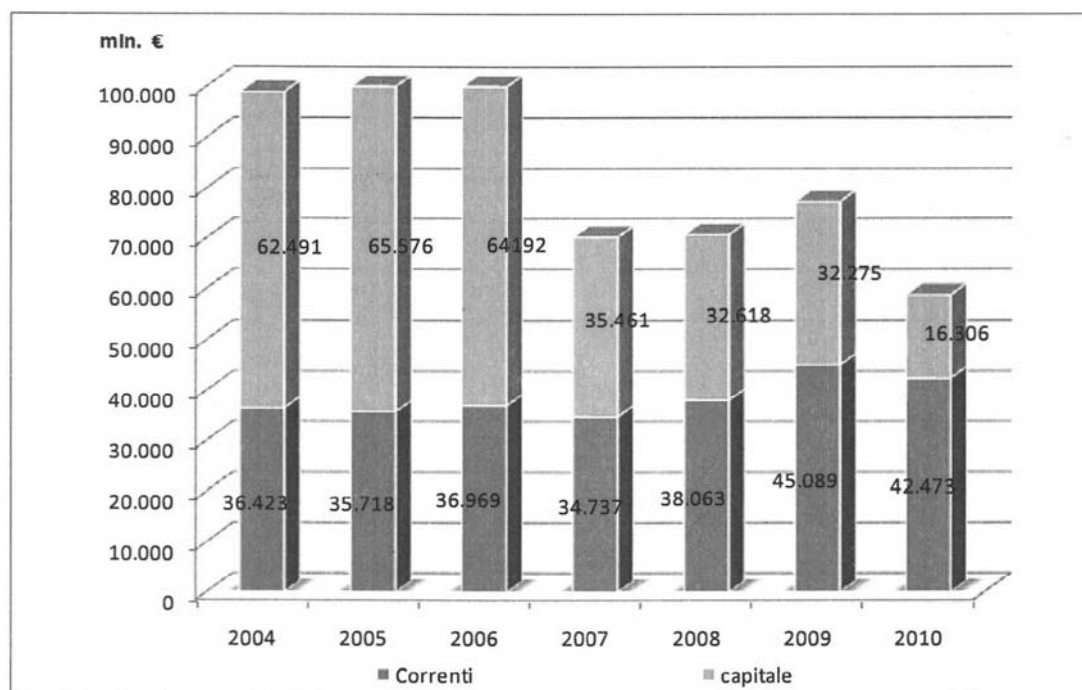


Figura App. A-9 : Tassi di incremento dei residui propri.

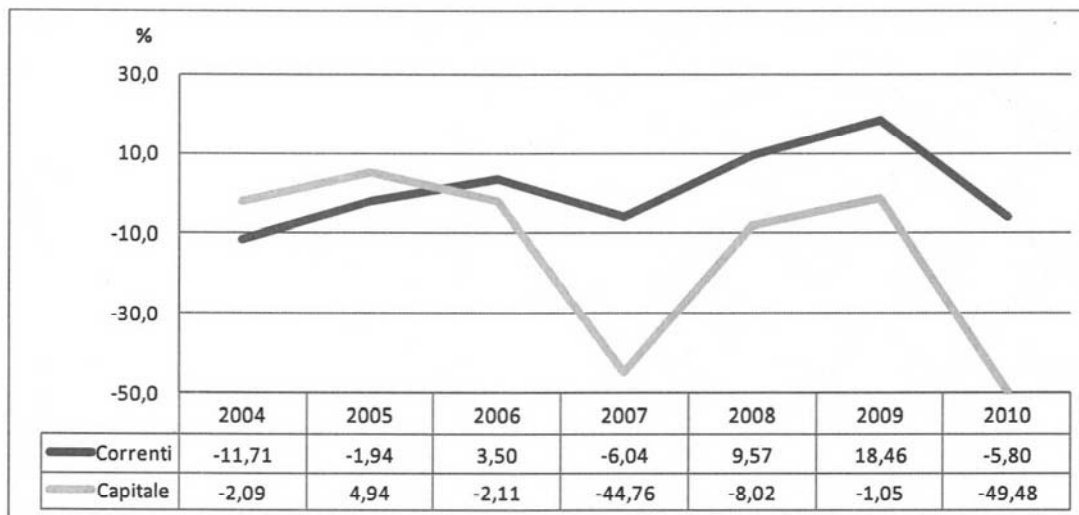


Figura App. A-10 : Residui di stanziamento (in milioni di euro).

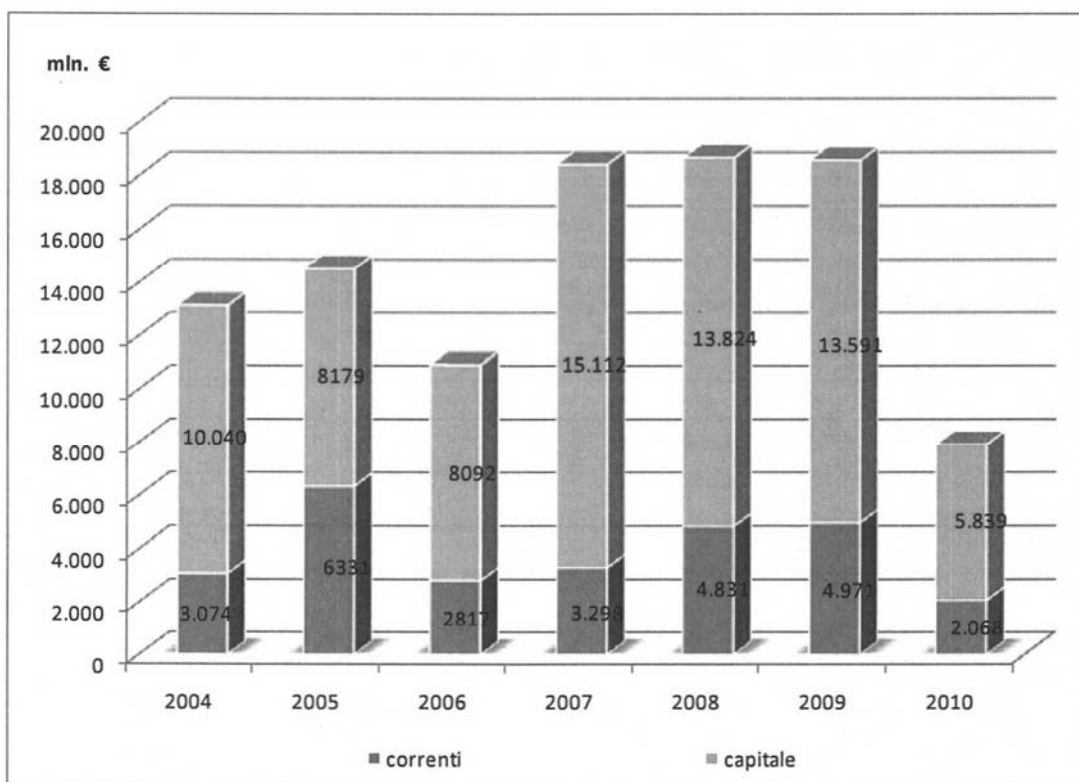
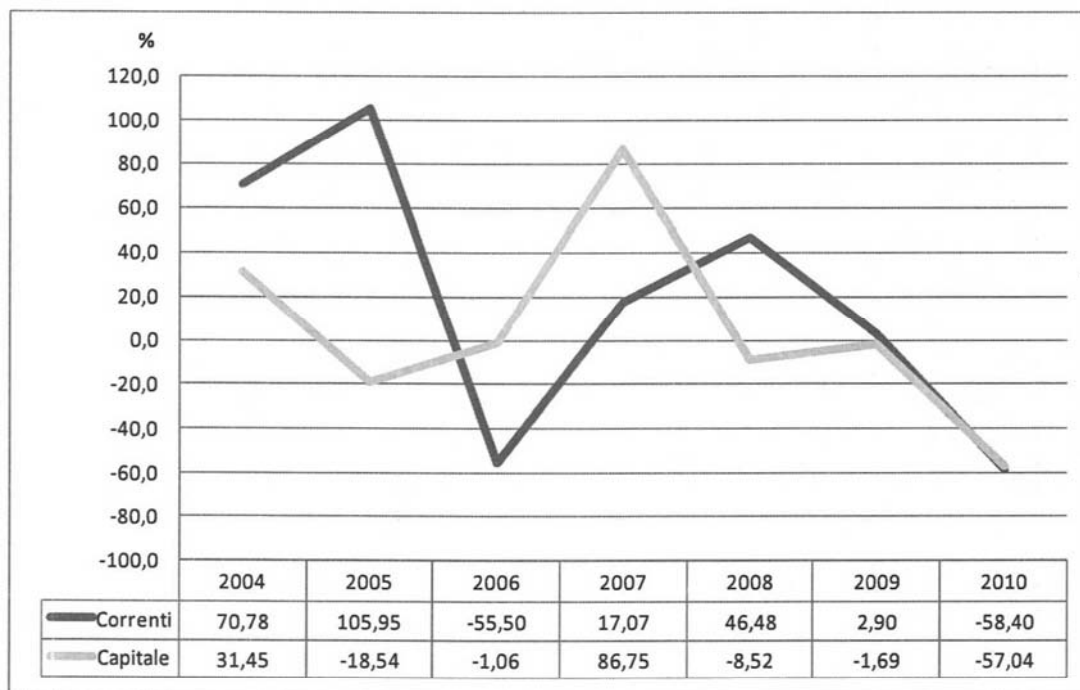


Figura App. A-11 : Tassi di incremento dei residui di stanziamento.



A.1.8 Processo di smaltimento

Lo smaltimento dei residui passivi in relazione al loro grado di anzianità è stato sintetizzato, per gli anni dal 2005 al 2010 nelle successive tabelle.

Con riferimento ai dati complessivi si rileva che nel 2010 risultano smaltiti 30.824 milioni di residui accumulatisi fino all'esercizio precedente.

Considerando le aliquote smaltite nell'esercizio immediatamente successivo alla formazione, la percentuale di smaltimento si attesta su di un valore pari al 47,7 per cento.

Tabella A-12 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi (in milioni di euro)

ESERCIZI	ALIQUOTE PAGATE O ELIMINATE NEGLI ESERCIZI					
	Residui di nuova formazione	2006	2007	2008	2009	2010
a) in milioni di euro						
2005	53.259	26.400	16.770	9.233	855	0
2006	53.293		29.975	15.656	7.114	215
2007	58.413			33.970	18.401	5.926
2008	56.686				31.497	18.225
2009	64.615					30.823
2010	66.686					
b) in termini %						
2005	100	49,6	31,5	17,3	1,6	0
2006	100		56,2	29,4	13,3	0,4
2007	100			58,2	31,5	10,1
2008	100				55,6	32,2
2009	100					47,7
2010	100					

Tabella A-13 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi per titoli di bilancio (in milioni di euro)

ESERCIZI	ALIQUOTE PAGATE O ELIMINATE NEGLI ESERCIZI					
	Residui di nuova formazione	2006	2007	2008	2009	2010
2005						
Parte Corrente	29.578	18.283	10.859	435		
Conto Capitale	20.412	6.697	4.062	8.798	855	
Rimborso Prestiti	3.269	1.420	1.849			
TOTALE	53.259	26.400	16.770	9.233	855	
2006						
Parte Corrente	27.411		16.041	10.988	381	
Conto Capitale	18.989		7.751	3.960	6.733	215
Rimborso Prestiti	6.893		6.183	708		
TOTALE	53.293		29.975	15.656	7.114	215
2007						
Parte Corrente	26.230			15.710	9.650	897
Conto Capitale	29.206			15.283	8.751	5.029
Rimborso Prestiti	2.977			2.977		
TOTALE	58.413			33.970	18.401	5.926
2008						
Parte Corrente	31.992				19.731	11.893
Conto Capitale	24.053				11.136	6.332
Rimborso Prestiti	641				630	
TOTALE	56.686				31.497	18.225
2009						
Parte Corrente	36.897					16.159
Conto Capitale	27.049					13.996
Rimborso Prestiti	669					669
TOTALE	64.615					30.824

Tabella A-14 – Bilancio dello Stato: Processo di smaltimento dei residui passivi per titoli di bilancio (in termini percentuali)

ESERCIZI	ALIQUOTE PAGATE O ELIMINATE NEGLI ESERCIZI					
	Residui di nuova formazione	2006	2007	2008	2009	2010
2005						
Parte Corrente	100	61,8	36,7	1,5		
Conto Capitale	100	32,8	19,9	43,1	4,2	
Rimborso Prestiti	100	43,4	56,6			
TOTALE	100	49,6	31,5	17,3	1,6	
2006						
Parte Corrente	100		58,5	40,1	1,4	
Conto Capitale	100		40,8	20,9	35,5	1,1
Rimborso Prestiti	100		89,7	10,3		
TOTALE	100		56,3	29,4	13,3	0,4
2007						
Parte Corrente	100			59,9	36,8	3,4
Conto Capitale	100			52,3	30,0	17,2
Rimborso Prestiti	100			100,0		
TOTALE	100			58,2	31,5	10,1
2008						
Parte Corrente	100				61,7	37,2
Conto Capitale	100				46,3	26,3
Rimborso Prestiti	100				98,3	
TOTALE	100				55,6	32,2
2009						
Parte Corrente	100					43,8
Conto Capitale	100					51,7
Rimborso Prestiti	100					100,0
TOTALE	100					47,7

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Allegato 1

Aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche (art. 14, c. 4, L. 196/09)

Tabella AI 1-1 – Aggiornamento della stima annuale del conto consolidato di cassa delle Amministrazioni pubbliche.

	DEF 2011		Aggiornamento stima Annuale	Variazioni assolute	
	2010 (1)	2011 (2)	2011 (3)	(3) - (1)	(3) - (2)
Incassi correnti	720.185	740.122	738.368	18.182	-1.754
Tributarie	455.331	466.025	466.474	11.143	449
Contributi sociali	207.405	213.238	213.238	5.833	0
Trasferimenti da altri soggetti	14.331	14.466	13.745	-586	-721
da Famiglie	2.605	2.318	2.318	-287	0
da Imprese	3.980	4.035	4.035	55	0
da Estero	7.746	8.113	7.392	-354	-721
Altri incassi correnti	43.118	46.393	44.910	1.791	-1.483
Incassi in conto capitale	4.000	7.218	6.419	2.419	-800
Trasferimenti da altri soggetti	1.311	1.350	1.350	39	0
da Famiglie	544	1.348	519	-25	-829
da Imprese	748	2	808	60	806
da Estero	19	0	23	4	23
Altri incassi in conto capitale	2.689	5.868	5.069	2.380	-800
Incassi partite finanziarie	4.029	5.929	4.714	685	-1.214
Incassi totali	728.214	753.269	749.501	21.287	-3.768
Pagamenti correnti	729.493	747.683	746.000	16.506	-1.683
Redditi da lavoro dipendente	172.822	174.837	174.067	1.245	-770
Consumi intermedi	118.659	119.264	118.821	162	-443
Trasferimenti ad altri soggetti	345.122	353.787	351.343	6.221	-2.444
a Famiglie	307.454	313.593	311.854	4.400	-1.739
a Imprese	21.188	20.255	20.050	-1.138	-205
a Estero	16.480	19.939	19.439	2.959	-500
Interessi passivi	71.767	77.197	78.866	7.098	1.668
Altri pagamenti correnti	21.123	22.598	22.904	1.781	306
Pagamenti in conto capitale	58.789	59.786	56.506	-2.284	-3.280
Investimenti fissi lordi	32.624	32.925	32.125	-499	-800
Trasferimenti ad altri soggetti	20.192	19.403	16.923	-3.269	-2.480
a Famiglie	1.872	1.628	1.628	-244	0
a Imprese	17.613	17.308	14.628	-2.985	-2.680
a Estero	707	467	667	-40	200
Altri pagamenti in conto capitale	5.974	7.458	7.458	1.484	0
Pagamenti partite finanziarie	7.659	12.963	14.360	6.701	1.397
Pagamenti totali	795.942	820.431	816.866	20.924	-3.566
Saldo di parte corrente	-9.308	-7.560	-7.632	1.676	-71
Saldo al netto delle partite finanziarie	-64.097	-60.128	-57.719	6.378	2.409
Saldo primario	4.040	10.035	11.501	7.461	1.466
Saldo	-67.727	-67.162	-67.365	362	-202

Allegato 2

Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 30 giugno del triennio 2009 – 2011

Tabella Al 2-1 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2009 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	177.516	144.214	80.557	55.772	30.993	9.542	2.703	-177.202	324.095
Tributarie	158.682	0	23.043	0	11.493	1.219	0	0	194.437
Imposte dirette	99.442	0	6.154	0	1.391	0	0	0	106.987
Imposte indirette	59.240	0	16.889	0	10.102	1.219	0	0	87.450
Risorse Proprie UE	2.896	0	0	0	0	0	0	0	2.896
Contributi sociali	0	100.549	0	0	0	13	0	0	100.562
Vendita di beni e servizi	1.777	54	0	2.459	2.626	974	0	0	7.890
Redditi da capitale	2.036	798	479	145	1.572	182	0	-487	4.725
Trasferimenti correnti totali	11.188	42.414	55.552	52.593	14.236	6.610	2.703	-176.715	8.581
da Settore Statale	0	42.390	55.359	0	9.532	5.430	0	-112.711	0
da Enti di Previdenza	3.212	0	0	0	0	0	238	-3.450	0
da Regioni	2	2	0	52.387	4.617	348	1.716	-59.072	0
da Sanità	0	0	0	0	64	88	0	-152	0
da Comuni e Province	0	0	30	92	0	73	683	-878	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	11	0	1	6	0	0	66	-84	0
da Enti Pub. non Consolidati	23	20	52	51	1	221	0	-368	0
da Famiglie	1.254	2	6	14	0	396	0	0	1.672
da Imprese	1.669	0	104	43	18	50	0	0	1.884
da Estero	5.017	0	0	0	4	4	0	0	5.025
Altri incassi correnti	937	399	1.483	575	1.066	544	0	0	5.004
Incassi in conto capitale	7.275	70	3.150	1.198	5.857	1.583	2.186	-18.539	2.780
Trasferimenti in conto capitale totali	6.060	0	3.035	1.085	5.257	1.539	2.186	-18.539	623
da Settore Statale	0	0	2.891	0	1.766	1.073	1.092	-6.822	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	6.060	0	0	1.054	2.802	352	988	-11.256	0
da Sanità	0	0	0	0	1	2	0	-3	0
da Comuni e Province	0	0	19	0	0	26	81	-126	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	8	0	29	0	25	-62	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	104	12	125	29	0	-270	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	13	19	534	57	0	0	623
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	1.215	70	115	113	600	44	0	0	2.157
Incassi partite finanziarie	831	0	2.399	43	1.509	1.046	20	-4.308	1.540
Riscossione crediti totali	831	0	81	0	644	204	0	-601	1.159
da Regioni	226	0	0	0	0	0	0	-226	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	278	0	0	0	0	0	0	-278	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	15	0	0	0	0	0	0	-15	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	36	0	16	30	0	-82	0
da Famiglie, Imprese, Estero	312	0	45	0	628	174	0	0	1.159
Riduzione depositi bancari	0	0	1.948	0	440	720	0	-3.108	0
Altre partite finanziarie totali	0	0	370	43	425	122	20	-599	381
da Settore Statale	0	0	349	0	152	43	0	-544	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	35	20	-55	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	21	43	273	44	0	0	381
Incassi totali	185.622	144.284	86.106	57.013	38.359	12.171	4.909	-200.049	328.415
Saldo	-50.025	0	-1.420	-1.498	193	-76	0	460	-52.366

Tabella AI 2-1 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2009 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	219.273	138.638	70.520	54.264	27.950	9.302	2.703	-177.202	345.449
Personale	44.420	1.484	2.874	17.952	8.494	5.329	0	0	80.554
Acquisto di beni e servizi	5.477	796	1.409	33.099	13.467	1.869	0	0	56.117
Trasferimenti correnti totali	129.586	135.855	64.563	482	3.277	1.028	2.703	-176.715	160.780
a Settore Statale	0	3.212	2	0	0	11	23	-3.248	0
a Enti di Previdenza	42.390	0	2	0	0	0	20	-42.412	0
a Regioni	55.359	0	0	0	30	1	52	-55.442	0
a Sanità	0	0	52.387	0	92	6	51	-52.536	0
a Comuni e Province	9.532	0	4.617	64	0	0	1	-14.214	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	5.430	0	348	88	73	0	221	-6.160	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	238	1.716	0	683	66	2.335	-2.703	2.335
a Famiglie	2.378	132.167	1.107	330	1.843	613	0	0	138.438
a Imprese	4.347	238	4.384	0	556	327	0	0	9.852
a Estero	10.150	0	0	0	0	4	0	0	10.154
Interessi	33.653	53	952	454	1.758	51	0	-487	36.433
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	6.136	450	722	2.277	954	1.025	0	0	11.565
Pagamenti in conto capitale	15.261	1.801	16.197	1.602	9.403	2.264	2.089	-18.539	30.078
Costituzione capitali fissi	1.978	1.692	1.998	1.599	8.627	1.902	0	0	17.796
Trasferimenti in conto capitale totali	12.826	0	13.978	3	776	193	2.089	-18.539	11.326
a Settore Statale	0	0	6.060	0	0	0	0	-6.060	0
a Regioni	2.891	0	0	0	19	8	104	-3.022	0
a Sanità	0	0	1.054	0	0	0	12	-1.066	0
a Comuni e Province	1.766	0	2.802	1	0	29	125	-4.723	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.073	0	352	2	26	0	29	-1.482	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.092	0	988	0	81	25	1.819	-2.186	1.819
a Famiglie	56	0	585	0	393	72	0	0	1.106
a Imprese	5.601	0	2.137	0	257	54	0	0	8.049
a Estero	347	0	0	0	0	5	0	0	352
Altri pagamenti in conto capitale	457	109	221	0	0	169	0	0	956
Pagamenti partite finanziarie	1.113	3.845	809	2.645	813	681	117	-4.768	5.254
Partecipazioni e conferimenti totali	14	0	116	0	237	56	0	0	423
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	14	0	116	0	237	56	0	0	423
Mutui ed anticipazioni totali	1.099	0	184	0	288	84	0	-563	1.092
a Regioni	349	0	0	0	0	0	0	-349	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	152	0	0	0	0	0	0	-152	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	43	0	0	0	0	0	0	-43	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	7	0	11	1	0	-19	0
a Istituti di Credito Speciale	20	0	0	0	0	0	0	0	20
a Famiglie, Imprese, Estero	535	0	177	0	277	83	0	0	1.072
Aumento depositi bancari	0	561	0	2.565	0	0	0	-3.108	18
Altre partite finanziarie totali	0	3.284	509	80	288	541	117	-1.097	3.721
a Settore Statale	0	460	226	0	278	15	0	-979	0
a Enti Pubblici	0	1	0	0	0	0	117	-118	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	2.822	283	80	10	526	0	0	3.721
Pagamenti totali	235.647	144.284	87.526	58.511	38.166	12.247	4.909	-200.510	380.781

Tabella AI 2-2 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2010 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	179.714	145.643	80.767	56.087	31.690	9.845	2.919	-176.057	330.608
Tributarie	161.167	0	23.879	0	11.848	1.289	0	0	198.183
Imposte dirette	93.455	0	6.399	0	1.523	0	0	0	101.377
Imposte indirette	67.712	0	17.480	0	10.325	1.289	0	0	96.806
Risorse Proprie UE	2.307	0	0	0	0	0	0	0	2.307
Contributi sociali	0	100.771	0	0	0	11	0	0	100.782
Vendita di beni e servizi	2.551	34	0	3.026	2.701	938	0	0	9.250
Redditi da capitale	2.481	662	465	79	1.403	164	0	-275	4.979
Trasferimenti correnti totali	9.531	43.718	54.732	52.400	14.522	6.590	2.919	-175.782	8.630
da Settore Statale	0	43.708	54.524	0	9.875	5.429	0	-113.536	0
da Enti di Previdenza	1.494	0	0	0	0	0	163	-1.657	0
da Regioni	1	2	0	52.129	4.500	367	2.094	-59.093	0
da Sanità	0	0	0	0	56	86	0	-142	0
da Comuni e Province	0	0	34	96	0	70	590	-790	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	15	0	1	10	0	0	72	-98	0
da Enti Pub. non Consolidati	22	3	55	124	73	189	0	-466	0
da Famiglie	881	5	5	13	0	398	0	0	1.302
da Imprese	1.505	0	113	28	14	47	0	0	1.707
da Estero	5.613	0	0	0	4	4	0	0	5.621
Altri incassi correnti	1.677	458	1.691	582	1.216	853	0	0	6.477
Incassi in conto capitale	3.186	58	2.073	1.062	4.623	1.633	2.299	-13.186	1.748
Trasferimenti in conto capitale totali	2.744	0	2.058	1.024	4.104	1.560	2.299	-13.186	603
da Settore Statale	0	0	1.927	0	1.200	1.219	1.099	-5.445	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	2.744	0	0	960	2.227	256	1.129	-7.316	0
da Sanità	0	0	0	0	1	2	0	-3	0
da Comuni e Province	0	0	12	0	0	15	44	-71	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	2	0	23	0	27	-52	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	100	26	147	26	0	-299	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	17	38	506	42	0	0	603
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	442	58	15	38	519	73	0	0	1.145
Incassi partite finanziarie	1.260	0	943	18	917	264	19	-1.311	2.110
Riscossione crediti totali	1.229	0	100	0	341	141	0	-579	1.232
da Regioni	238	0	0	0	0	0	0	-238	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	269	0	0	0	0	0	0	-269	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	13	0	0	0	0	0	0	-13	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	40	0	12	7	0	-59	0
da Famiglie, Imprese, Estero	709	0	60	0	329	134	0	0	1.232
Riduzione depositi bancari	0	0	46	0	377	0	0	-423	0
Altre partite finanziarie totali	31	0	797	18	199	123	19	-309	878
da Settore Statale	0	0	51	0	169	38	0	-258	0
da Enti Pubblici	0	0	0	0	0	32	19	-51	0
da Famiglie, Imprese, Estero	31	0	746	18	30	53	0	0	878
Incassi totali	184.160	145.701	83.783	57.167	37.230	11.742	5.237	-190.554	334.466
Saldo	-47.168	0	1.800	-1.696	-133	68	0	95	-47.034

Tabella Al 2-2 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2010 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	214.046	140.969	69.784	55.902	28.386	9.149	2.919	-176.057	345.099
Personale	44.156	1.482	2.862	18.698	8.586	5.134	0	0	80.918
Acquisto di beni e servizi	5.405	834	1.200	34.310	14.026	1.917	0	0	57.692
Trasferimenti correnti totali	129.986	138.189	63.909	473	3.208	1.038	2.919	-175.782	163.940
a Settore Statale	0	1.494	1	0	0	15	22	-1.532	0
a Enti di Previdenza	43.708	0	2	0	0	0	3	-43.713	0
a Regioni	54.524	0	0	0	34	1	55	-54.614	0
a Sanità	0	0	52.129	0	96	10	124	-52.359	0
a Comuni e Province	9.875	0	4.500	56	0	0	73	-14.504	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	5.429	0	367	86	70	0	189	-6.141	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	163	2.094	0	590	72	2.453	-2.919	2.453
a Famiglie	3.208	136.326	1.252	331	1.848	627	0	0	143.592
a Imprese	3.303	206	3.564	0	570	302	0	0	7.945
a Estero	9.938	0	0	0	0	11	0	0	9.949
Interessi	31.151	92	1.038	181	1.552	39	0	-275	33.778
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	3.348	372	775	2.240	1.014	1.021	0	0	8.770
Pagamenti in conto capitale	13.923	167	11.299	1.569	8.120	2.066	2.227	-13.186	26.185
Costituzione capitali fissi	2.192	51	1.332	1.566	7.430	1.675	0	0	14.246
Trasferimenti in conto capitale totali	11.490	0	9.826	3	690	150	2.227	-13.186	11.200
a Settore Statale	0	0	2.744	0	0	0	0	-2.744	0
a Regioni	1.927	0	0	0	12	2	100	-2.041	0
a Sanità	0	0	960	0	0	0	26	-986	0
a Comuni e Province	1.200	0	2.227	1	0	23	147	-3.598	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	1.219	0	256	2	15	0	26	-1.518	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.099	0	1.129	0	44	27	1.928	-2.299	1.928
a Famiglie	16	0	540	0	350	56	0	0	962
a Imprese	5.687	0	1.970	0	269	38	0	0	7.964
a Estero	342	0	0	0	0	4	0	0	346
Altri pagamenti in conto capitale	241	116	141	0	0	241	0	0	739
Pagamenti partite finanziarie	3.359	4.564	900	1.392	857	459	91	-1.406	10.216
Partecipazioni e conferimenti totali	14	0	170	0	160	89	0	0	433
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	14	0	170	0	160	89	0	0	433
Mutui ed anticipazioni totali	3.345	0	88	0	222	53	0	-276	3.432
a Regioni	51	0	0	0	0	0	0	-51	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	169	0	0	0	0	0	0	-169	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	38	0	0	0	0	0	0	-38	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	6	0	12	0	0	-18	0
a Istituti di Credito Speciale	9	0	0	0	0	0	0	0	9
a Famiglie, Imprese, Estero	3.078	0	82	0	210	53	0	0	3.423
Aumento depositi bancari	0	303	404	1.158	0	254	0	-423	1.696
Altre partite finanziarie totali	0	4.261	238	234	475	63	91	-707	4.655
a Settore Statale	0	95	238	0	269	13	0	-615	0
a Enti Pubblici	0	1	0	0	0	0	91	-92	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	4.165	0	234	206	50	0	0	4.655
Pagamenti totali	231.328	145.700	81.983	58.863	37.363	11.674	5.237	-190.649	381.500

Tabella Al 2-3 – Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2011 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Incassi correnti	182.166	148.232	75.508	56.800	30.629	10.033	3.145	-169.819	336.694
Tributarie	164.329	0	24.101	0	11.863	1.164	0	0	201.457
Imposte dirette	87.622	0	6.571	0	1.308	0	0	0	95.501
Imposte indirette	76.707	0	17.530	0	10.555	1.164	0	0	105.956
Risorse Proprie UE	2.012	0	0	0	0	0	0	0	2.012
Contributi sociali	0	104.406	0	0	0	14	0	0	104.420
Vendita di beni e servizi	2.076	25	0	3.046	2.902	1.264	0	0	9.313
Redditi da capitale	3.113	641	442	78	1.390	167	0	-259	5.572
Trasferimenti correnti totali	9.600	42.867	49.297	53.068	13.114	6.522	3.145	-169.560	8.053
da Settore Statale	0	42.861	49.116	0	8.512	5.406	0	-105.895	0
da Enti di Previdenza	2.116	0	0	0	0	0	307	-2.423	0
da Regioni	0	1	0	52.761	4.409	363	2.209	-59.743	0
da Sanità	0	1	0	0	60	84	0	-145	0
da Comuni e Province	1	0	35	87	0	61	565	-749	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	18	0	2	3	0	0	64	-87	0
da Enti Pub. non Consolidati	16	1	48	175	111	167	0	-518	0
da Famiglie	1.006	1	4	13	0	397	0	0	1.421
da Imprese	1.856	2	90	29	18	37	0	0	2.032
da Estero	4.587	0	2	0	4	7	0	0	4.600
Altri incassi correnti	1.036	293	1.668	608	1.360	902	0	0	5.867
Incassi in conto capitale	211	66	808	973	3.964	1.043	2.254	-7.864	1.455
Trasferimenti in conto capitale totali	41	0	792	945	3.415	1.027	2.254	-7.864	610
da Settore Statale	0	0	694	0	823	724	1.394	-3.635	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	874	1.704	203	793	-3.574	0
da Sanità	0	0	0	0	3	3	0	-6	0
da Comuni e Province	0	0	10	0	0	12	48	-70	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	3	2	23	0	19	-47	0
da Enti Pub. non Consolidati	41	0	80	23	356	32	0	-532	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	5	46	506	53	0	0	610
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	170	66	16	28	549	16	0	0	845
Incassi partite finanziarie	819	386	779	95	412	726	31	-1.536	1.712
Riscossione crediti totali	819	0	90	0	220	181	0	-545	765
da Regioni	235	0	0	0	0	0	0	-235	0
da Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Comuni e Province	228	0	0	0	0	0	0	-228	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	9	0	0	0	0	0	0	-9	0
da Enti Pub. non Consolidati	22	0	32	0	9	10	0	-73	0
da Famiglie, Imprese, Estero	325	0	58	0	211	171	0	0	765
Riduzione depositi bancari	0	273	121	86	4	441	0	-226	699
Altre partite finanziarie totali	0	113	568	9	188	104	31	-765	248
da Settore Statale	0	113	0	0	0	31	0	-144	0
da Enti Pubblici	0	0	568	0	0	22	31	-621	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	0	9	188	51	0	0	248
Incassi totali	183.196	148.684	77.095	57.868	35.005	11.802	5.430	-179.219	339.861
Saldo	-43.906	0	426	-1.227	-575	175	0	-113	-45.221

Tabella Al 2-3 – (segue) Settore Pubblico: Quadro di costruzione Gennaio – Giugno 2011 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite Duplicative	Settore Pubblico
Pagamenti correnti	211.322	144.609	69.638	57.278	27.753	9.073	3.145	-169.819	352.999
Personale	44.001	1.363	2.951	18.836	8.419	5.039	0	0	80.609
Acquisto di beni e servizi	4.531	755	1.215	35.515	14.042	1.880	0	0	57.938
Trasferimenti correnti totali	123.721	142.057	63.813	499	2.897	951	3.145	-169.560	167.523
a Settore Statale	0	2.116	0	0	1	18	16	-2.151	0
a Enti di Previdenza	42.861	0	1	1	0	0	1	-42.864	0
a Regioni	49.116	0	0	0	35	2	48	-49.201	0
a Sanità	0	0	52.761	0	87	3	175	-53.026	0
a Comuni e Province	8.512	0	4.409	60	0	0	111	-13.092	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	5.406	0	363	84	61	0	167	-6.081	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	307	2.209	0	565	64	2.627	-3.145	2.627
a Famiglie	3.344	139.409	1.152	354	1.637	595	0	0	146.491
a Imprese	4.113	225	2.918	0	511	263	0	0	8.030
a Estero	10.370	0	0	0	0	6	0	0	10.376
Interessi	35.359	59	967	174	1.402	32	0	-259	37.734
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	3.709	375	692	2.254	993	1.171	0	0	9.195
Pagamenti in conto capitale	10.941	147	6.478	1.568	7.234	2.348	1.622	-7.864	22.474
Costituzione capitali fissi	2.589	89	976	1.562	6.698	1.966	0	0	13.880
Trasferimenti in conto capitale totali	8.107	0	5.428	6	536	132	1.622	-7.864	7.967
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	41	-41	0
a Regioni	694	0	0	0	10	3	80	-787	0
a Sanità	0	0	874	0	0	2	23	-899	0
a Comuni e Province	823	0	1.704	3	0	23	356	-2.909	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	724	0	203	3	12	0	32	-974	0
ad Enti Pub. non Consolidati	1.394	0	793	0	48	19	1.090	-2.254	1.090
a Famiglie	13	0	395	0	276	47	0	0	731
a Imprese	4.212	0	1.459	0	190	32	0	0	5.893
a Estero	247	0	0	0	0	6	0	0	253
Altri pagamenti in conto capitale	245	58	74	0	0	250	0	0	627
Pagamenti partite finanziarie	4.839	3.928	553	249	593	206	663	-1.423	9.608
Partecipazioni e conferimenti totali	0	0	63	0	228	23	0	0	314
a Istituti di Credito Speciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Imprese ed Estero	0	0	63	0	228	23	0	0	314
Mutui ed anticipazioni totali	4.839	0	70	0	130	87	0	-43	5.083
a Regioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Sanità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	31	0	0	0	0	0	0	-31	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	4	0	7	1	0	-12	0
a Istituti di Credito Speciale	31	0	0	0	0	0	0	0	31
a Famiglie, Imprese, Estero	4.777	0	66	0	123	86	0	0	5.052
Aumento depositi bancari	0	0	28	198	0	0	0	-226	0
Altre partite finanziarie totali	0	3.928	392	51	235	96	663	-1.154	4.211
a Settore Statale	0	0	235	0	228	9	22	-494	0
a Enti Pubblici	0	19	0	0	0	0	641	-660	0
a Famiglie, Imprese, Estero	0	3.909	157	51	7	87	0	0	4.211
Pagamenti totali	227.102	148.684	76.669	59.095	35.580	11.627	5.430	-179.106	385.081